



COMUNE DI GENOVA

**Direzione Lavori Pubblici
Settore Attuazione Opere Pubbliche**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 3457

ADOTTATO IL 26/06/2024

ESECUTIVO DAL 11/07/2024

OGGETTO: PROGRAMMA NAZIONALE “METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD” 2021/2027 – CODICE PROGETTO GE2.2.4.1.B “RICONNESSIONE SOSTENIBILI 4 - VERNAZZOLA”.
APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, DEI LAVORI E DELLE MODALITÀ DI GARA DELL'INTERVENTO DENOMINATO: “BORGO DI VERNAZZOLA: RIQUALIFICAZIONE PASSEGGIATA A MARE ED ACCESSIBILITÀ”
MOGE 20735 – CUP B37H21010080001 - CUI: L00856930102202200040

I DIRIGENTI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 con il quale il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di Partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

- la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, che ha approvato la Proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;

- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 Luglio 2022.

Premesso che:

- con Decisione C(2022) 9773 *final* del 16 dicembre 2022 la Commissione Europea ha adottato il Programma Nazionale "Metro Plus e città medie del Sud" (PN METRO Plus);

- tale Programma opera in continuità strategica ed operativa con il precedente Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014/20, ed è attuato a livello territoriale dalle Autorità Urbane (AU), identificate – tra le altre – nei comuni capoluogo delle aree metropolitane mediante delega da parte dell'Autorità di Gestione dello stesso Programma delle funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 29, comma 5, e 71, comma 3 del Reg. (UE) 2021/1060;

- nell'esercizio di tali funzioni ed in coerenza con quanto previsto dal PN METRO Plus, il Comune di Genova assumerà il ruolo di Organismo Intermedio (OI) sulla base di un apposito atto di delega da sottoscrivere con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, a cui è assegnato il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del medesimo Programma nazionale;

- il Comune di Genova, alla pari delle altre Città Metropolitane, in conformità con quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nel suo ruolo di Autorità Urbana (AU), risponde della definizione e dell'attuazione della propria strategia territoriale di sviluppo;

- con Determina del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 32 del 19 gennaio 2023, si è provveduto ad individuare il Dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione del PN Metro Plus ed in particolare per l'esercizio dei compiti di cui agli artt. 69, 71, 72, 73, 74 e 75 del

Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- con Determina del Direttore Generale dell'Agenda per la Coesione Territoriale n. 35 del 20 gennaio 2023, si è provveduto ad individuare il Dirigente pro tempore dell'Ufficio 1 "Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa" dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenda per la Coesione Territoriale quale Autorità di Certificazione del PN Metro Plus ed in particolare per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 76 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- con comunicazione prot. Alct. REGISTRO UFFICIALE(U).0027598 del 20 dicembre 2022, l'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e città medie del Sud 2021/2027 ha comunicato all'Organismo Intermedio di Genova l'ammontare massimo delle risorse finanziarie ad esso attribuibili al netto della dotazione per attività di assistenza tecnica, definito in euro 146.900.000,00.

Premesso, altresì, che:

- con la Deliberazione n. 80 del 2016 della Giunta Comunale si è provveduto, sulla base degli atti di individuazione n. 4 dell'11/03/2016 e n. 5 del 12/04/2016 emanati dal Direttore Generale dell'Ente, ad approvare l'organigramma delle strutture responsabili per lo svolgimento delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio per il PON Metro 2014/20;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 09/01/2018, il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato quale Responsabile dell'Organismo Intermedio per il PON Metro 2014/20 il Direttore pro tempore dell'Area Sviluppo Economico e Promozione, Dott.ssa Geronima Pesce;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 22/02/2023, il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato quale Responsabile dell'Organismo Intermedio per il PN Metro Plus e città medie del Sud 2021/2027 il Direttore pro tempore dell'Area Sviluppo Economico e Promozione, Dott.ssa Geronima Pesce.

Considerato che:

- con Determina n. prot. Alct. REGISTRO UFFICIALE (I) 0015484 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha approvato il format di Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio del PN Metro plus e città medie Sud ai 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane;

- con nota prot. n. Alct. REGISTRO UFFICIALE(U).0018455 del 12/06/2023, l'Autorità di Gestione ha inviato all'Organismo Intermedio di Genova la Convenzione contenente l'Atto di Delega sottoscritto dalla stessa, a firma del Dirigente dell'ufficio 4 di staff dell'Agenda per la Coesione Territoriale, Dott. Giorgio Martini, definendo, nell'Allegato 1 alla stessa, l'ammontare delle risorse

finanziarie attribuibili all'Organismo Intermedio di Genova, al lordo e al netto dell'importo di flessibilità di cui all'art. 18 RDC 2021/1060;

- con nota prot. n. 261872/2023.U del 13/06/2023, l'Organismo Intermedio di Genova ha sottoscritto la Convenzione di cui sopra, a firma del Responsabile O.I. e Direttore dell'Area Sviluppo Economico e Promozione, Dott.ssa Geronima Pesce;

- con Delibera di Giunta DGC 2023-91 Del 15.06.2023 "Individuazione interventi a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Metro Plus e Città' Medie del Sud" (Pn Metro Plus)" si è preso atto degli interventi a valere su PN Metro Plus e città medie del Sud 2021/2027 e relativi importi finanziari previsionali, per un importo complessivo pari a Euro 149.343.928,57, e l'Amministrazione ha dato mandato alle Direzioni attuatrici di predisporre le procedure amministrative necessarie ai fini dell'attuazione degli interventi di loro competenza, seguendo tutti gli adempimenti procedurali previsti dal Programma;

- l'Organismo Intermedio, in data 04/08/2023, con nota prot. n.352718, ha trasmesso all'Autorità di Gestione del Programma la prima versione del Piano Operativo dei Progetti, ricevendo riscontro in data 06/09/2023 con nota prot. U.0025007;

- tra i progetti che l'Autorità di Gestione ha dichiarato ammissibili nella comunicazione di cui sopra rientra il seguente, per il quale si è proceduto all'ammissione a finanziamento con Determinazione Dirigenziale 2023-186.0.0.-155, adottata in data 17/11/2023 ed immediatamente esecutiva, a valere sulle corrispondenti Azioni del PN Metro Plus 2021-2027, per la quota di spettanza di questa Autorità Urbana:

Codice operazione presente all'interno del Piano Operativo	Azione di riferimento (PN Metro Plus)	Spesa ammissibile, al netto della quota di flessibilità (€)
GE2.2.4.1.b	2.2.4.1	2.500.000,00

- il documento "Indicazioni operative per la programmazione e l'ammissione a finanziamento delle operazioni da parte degli Organismi Intermedi del PN", trasmesso all'OI dall'Autorità di Gestione in data 17/08/2023 con nota prot. n. Alct. REGISTRO UFFICIALE(U).0024381, Prot. Comune di Genova PG 370752 / 2023 del 21/08/2023, contiene le istruzioni per l'avvio delle procedure di attuazione delle operazioni, incluse le verifiche previste dall'art. 5, par. 3 della Convenzione sopra menzionata;

- per l'avvio e l'attuazione del predetto progetto questa Amministrazione Comunale assume la qualifica di soggetto beneficiario con titolarità dei procedimenti amministrativi funzionali alla relativa attuazione, in capo alla Struttura, competente nelle materie trattate, della Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche.

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale Atto n. DD 361 adottato il 20/02/2024 ed esecutivo dal 01/03/2024 si è proceduto all'accertamento e all'impegno delle risorse relativamente all'intervento denominato: "Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità" per complessivi euro 2.500.000,00. PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD" 2021/2027 – Codice Progetto GE2.2.4.1.b "Riconnessione Sostenibili 4 - Vernazzola". CUI: L00856930102202200040 - CUP: B37H21010080001 - MOGE: 20735 (ACC 2024/1668) (Imp. 2024/7699).

Rilevato che:

-con deliberazione di Giunta comunale n. 296 del 07/12/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento "Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità" (MOGE 20735 – CUP B37H21010080001);

-il progetto si pone l'obiettivo di perseguire una migliore vivibilità e accessibilità del Borgo di Vernazzola mediante valorizzazione dell'aspetto naturalistico, migliorare la fruibilità attraverso la razionalizzazione delle pavimentazioni, razionalizzare la sosta delle barche e lo scalo a mare, rendere accessibile il luogo compresa la possibilità di raggiungere la spiaggia ed il mare da parte di tutti; implementare l'illuminazione, migliorare l'aspetto della sicurezza attraverso la videosorveglianza, implementare le dotazioni connesse alla mobilità dolce e sostenibile;

-la Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche riscontrata l'impossibilità di procedere allo svolgimento del servizio di progettazione definitiva con personale interno all'Ente, ha affidato a soggetti esterni l'elaborazione del progetto definitivo, con D.D n. 2023-212.1.0.-11 del 24/02/2023 esecutiva dal 01/03/2023 così come integrata dalla D.D n. 2023-212.1.0.-45 del 18/05/2023 esecutiva dal 01/06/2023 ai sensi dell'art. 1 della Legge 120/2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1), lettera a), del Decreto Legge n.77/2021, nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e rotazione di cui agli artt. 30 e 36 comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

- in data 19/06/2023 i progettisti incaricati hanno trasmesso il progetto definitivo di cui trattasi per il reperimento dei necessari pareri composto dagli elaborati indicati nel documento "PD_01_Elenco elaborati";

- il progetto Definitivo costituisce l'approfondimento del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto a cura della stessa Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche e approvati con D.G.C. n. 296 del 07/12/2022;

-con Determinazione Dirigenziale n. 2023-118.0.0.-149 adottata il 26/10/2023 ed esecutiva dal 26/10/2023 è stata assunta la Determinazione di conclusione Positiva della CDS 19/2023 - Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articolo 14 bis

della legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione - alle condizioni poste nei pareri espressi, del progetto definitivo, avente ad oggetto l'intervento di cui della presente deliberazione che costituisce titolo edilizio.

Dato atto che:

- con D.D. Atto n. 2024/1658 Direzione Lavori Pubblici Settore Attuazione Opere Pubbliche adottato il 10/04/2024 ed esecutivo il 10/04/2024 è stato approvato il progetto definitivo completo dei documenti economici dell'intervento di cui sopra per la cifra complessiva di quadro economico pari ad Euro 2.500.000,00 a valere sui fondi Pon Metro Plus.

Rilevato che:

-la Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche riscontrata l'impossibilità di procedere allo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva con personale interno all'Ente, attestata la carenza di organico con nota NP 2023/0003089 del 29/12/2023, ha affidato l'elaborazione del progetto esecutivo a seguito di trattativa sulla piattaforma "Appalti & Contratti", ai progettisti del progetto definitivo, costituendo RTP formato da Arch. Francesca Salvarani in qualità di mandatario, Studio PRD Romelli Damonte Ingegneri Riuniti, Ing. Luca Pizzorni, con D.D Atto n. 2024-858 del 11/03/2024 esecutiva dal 16/03/2024 ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs 36/2023, che hanno successivamente costituito RTP con atto notarile repertorio numero 102.886 del 10/04/2024;

- in data 29/03/2024 i progettisti incaricati hanno trasmesso il progetto esecutivo di cui trattasi composto dagli elaborati indicati nel documento "PE_01_Elenco elaborati_REV01.1" allegato alla presente che costituisce l'approfondimento del progetto definitivo approvato con D.D. Atto n. 1658 adottata il 10/04/2024 ed esecutiva dal 10/04/2024;

- il Progetto Esecutivo di cui sopra, in quanto livello progettuale da porre a base di gara, è stato oggetto di attività di verifica, ai sensi ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 36/2023, a cura dell'Amministrazione nella persona dell'Arch. Roberta Risso Funzionario Tecnico della Direzione Lavori Pubblici incaricata con atto datoriale n. Prot. 05/04/2024.0177680.I;

- in data 19/04/2024 è stato inviato ai progettisti il rapporto intermedio di verifica NP 19/04/2024.0000883.I a seguito di incontro avvenuto con l'Arch. Francesca Salvarani in qualità di capogruppo il 18/04/2024 presso gli uffici della Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche;

- in data 03/06/2024 i progettisti incaricati hanno trasmesso il progetto esecutivo modificato secondo le richieste del verificatore composto dagli elaborati indicati nel documento "PE_01_Elenco elaborati_REV02" allegato alla presente;

- l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, secondo le risultanze del Rapporto Conclusivo di Verifica Prot. n. 2024/1360 del 07/06/2024;

- viste le risultanze positive del Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto Esecutivo di cui sopra, ed accertata la libera disponibilità di aree e immobili oggetto dei lavori ex art. 6 comma 2 lett. b) dell'allegato I.2 del Codice (D.lgs. 36/2023), il Responsabile Unico del Progetto, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 42 comma 4 del D.lgs. 36/2023, con Verbale di Validazione Prot. NP 2024/1382 del 11/06/2024, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ha provveduto alla validazione del Progetto esecutivo dei lavori allegato alla presente.

Rilevato altresì che:

-in data 2 maggio 2024 nella prima variazione del programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 è stata inserita per il CUP B37H21010080001 la variazione della cifra da Euro 2.500.000,00 ad euro 2.579.999,98 inserendo la somma di Euro 79.999,98 accertati ed impegnati con D.D n. 2023-212.1.0.-45 del 18/05/2023 ed utilizzati per l'incarico del servizio di progettazione definitiva finanziati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nel Bando Pubblico "Next Generation We";

- la spesa quantificata per le opere a progetto è articolata quindi come da Quadro Economico, allegato come parte integrante della presente Deliberazione per l'importo totale di Euro 2.579.999,98;

- è interesse della Civica Amministrazione procedere all'indizione di gara dei lavori così come descritti in premessa;

- l'importo stimato delle opere a base gara ammonta ad Euro 2.047.182,27, di cui Euro 94.469,59 di Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 9.292,72 per Lavori in Economia, anch'essi non soggetti a ribasso, oltre Iva di legge al 10% sui lavori pari ad Euro 186.723,00, al 4% su opere di abbattimento barriere architettoniche pari ad Euro 3.062,05, al 22% sulle forniture pari ad euro 22.748,25 per un totale complessivo di Euro 2.259.715,57;

- gli oneri della sicurezza pari ad Euro 94.469,59 sono ricompresi nelle voci del quadro economico nel seguente modo:

- per le opere di superamento delle barriere architettoniche per Euro 3.319,12,
- per arredi e forniture per Euro 6.161,99
- per restauro e risanamento conservativo ed opere a verde per Euro 84.988,48;

-in considerazione di quanto previsto all'art. 120 del D.lgs. 36/2023 l'importo del CIG di gara verrà acquisito tenendo conto dell'applicazione del quinto d'obbligo nel caso si rendessero necessarie durante l'esecuzione delle lavorazioni delle prestazioni non previste in sede di gara;

- l'Intervento, comprensivo delle spese sostenute, per un importo complessivo pari ad Euro 2.579.999,98, è finanziato:

- per Euro 2.500.000,00 con risorse di cui al PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E

CITTÀ MEDIE DEL SUD" 2021/2027 – Codice Progetto GE2.2.4.1.b "Riconnessione Sostenibili 4 - Vernazzola". CUI: L00856930102202200040 - CUP: B37H21010080001 - MOGE: 20735 (ACC 2024/1668) "assunto con Determinazione Dirigenziale Atto N.DD 361 adottato in data 20/02/2024 ed esecutivo dal 01/03/2024";

-per euro 79.999,98 già accertati ed impegnati con D.D n. 2023-212.1.0.-45 del 18/05/2023 ed utilizzati per il servizio di progettazione definitiva da fondi finanziati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nel Bando Pubblico "Next Generation We" (ACC. 2023/1847);

- in virtù delle caratteristiche dell'appalto, si ritiene necessario ed opportuno, procedere ai lavori in oggetto nell'ambito di un contratto "a misura" ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.Lgs. 36/2023 e ai sensi del D.Lgs. 36/2023, Allegato I.7, art 31.

Considerato che:

- in quanto trattasi di progetto unitario per il quale è opportuna una esecuzione omogenea poiché le diverse fasi di lavorazioni consequenziali non costituiscono porzioni funzionalmente indipendenti, bensì complementari per restituire la totale esecuzione dell'opera a regola d'arte nonché il vincolo paesaggistico al quale è assoggettato il predetto ex D.lgs. 42/2004 e che di per sé l'appalto consente la partecipazione di piccole e medie imprese, non si ritiene di procedere alla suddivisione dell'appalto in lotti funzionali tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese, ai sensi dell'art. 58 c. 2 del D.Lgs. 36/2023;

- essendo l'importo dei lavori superiore a € 1.000.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria, e in particolare pari a euro 2.047.182,27. Pertanto, si procederà all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) del D.Lgs- 36/2023, con l'invito di almeno 10 operatori economici, con gara da esperire alle condizioni e oneri stabiliti dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto allegati allo stesso provvedimento, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale, con esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art. 54 del D.gs 36/2023, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, valutata secondo il

metodo A indicato nell'allegato II. 2 del D.Lgs. 36/2023;

-secondo quanto indicato all'art. 41, comma 14 del D.Lgs. 36/2023, che prevede che nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera, ed alla delibera Anac n. 528 del 15/11/2023, i costi della manodopera sono pari ad euro 480.604,08 (24,73%) interamente soggetta a ribasso;

- il Comune di Genova si è dotato di uno specifico elenco telematico aperto di operatori economici qualificati per l'esecuzione di opere di importo superiore ad Euro 1.000.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria da invitare, costituito sul portale <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, secondo il principio di rotazione garantito dallo stesso ed in ossequio a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25 febbraio 2022;

- la gara suddetta dovrà essere esperita alle condizioni e oneri del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto, allegati quali parte integrante del presente provvedimento, e del Capitolato Generale approvato con D.M.LL.PP. 19.04.2000 n.145, per quanto ancora vigente ed in quanto compatibile con le disposizioni del Codice;

- per l'intervento di cui trattasi è ammesso il subappalto della categoria prevalente nella misura del 49,99%, ai sensi dell'art. 119 comma 1 del D.Lgs. 36/23, e tenuto conto della tipologia dell'intervento e delle interconnessioni tra le lavorazioni previste, e delle tempistiche a disposizione dell'esecuzione dei lavori, è ammesso solo il primo e diretto subappaltatore che dovrà presentare un contratto in cui la previsione di ulteriore subappalto dei lavori sia vietata;

- trova applicazione la norma di cui all'art.60 del d.lgs. n.36 del 2023, come da "Capitolato Speciale d'Appalto" e da "Schema di Contratto di Appalto";

- nella lettera di invito si dovrà dare atto che, in considerazione dell'andamento fluttuante dei prezzi di mercato relativo ad alcune categorie di prodotti (acciaio da carpenteria, ponteggi, etc.), l'operatore economico, nel formulare la propria offerta, dovrà tenere conto del prezzo di dette categorie di prodotti alla data di presentazione dell'offerta stessa.

Considerato infine che:

- si ritiene opportuno, nel rispetto dei principi di tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza di cui all'art. 1 c. 1 del D.Lgs. 36/2023, che lo svolgimento della procedura negoziata avvenga attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, previa registrazione/accreditamento al sistema medesimo delle imprese concorrenti.

Dato atto infine che:

- l'intervento in oggetto deve soddisfare i principi DNSH e pertanto le checklist allegata alla Determinazione Dirigenziale 2023-186.0.0.-155, adottata in data 17/11/2023 ed immediatamente esecutiva, vengono qui integralmente richiamate anche se materialmente non allegata come si evince nei documenti di progetto PE_09_Relazione CAM_REV02 e PE_10_Relazione di sostenibilità dell'opera e DNSH e PE_18_Allegato alla Relazione CAM fascicolo certificati_REV02 allegati;

- i principi del DNSH si intendono richiamati in tutti i provvedimenti, atti e nella documentazione relativa alla procedura di cui in oggetto;

- gli operatori economici saranno selezionati in ottemperanza ai principi del DNSH richiamati e l'aggiudicatario dovrà impegnarsi nell'attuazione di quanto previsto nei principi del DNSH medesimi;

- la Direzione Attuatrice procederà e sarà responsabile delle verifiche ex-ante, in fase di implementazione, ed ex-post relativamente al rispetto dei su menzionati principi, e la stessa provvederà ad istruire le misure correttive e/o di mitigazione, qualora gli stessi fossero disattesi;

- l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 70 del 22.12.2023 nell'annualità 2024 e successive modificazioni ed integrazioni (CUI L00856930102202200040);

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch. Emanuela Torti, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente, attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000.

Dato atto infine che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato.

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi

stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Visto il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii.

Visti gli articoli 107, 153 comma 5 e 183 del D.lgs. n. 267/2000.

Visti gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova.

Visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001.

Vista la Legge n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii.

Visto il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera del Consiglio comunale del 04/03/1996 n. 34 e Modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 22/12/2023, in vigore dal 22/01/2024;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 02/05/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n.46 del 15/04/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) 2024-2026 contenente anche la Sezione relativa ai "Rischi corruttivi e Trasparenza" (PTPCT);

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22.12.2023 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2024/2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 25.01.2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;

Visto il Provvedimento del Sindaco n. 2023-112 data 05/04/2023 per il conferimento di incarichi dirigenziali, con conseguente potere di assunzione dei provvedimenti di aggiudicazione in capo all'Arch. Emanuela Torti.

ASPETTI CONTABILI

Ritenuto pertanto di:

- impegnare la somma complessiva di euro 2.437.994,00 (euro 62.006,00 già impegnati con DD Atto 858 del 11/03/2024) al Capitolo 74012, "Pon-Metro Plus - Ristrutturazione e Ampliamento", C.d.C. 2560.804 "Progetti di Riqualificazione Urbana – In-vestimenti Ristrutturazione Beni Immobili", P.d.C. 2.02.01.09.999, Crono 2024/348, nel seguente modo:

1) per quota lavori euro 2.259.715,57 (di cui euro 2.047.182,27 per imponibile oltre Iva di legge al 10% sui lavori pari ad Euro 186.723,00, al 4% su opere di abbattimento barriere architettoniche pari ad Euro 3.062,05, al 22% sulle forniture pari ad euro 22.748,25) mediante riduzione di pari importo dell'IMP 2024/7699 ed emissione di nuovo **IMP 2024/11467**;

2) per quota somme a disposizione dell'amministrazione euro 144.863,51 (di cui euro 118.740,59 per imponibile ed euro 26.122,93 per Iva al 22% mediante riduzione di pari importo dell'IMP 2024/7699 ed emissione di nuovo **IMP 2024/11468**.

3) per quota incentivo funzioni tecniche Euro 32.754,92 (quota 80%) mediante riduzione di pari importo dell'IMP 2024/7699 ed emissione di nuovo **IMP 2024/11469**

4) euro 660,00 in favore di ANAC (Cod. Benf. 54181) per l'acquisizione del CIG, mediante riduzione di pari importo dell'IMP 2024/7699) ed emissione di nuovo **IMP 2024/11471**;

- dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento pari ad euro 2.437.994,00 trova copertura tramite le risorse da erogarsi a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD" 2021/2027 – Codice Progetto GE2.2.4.1.b "Riconnessione Sostenibili 4 - Vernazzola" (CUI L00856930102202200040 - CUP B37H21010080001 - MOGE 20735 - (**Acc. 2024/1668** - Atto n. 361 del 20/02/2024 della Direzione Lavori Pubblici Attuazione Opere Pubbliche.

I DIRIGENTI DETERMINANO

1. di approvare, secondo il combinato disposto dell'art. 225 comma 9 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e dell'art. 23 del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50, il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità" per importo complessivo di € 2.579.999,98 come da Quadro Economico allegato e composto dagli elaborati indicati nel documento ""PE_01_Elenco elaborati_REV02"." Che qui si allega, come parte integrante del presente provvedimento insieme al Capitolato Speciale d'Appalto – parte Amministrativa, e lo Schema di Contratto;

2. di dare atto che 11/06/2024 il Responsabile Unico di Progetto ha sottoscritto il verbale di Validazione Prot. NP 2024/1382 del 11/06/2024 redatto ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.lgs.

36/2023 allegato come parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare quanto riportato nella sezione “aspetti contabili” del presente provvedimento;

4. di dare atto della mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali, per i motivi di cui in parte narrativa;

5. di approvare il quadro economico del progetto esecutivo riportato in parte narrativa per un importo pari a complessivi euro 2.579.999,98, I.V.A. compresa;

6. di approvare le opere di cui all'intervento in oggetto per un importo a base di gara pari ad Euro 2.047.182,27, di cui Euro 94.469,59 di Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 9.292,72 per Lavori in Economia, anch'essi non soggetti a ribasso, oltre Iva di legge al 10% sui lavori pari ad Euro 186.723,00, al 4% su opere di abbattimento barriere architettoniche pari ad Euro 3.062,05, al 22% sulle forniture pari ad euro 22.748,25 per un totale complessivo di Euro 2.259.715,57;

7. di procedere all'esecuzione dei lavori in oggetto nell'ambito di un contratto “a misura” ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.Lgs. 36/2023 e ai sensi del D.Lgs. 36/2023, Allegato I.7, art 31;

8. di aggiudicare l'appalto mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 36/2023, con l'invito di almeno 10 operatori economici, da esperire alle condizioni e oneri del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto allegati al presente provvedimento, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale, con esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 36/2023, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, valutata secondo il metodo A indicato nell'allegato II. 2 del D.lgs., 36/2023;

9. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida ai sensi del r.d. n.827 del 1924 fatta salva l'applicazione dell'art. 108 comma 10 del D.lgs. 36/2023 se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

10. per l'intervento di cui trattasi è ammesso il subappalto della categoria prevalente OG2 nella misura del 49,99% e tenuto conto della tipologia dell'intervento e delle interconnessioni tra le lavorazioni previste, delle tempistiche a disposizione dell'esecuzione dei lavori, è ammesso solo il primo e diretto subappaltatore che dovrà presentare un contratto in cui la previsione di ulteriore subappalto dei lavori sia vietata;

11. di dare atto che la categoria prevalente è la OG2 ed è pari al 73,78% e le categorie scorporabili sono la OS21 ed è pari al 5,48%; e la OG11 pari al 20,74%;

12. di provvedere a cura della Direzione Stazione Unica Appaltante del Comune, per

l'espletamento degli adempimenti relativi alle procedure di gara, di aggiudicazione e di stipula del contratto di appalto;

13. di dare atto che l'incentivo per funzioni tecniche è stato calcolato nella sola misura dell'80% del 2% in quanto finanziamento a destinazione vincolata a valere su risorse del PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD" 2021/2027 – Codice Progetto GE2.2.4.1.b "Riconnessione Sostenibili 4 - Vernazzola" (CUI L00856930102202200040 - CUP B37H21010080001 - MOGE 20735);

14. di dare atto che il presente provvedimento si inserisce nell'operazione a valere sul PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD" 2021/2027 – Codice Progetto GE2.2.4.1.b "Riconnessione Sostenibili 4 - Vernazzola". Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato: Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità" MOGE 20735 – CUP B37H21010080001 - CUI: L00856930102202200040 i cui fondi sono stati accertati e impegnati con Atto 361 adottato in data 20/02/2024 ed esecutivo dal 01/03/2024 (acc.to 2024/1668 – Imp. 2024/7699);

15. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'Ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350;

16. di autorizzare la liquidazione della spesa mediante emissione di atti di liquidazione digitale in ragione dell'effettivo andamento dei lavori, nei limiti di spesa di cui al provvedimento di affidamento in argomento;

17. di dare atto che le fatture digitali che perverranno dall'affidatario del presente atto dovranno contenere i seguenti elementi:

- CODICE IPA: [7GQZKE], identificativo di Attuazione Opere Pubbliche [212]
- l'indicazione dell'oggetto specifico dell'affidamento;
- l'indicazione del numero e della data della presente Determinazione Dirigenziale;
- indicare la dizione

PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD" 2021/2027 – Codice Progetto GE2.2.4.1.b "Riconnessione Sostenibili 4 - Vernazzola". Intervento denominato: Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità" (MOGE 20735 – CUP B37H21010080001)

- i codici identificativi CUP B37H21010080001e CIG all'uopo generato nella sezione "dati del contratto";

18. di dare atto che il responsabile del procedimento è l'architetto Emanuela Torti dipendente di ruolo del Comune di Genova con la qualifica di Dirigente di Attuazione Opere Pubbliche della

Direzione Lavori Pubblici;

19. di dare atto che l'intervento in oggetto soddisfa i principi DNSH e quanto indicato nella checklist allegata alla Determinazione Dirigenziale 2023-186.0.0.-155, adottata in data 17/11/2023, che viene qui integralmente richiamata anche se materialmente non allegata;

20. di dare atto che i principi del DNSH si intendono richiamati in tutti i provvedimenti, atti e nella documentazione relativa alla procedura di cui in oggetto;

21. di dare atto che gli operatori economici saranno selezionati in ottemperanza ai principi del DNSH richiamati e l'aggiudicatario dovrà impegnarsi nell'attuazione di quanto previsto nei principi del DNSH medesimi;

22. di dare atto che la Direzione Attuatrice procederà e sarà responsabile delle verifiche ex-ante, in fase di implementazione, ed ex-post relativamente al rispetto dei su menzionati principi, nonché la stessa provvederà ad istruire le misure correttive e/o di mitigazione, qualora gli stessi fossero disattesi;[TE1]

23. di dare atto che il presente provvedimento sarà assunto di concerto tra Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche – Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche e la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione;

24. di demandare agli Uffici delle Direzioni competenti gli adempimenti e gli atti necessari e conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

25. di provvedere a cura della Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche – Direzione Lavori Pubblici – Attuazione Opere Pubbliche alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 20 e 28 del D.lgs. 36/2023, nonché ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente Attuazione Opere Pubbliche

Arch. Emanuela Torti

Il Dirigente concertante Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Dott.ssa Geronima Pesce

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del

ALLEGATI:

1. 8-ARCHITETTONICO_UNITO.pdf
2. 9-CANTIERIZZAZIONE_UNITO.pdf
3. 10-CONFRONTO_UNITO.pdf
4. 11-DCUMENTI_GENERALI_UNITO.pdf
5. 12-DOCUMENTI_ECONOMICI_UNITI.df.pdf
6. 13-IMPIANTI_ELETTRICI_UNITO.pdf
7. 14-IMPIANTO_ACQUE_BIANCHE_UNITO.pdf
8. 15-IMPIANTO_IDRICO_UNITO.pdf
9. 16-STRUTTURALE_UNITO.pdf
10. 17-RILIEVO_UNITO.pdf
11. 18-Piano_della_Sicurezza_e_Coordinamento_REV02-unito.pdf





COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE N.3457
AD OGGETTO: PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD"
2021/2027 - CODICE PROGETTO GE2.2.4.1.B "RICONNESSIONE SOSTENIBILI 4 -
VERNAZZOLA".

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, DEI LAVORI E DELLE MODALITÀ DI
GARA DELL'INTERVENTO DENOMINATO: "BORGO DI VERNAZZOLA:
RIQUALIFICAZIONE PASSEGGIATA A MARE ED ACCESSIBILITÀ"

MOGE 20735 - CUP B37H21010080001 - CUI: L00856930102202200040

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

ACC 2024/1668

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Giuseppe Materese



COMUNE DI GENOVA

Al Dirigente e RUP Arch. Emanuela Torti

OGGETTO: Programma nazionale “Metro plus e Città medie Sud 2021-2027” ai fini del finanziamento del progetto “GE 2.2.4.1.b Titolo: Riconessioni sostenibili 4 - Vernazzola”.
PROGETTO ESECUTIVO.
(CUP B37H21010080001 - MOGE 20735)

VERIFICA INTERMEDIA DEL PROGETTO ESECUTIVO

Pag. 60 della Relazione Tecnica per la pavimentazione viene indicato che è necessario mettere un massetto armato per la durata degli interventi in ambiente marino, che è vietato nel parere della Soprintendenza. Nella relazione tecnica de progetto esecutivo si è dato atto dell'impossibilità di eseguire la pavimentazione in assenza di massetto armato. Il progetto esecutivo verrà inviato in Soprintendenza per una presa d'atto.

.....
Nel CME
rete acque bianche, la carta stampata dovrebbe esserci scritto Comune di Genova invece di Esterno provvisorio.
impianto di irrigazione, la carta stampata dovrebbe esserci scritto Comune di Genova invece di Esterno provvisorio e avere il titolo.

Oneri sicurezza
In tutti gli elaborati devono essere gli stessi

Nel PSC a pag 115 l'importo dei lavori è euro 92.969,38, invece nel Quadro economico è euro 92.909,68.
.....

Computo metrico estimativo
il CME deve essere strutturato come il vecchio ovvero diviso in: architettonico euro.....,
impianto di cantiere euro, strutture euro, rete acque bianche euro.....,
illuminazione euro
a fine computo inoltre ci vuole una pagina con il riepilogo parti opera, gruppi, sotto gruppi.
Il codice di ogni articolo deve essere completo (come è nel prezzario) in tutti i documenti contabili.
.....

Il codice di ogni articolo se non è del Prezzario Liguria 2024 deve essere indicato a quale prezzario appartiene es nell'analisi NP.STR.01 è indicato il prezzo A95057b, di cui non si evince la provenienza, nell'analisi NP.STR.03 è indicato il prezzo B5117b, di cui non si evince la provenienza, nell'analisi NP.STR.06 è indicato il prezzo B150026b, di cui non si evince la provenienza.

Nel computo metrico delle strutture le prime due voci non sono compilate.



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |
| Attuazione Opere Pubbliche |
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |
| Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it |
| Email OOPP: attuazioneoopp@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Il calcestruzzo utilizzato deve essere CAM mentre nel CME viene computato un calcestruzzo non CAM che costa meno voci 15,16,17,45

Le piastrelle in graniglia e quarzo in conglomerato cementizio dovranno avere delle schede di sicurezza che rispettino i DNSH, ovvero non contenere sostanze tossiche.

Le soluzioni bituminose n. 47, le membrane bituminose n 48, 49 dovranno essere conformi ai CAM e le schede di sicurezza dovranno rispettare i DNSH

I trattamenti protettivi e le coloriture n 54,56 dovranno essere conformi ai CAM e le schede di sicurezza dovranno rispettare i DNSH

La calce idraulica naturale dovrà essere conforme ai CAM n70,71

Gli intonaci dovranno essere conformi ai CAM n.72

L'intonaco in malta cementizia deve essere conforme ai CAM n 73, 75,76

La pittura ai silicati di potassio n 87 deve essere conforme ai CAM e rispettare i DNSH.

n.b. i numeri si riferiscono ai progressivi del CME

Le analisi prezzi devono essere completate

NP. ARC.057 deve essere indicato il prezzo di una cava che accolga i miei materiali a quale prezzo (preventivo) e che rilasci le dichiarazioni ambientali

NP.ARC.058 deve essere indicato il prezzo di una cava che accolga i miei materiali a quale prezzo (preventivo) e che rilasci le dichiarazioni ambientali

NP.ARC 059 la cava indicata di Casella deve essere verificato che rilasci le dichiarazioni ambientali.

In molte analisi prezzi mancano i codici dei prezzi indicati e non è indicato se sono da preventivo (in particolare per la rete acque bianche e per l'illuminazione).

Come allegato separato dal progetto dovranno essere forniti tutti i preventivi.

IMPIANTI ELETTRICI

Sono presenti le certificazioni CAM e le schede tecniche dei corpi illuminanti, però non si evince chi sia il laboratorio o ente terzo che abbia effettuato i test per ricavare i valori; come riporta la norma:

“I rapporti di prova devono essere emessi da organismi di valutazione della conformità (laboratori) accreditati o che operano sotto regime di sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente. L'offerente deve fornire una dichiarazione del proprio legale rappresentante o persona delegata per tale responsabilità attestante che il rapporto di prova si riferisce ad un campione tipico della fornitura e che indica le



COMUNE DI GENOVA

tolleranze di costruzione o di fornitura per tutti i parametri considerati. Le misure debbono essere effettuate secondo quanto prescritto dalla norma UNI EN 13032-4 ed essere conformi alla normativa specifica del settore quale EN 62717. Nel caso in cui non esista un test di prova standardizzato (UNI, EN, ISO) il richiedente deve fornire evidenze ottenute da organismi di valutazione della conformità (laboratori), accreditati per lo stesso settore o per settori affini o che operano sotto regime di sorveglianza da parte di un ente terzo indipendente, applicando un metodo di prova interno e il metodo utilizzato deve essere descritto in dettaglio (metodo di campionamento, limiti di rilevazione, campo di misura, incertezza di misura, ecc.) in modo da rendere possibile la verifica dell'esattezza e affidabilità del metodo adottato."

Per il corpo illuminante Cariboni mod. Dual Testa Palo, previsto nella zona del depuratore/via Tritoni, e scelto poiché in analogia con quelli esistenti, è presente solo la scheda tecnica di prodotto, mentre manca la scheda con la certificazione CAM;
invece per il corpo illuminante Simes mod. Microghost, previsto ad incasso lungo la passerella, non è presente nulla.

IE_08

Mancano i particolari dei corpi tipo Cariboni dual.

La tavola IE_02 è in scala diversa rispetto alle altre.

Mancano:

Pag 64 della relazione viene tolta una fascia di concessione ad Urania, che deve essere restituita per collocare 5 barche.

Deve essere variata la licenza demaniale dell'Associazione Urania. Ci sono già accordi per modificarla durante i lavori.

Nel piano di manutenzione manca l'elevatore per disabili.

Strutture

Nella relazione strutturale mancano: la classificazione degli interventi e la dichiarazione del progettista di rispondenza alle NTC 2018 (Norme tecniche per le costruzioni).

Elenco elaborati

I nomi indicati nell'elenco devono essere gli stessi indicati nei nomi dei file.

Documenti contabili: elenco prezzi, analisi prezzi, CME, CME con MO, CME sicurezza devono essere effettuati come documento complessivo diviso nelle differenti parti d'opera. **(Nella quinta consegna sono tutte divise).**



COMUNE DI GENOVA

E' necessaria una consegna definitiva con i documenti contabili complessivi, divisi per parti d'opera, quindi con i totali parziali e lo schemino finale riassuntivo delle parti d'opera e del totale. Ovviamente i CME devono avere gli importi che saranno indicati nel QE.

Il verificatore

Arch. Roberta Risso



Visto Il Dirigente e RUP

Arch. Emanuela Torti



L'R.T.P.

Arch. Francesca Salvarani





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

OGGETTO: Programma nazionale “Metro plus e Città medie Sud 2021-2027” ai fini del finanziamento del progetto “GE 2.2.4.1.b Titolo: Riconessioni sostenibili 4 - Vernazzola”.

PROGETTO ESECUTIVO.

(CUP B37H21010080001 - MOGE 20735)

RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 36/2023)

Scopo del presente verbale è il controllo tecnico del progetto esecutivo dell’Intervento di riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità del Borgo di Vernazzola.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 1658 della Attuazione Opere Pubbliche, adottata il 10/04/2024 ed esecutiva dal 10/04/2024, è stato approvato il progetto definitivo.
- il progetto si pone l’obiettivo di perseguire una migliore vivibilità e accessibilità del Borgo di Vernazzola mediante valorizzazione dell’aspetto naturalistico, migliorare la fruibilità attraverso la razionalizzazione delle pavimentazioni, razionalizzare la sosta delle barche e lo scalo a mare; implementare l’illuminazione, migliorare l’aspetto della sicurezza attraverso la videosorveglianza, implementare le dotazioni connesse alla mobilità dolce e sostenibile.

La progettazione esecutiva dell’intervento di cui trattasi, è stata svolta dal seguente R.T.P:

Capogruppo mandatario:

Coordinamento generale e Progettazione Opere di Edilizia

Arch. Francesca Salvarani

Mandanti

Progettazione strutturale

Ing. Giovanni Damonte

Progettazione Impianti

Ing. Luca Pizzorni

Relazione Geologica

Geol. Elisabetta Barboro

Il progetto definitivo dell’intervento denominato “Borgo di Vernazzola: riqualificazione a mare ed accessibilità” ha ottenuto la conclusione positiva del procedimento di Conferenza dei Servizi Decisoria. Nell’ambito dell’istruttoria sono stati acquisite le valutazioni e gli atti di assenso di Enti, Aziende ed Uffici partecipanti, si allega la “Relazione di sintesi – pareri Conferenza dei Servizi”, a firma dell’Arch. Francesca



| Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |
| Attuazione Opere Pubbliche |
| Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano |
| Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it |
| Email OOPP: attuazionecoop@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Salvarani, ALLEGATO 2, nella quale è indicato come sono state recepite nel progetto le indicazioni/condizioni/prescrizioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi.

L'Arch. Emanuela Torti, in qualità di Dirigente della Direzione Attuazione Opere Pubbliche e RUP dell'intervento a margine, con atto datoriale prot. n. 05704/2024.0177689, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023, ha nominato verificatore l'Arch. Roberta Risso.

La sottoscritta ha verificato, ai sensi del comma 42 del D.Lgs. 36/2023, il progetto esecutivo ed ha effettuato degli incontri in contraddittorio con i progettisti e consegnato agli stessi il verbale di verifica intermedia prot. n. 19/04/2024.0000883;

Con prot. 03/06/2024.0272920.E il sopra detto Raggruppamento Temporaneo di Professionisti ha consegnato gli elaborati corretti e integrati con quanto riscontrato durante la verifica intermedia, si allega l'elenco degli elaborati ALLEGATO 1;

In relazione alle risultanze delle verifiche operate e sopra descritte, la scrivente Arch. Roberta Risso, in qualità di verificatore, con riferimento alla documentazione revisionata dall'RTP, ha accertato la conformità del progetto alle prescrizioni impartite in sede di Conferenza dei Servizi e quindi ritiene conclusa positivamente l'attività di verifica del progetto esecutivo relativo al:

Programma nazionale "Metro plus e Città medie Sud 2021-2027" ai fini del finanziamento del progetto "GE 2.2.4.1.b Titolo: Riconessioni sostenibili 4 - Vernazzola".
PROGETTO ESECUTIVO.

(CUP B37H21010080001 - MOGE 20735)

Genova, 07/06/2024

Il presente verbale viene letto e sottoscritto in data odierna.

Progettista Capogruppo del RTP.

Arch. Francesca Salvarani

Il verificatore

Arch. Roberta Risso

La Dirigente della Attuazione Opere Pubbliche e RUP
Arch. Emanuela Torti

Comune di Genova | Direzione Lavori Pubblici |
| Attuazione Opere Pubbliche |
Via di Francia, 1 - 16149 Genova | 19 piano
Email: direzionelavoripubblici@comune.genova.it
Email OOPP: attuazioneoopp@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ALLEGATO 2
SETTORE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

RUP: Arch. Emanuela Torti – Dirigente del Settore attuazione Opere Pubbliche

**PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO
DENOMINATO "BORGO DI VERNAZZOLA:
RIQUALIFICAZIONE PASSEGGIATA A MARE ED
ACCESSIBILITÀ"**

CUP B37H21010080001 - MOGE 20735

**RELAZIONE DI SINTESI – PARERI CONFERENZA
DEI SERVIZI**

Documento: PE_16_ Relazione di sintesi – Pareri conferenza dei servizi_REV02

Genova, 06 maggio 2024

**R.T.P. ARCH. FRANCESCA SALVARANI - STUDIO PRD ROMELLI DAMONTE INGEGNERI RIUNITI -
ING. LUCA PIZZORNI - GEOL. ELISABETTA BARBORO**



Competenze, strategie, sviluppo
delle Pubbliche Amministrazioni.

Affidamento finanziato con risorse afferenti al contributo concesso da parte della FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO previsto dal bando pubblico "NEXT GENERATION WE" seconda edizione

RELAZIONE DI SINTESI – PARERI CONFERENZA DEI SERVIZI

Il progetto definitivo dell'intervento denominato "Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità" volto alla riqualificazione e ristrutturazione di una parte di città strutturata e densa di costruito, ha ottenuto la **conclusione positiva del procedimento di Conferenza dei Servizi decisoria** in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/90 e s. m.i.. **CDS 19/2023** – Approvazione del progetto definitivo relativo agli interventi del PON metro plus 2021-2027 con oggetto il borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità. (CUP B37H21010080001 - MOGE 20735), con la **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-118.0.0.-149 del 26/10/2023**.

Nell'ambito dell'istruttoria sono state acquisiti le seguenti valutazioni favorevoli e gli atti di assenso dei seguenti Enti, Aziende ed Uffici partecipanti:

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia:** nota prot. n. 16448 del 10/10/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 469904 del 10/10/2023 – Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del decreto Legislativo n. 42/2004 e ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 42/2004, secondo quanto previsto dall'art. 16 del DPR 31/2017;
- **Regione Liguria - Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo:** nota prot. n. 974453 del 07/07/2023, assunta a prot. del Comune di Genova n. 307543 del 07/07/2023, con la quale comunica l'archiviazione della pratica, in quanto la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è subdelegata all'autorità comunale;
- **Regione Liguria - Settore Ecosistema Costiero e Acque:** nota prot. n. 1078243 del 28/07/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 341257 del 28/07/2023 – parere favorevole ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Codice Navigazione Marittima, con segnalazione per quanto riguarda la realizzazione sulla banchina del sollevatore per persone con ridotte capacità motorie;
- **IREN Acqua S.p.A.:** nota prot. n. ME001295-P del 07/08/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 354661 del 07/08/2023 – nulla osta con prescrizioni;
- **IRETI Gas S.p.A.:** nota prot. n. RG005268-2023 del 09/08/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 359320 del 09/08/2023 – nulla osta con prescrizioni; e dei seguenti Uffici Comunali:
- **Direzione Urbanistica:** relazione urbanistica favorevole datata 19/10/2023;
- **Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico:** nota prot. n. 302888 del 05/07/2023 – parere favorevole;
- **Direzione Manutenzione e Verde Pubblico - Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche:** nota prot. n. 325572 del 19/07/2023 – parere favorevole con condizioni;
- **Direzione Manutenzione e Verde Pubblico - Ufficio Verde Pubblico:** nota prot. n. 443474 del 26/09/2023 – parere favorevole;
- **Direzione Strade:** nota prot. n. 372439 del 22/08/2023 – parere favorevole con precisazioni;
- **Struttura Smart Mobility – U.O. Progettazione e Pareri:** nota prot. n. 314825 del 12/07/2023 – parere favorevole con considerazioni;
- **Direzione Regolazione:** nota prot. n. 503418 del 26/10/2023 con la quale rimanda alla fase progettuale esecutiva lo studio di dettaglio delle fasi lavorative proposte che dovranno sempre tenere in considerazione le indicazioni fornite nel precedente parere prot. n. 442853 del 26/09/2023;

- **Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo** – Settore Attuazione Opere Idrauliche – Gestione Reti Drenaggio Urbano: nota prot. n. 347189 del 02/08/2023 – parere di massima favorevole con precisazioni;
- **Direzione Demanio e Patrimonio – ufficio Valorizzazione Demanio Marittimo**: nota prot. n. 435485 del 22/09/2023 – nulla osta con prescrizioni;
- **Direzione Protezione Civile**: nota prot. n. 430230 del 20/09/2023 – parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con indicazioni.
- e nella **Determinazione di conclusione positiva** viene posta la seguente ulteriore condizione:
- **prima dell'esecuzione delle opere di riqualificazione dell'intonaco del muro in proprietà di soggetti terzi è necessario acquisire le necessarie autorizzazioni/nulla osta o, qualora ciò non fosse possibile, stralciarne la previsione dagli elaborati progettuali.**

Si riporta uno schema dei pareri e degli esiti:

PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "BORGO DI VERNAZZOLA"			
PARERI CONFERENZA DEI SERVIZI			
NUMERO	ENTE	UFFICIO	ESITO
1	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Genova e La Spezia	Area IV - VI - UT GENOVA DELEGAZIONI	Favorevole con prescrizioni
2	Regione	Paesaggio	Non competenza
3	Regione	Ecosistema costiero	Favorevole con segnalazione
4	IREN Acqua	IREN Acqua	Favorevole con prescrizioni
5	IRETI Gas	IRETI Gas	Favorevole con prescrizioni
6	Comune di Genova	Urbanistica	Favorevole
7	Comune di Genova	Ufficio verde pubblico	Favorevole
8	Comune di Genova	Ufficio geologico	Favorevole
9	Comune di Genova	Ufficio abbattimento barriere	Favorevole con condizioni
10	Comune di Genova	Direzione Facility Management	Favorevole
11	Comune di Genova	Direzione Area Infrastrutture ed Opere Pubbliche - Strade	Favorevole con precisazioni
12	Comune di Genova	Struttura Smart Mobility	Favorevole con considerazioni propositive
13	Comune di Genova	Regolazione del traffico	Richiesta integrazioni
13a	Comune di Genova	Regolazione del traffico	Favorevole con indicazioni
14	Comune di Genova	Direzione infrastrutture e Difesa del Suolo	Favorevole con precisazioni
15	Comune di Genova	Direzione Demanio e Patrimonio - Ufficio Valorizzazione del Demanio Marittimo	Favorevole con prescrizioni
16	Comune di Genova	Area Corpo Polizia Locale - Direzione Protezione Civile	Favorevole con indicazioni

Si riportano di seguito le note in merito al recepimento all'interno del progetto esecutivo delle indicazioni/ condizioni / prescrizioni espresse in sede di Conferenza dei servizi.

1. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Genova e La Spezia.

In relazione al Parere espresso si chiarisce che le campionature potranno essere realizzate in fase di cantiere e sottoposte all'approvazione come riportato nella Relazione Generale.

Negli elaborati di rilievo sono stati riportati tutti gli elementi architettonici esistenti e le relative finiture.

Per quanto riguarda la pietra indicata, si è indicato che i marciapiedi saranno realizzati con Pietra forte Colombino tipo B, arenaria di larghezza 25/30 cm, lunghezza a correre da 45 a 70 cm, dello spessore di 6 cm, piano rigato con nastrino perimetrale, coste fresate, come anche per il molo ed eventualmente Piazza Vernazzola se non sarà possibile rispettare l'indicazione della Soprintendenza, espressa nel parere Prot. 34.43.01/127.3 del 10/10/2023 di valutare per Piazza Vernazzola l'uso di pietra locale. In particolare, recependo l'indicazione della Soprintendenza di non utilizzare il formato 40 cm x 90 cm, proposto inizialmente, si è fatta una campionature delle pietre utilizzate in piccole porzioni ancora esistenti a Vernazzola, ma soprattutto nel Borgo di Boccadasse, questi rilievi sono stati riportati nella tavola di dettaglio PE_ARC_Pavimentazione in pietra_25, Progetto: Analisi e progetto della posa della pavimentazione in pietra, dove viene anche proposta la posa delle nuove pietre che essendo variabile in lunghezza da 45/70 cm, quale risulta essere negli esempi rilevati, insieme ad altezze variabili, per lo più corrispondenti all'intervallo tra 25/30 cm. In questo modo è stato proposto uno schema di posa che trova le sue matrici nelle dimensioni delle pietre tradizionali e nel relativo schema di posa. La pietra proposta, proprio perché di tipo B, ha una resistenza alla compressione pari a 170 Mpa, è carrabile, altamente resistente al salino, comprese le nebbie saline. Pertanto si sottolinea la necessità dell'uso di questo materiale in un contesto esposto agli agenti atmosferici violenti, a continue mareggiate, discesa dell'acqua da monte e soprattutto per quanto riguarda il molo, la pietra avrà forti sollecitazioni, essendo posata al di sopra della tombinatura del Rio Vernazza, ed inoltre non ha protezione laterale dal mare, come invece si verifica a Boccadasse. L'utilizzo di materiale diverso pregiudicherebbe completamente la durabilità dell'opera, vanificando lo sforzo progettuale ed economico della P.A., pertanto si attenti la futura Direzione dei Lavori a monitorare attentamente la fornitura del materiale e la posa come indicato, frutto di approfondimenti, volti a garantire la durevolezza dell'opera.

Per quanto riguarda il tema dell'allettamento e quindi dello strato sottostante le pietre, si riferisce che sul molo, su tutto il sedime di Via Argonauti che si trova al di sopra della tombinatura del Rio Vernazza, esiste già una struttura il calcestruzzo armato, quindi l'intervento è volto al consolidamento della struttura esistente e al di sopra di questo, la posa deve essere fatta con malta cementizia per una questione di rispetto degli spessori esistenti, altrimenti la successiva posa su letto di sabbia porterebbe l'intervento a quote superiori rispetto alle soglie delle abitazioni esistenti.

Per quanto riguarda la posa delle pietre nei marciapiedi di Via Argonauti e Via Chighizola, si prevede il riutilizzo dei bordi in granito, è stata eliminata la struttura in calcestruzzo armato a vantaggio di una posa, che prevede uno strato permeabile, attraverso la realizzazione di uno strato di sottofondo dello spessore di 20 cm in tout-venant stabilizzato costituito da materiale di cava, con sovrapposto uno strato di allettamento dello spessore di 5-7 cm in malta premiscelata drenante additivata con cemento R525 ad alta prestazione con inerti a curva granulometrica controllata. Non è stato possibile eliminare completamente la piccola porzione cementizia in quanto nessun posatore interpellato ha garantito la durevolezza dell'opera se realizzata con allettamento di sabbia additivata con calce

aerea o idraulica. Pertanto, in considerazione delle condizioni estreme che si verificano a Vernazzola, si è ritenuto cautelativo proporre una posa che garantisca la durevolezza dell'intervento, che comunque in questo modo risulta permeabile e con materiali che limitano fortemente la porzione cementizia al minimo indispensabile.

Al fine di preservare l'intervento e in considerazione delle varie mareggiate che negli ultimi anni aggrediscono il litorale e in particolare questi ambiti urbani, è stato fatto uno studio dello stato di fatto di Boccadasse che presenta ancora le strutture originarie di murature tradizionali in pietra locale e malta a base di calce idraulica pozzolanica a sostegno delle sistemazioni di tipo urbano a confine con la spiaggia, dove si trova poi posata la pietra grigia. In questi casi, dalla documentazione fotografica si può osservare che al di sopra di queste murature è sempre presente una soletta in calcestruzzo armato, infatti si vede sia la composizione del getto del cls che il ferro della armatura. Questo aspetto evidenzia che in contesti di questo tipo non è cautelativamente perseguibile la posa della pietra su letto di sabbia additivato con calce in quanto gli effetti della forza del mare arrivano sia sulla superficie superiore, che su quella inferiore e senza un'adeguata struttura non sarebbe possibile garantire la durevolezza dell'intervento nel tempo.



Immagine relativa alla muratura sottostante a Via Aurora e Piazza Nettuno a Boccadasse sul confine della spiaggia.

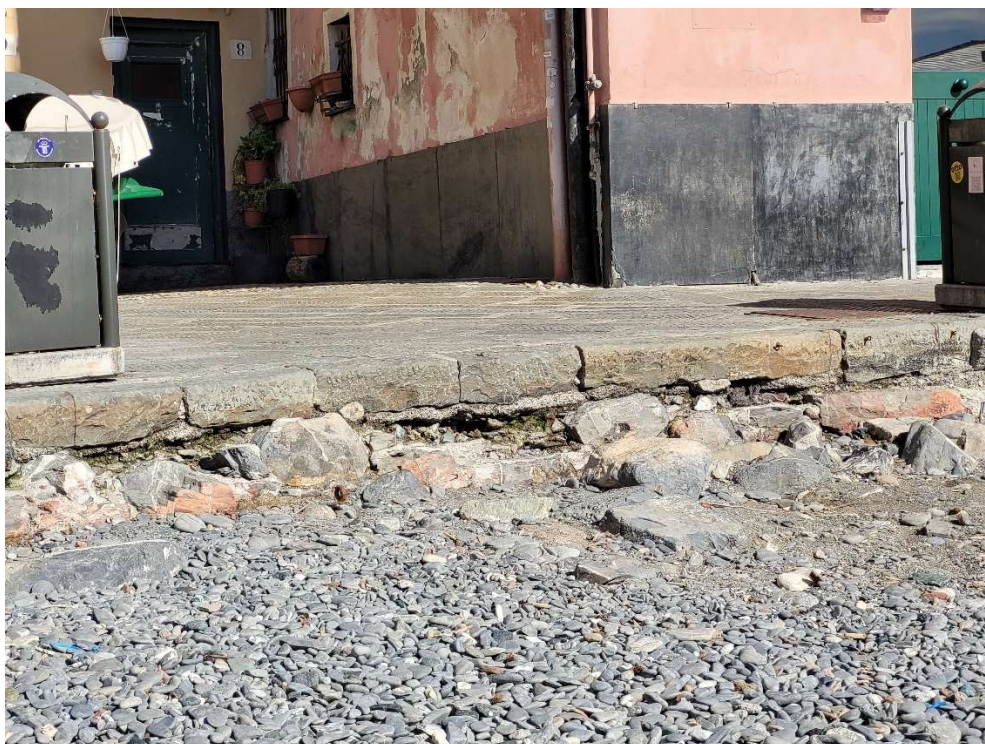


Immagine relativa alla muratura sottostante a Piazza Nettuno a Boccadasse sul confine della spiaggia.



Immagine relativa alla muratura sottostante a Piazza Nettuno a Boccadasse sul confine della spiaggia.



Immagine relativa al dettaglio della muratura sottostante a Piazza Nettuno a Boccadasse sul confine della spiaggia, con tracce di strato di calcestruzzo armato.

A tal fine, proprio per garantire l'intervento di pavimentazione che si realizzerà, è stata inserita una nuova opera in sede di progetto esecutivo, motivata proprio dall'osservazione degli eventi marini dell'ultimo anno. L'intervento, che sarà realizzato sul confine tra Piazza Vernazzola e l'area della spiaggia, prevede la realizzazione di un muro posto al confine tra la piazza pavimentata e l'area della spiaggia, posto al di sotto del piano di calpestio, in modo tale da evitare fenomeni di infiltrazione e l'infrangersi delle onde del mare al di sotto della soletta di posa della nuova pavimentazione, così da evitare il disgregarsi del massetto e il conseguente distacco della pavimentazione a progetto. L'opera verrà realizzata ad una profondità di 70 cm dal piano di calpestio e sarà costituita da un muro di spessore 60 cm realizzato con scampoli in pietra e malta a base di calce idraulica. Lato Piazza Vernazzola verranno costipati, per una lunghezza di 2 m, scampoli in pietra mischiati a malta a base di calce idraulica e al di sopra verrà realizzata uno strato di Tout Venant dello spessore di 20 cm. Lungo la parete del muro verrà posto un tubo drenante microfessurato di diametro 140 in polietilene. Lato spiaggia invece si prevede l'inserimento di un ulteriore corso di scampoli in pietra sopra al quale verrà realizzato uno strato di Tout Venant da 30 cm. L'intervento è diffusamente descritto nelle relazioni specifiche e negli elaborati grafici.

3. Regione Liguria - Ecosistema costiero.

La soluzione del sollevatore per disabili non prevede più una strumentazione sul molo, a causa di altri tipi di difficoltà descritte più diffusamente nel capitolo dei chiarimenti in risposta alle osservazioni dell'Ufficio Abbattimento Barriere architettoniche, pertanto l'indicazione è superata.

4. IREN Acqua.

La soluzione progettuale è rispettosa delle condizioni.

5. IREN Gas.

La soluzione progettuale è rispettosa delle condizioni.

9. Comune di Genova - Ufficio abbattimento barriere

La soluzione del Progetto Esecutivo è stata redatta attraverso la consultazione dell'Ufficio e pertanto si ritiene che siano state recepite le osservazioni. In merito al tema dell'inserimento del sollevatore per banchina si riporta quanto trattato nella relazione PE_11_Relazione accessibilità, che si riporta di seguito.

“Nell'ultima fase di redazione del progetto definitivo è stato chiesto dall'Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche del Comune di Genova - Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche - Manutenzione e Verde Pubblico di valutare la possibilità di inserire sul molo, lato spiaggia, un piccolo **sollevatore per persone con capacità motorie limitate**. Si è quindi valutata la possibilità di inserire un Sollevatore del tipo fisso F145 / F145 B della DiGi Project. Prima della definizione del Progetto Esecutivo sono state quindi condotte valutazioni volte a verificare la possibile durabilità dell'opera sul molo, a fronte del fatto che le mareggiate dei mesi scorsi hanno evidenziato l'impossibilità di garantire che l'opera possa resistere alla forza del mare. Si è anche verificato che per far arrivare le barche in quel punto, si sarebbe dovuto modificare il corridoio di arrivo delle barche in una zona attualmente dedicata ai bagnanti. Si è inoltre preso atto che in sede di Consiglio Municipale, durante la presentazione del progetto, è stato sottolineato dagli abitanti che le mareggiate in quel punto arrivano con molta forza. Nei mesi scorsi abbiamo monitorato la zona e durante una mareggiata abbiamo documentato con video gli eventi distruttivi del mare. A fronte di questo approfondimento abbiamo suggerito all'Amministrazione di eliminare l'opera dal progetto esecutivo, rimandando e condizionando l'opera alla messa in sicurezza della zona dalle mareggiate con la realizzazione di presidi. L'Ufficio sopra richiamato chiarisce che “riguardo al sollevatore da installare sulla banchina, l'Ufficio ritiene fondamentale la sua messa in opera, come da progetto. In merito ai dubbi sollevati, si suggerisce di valutare la possibilità di installarne una tipologia che si possa facilmente smontare, per consentirne la rimozione durante il periodo invernale e prevenire possibili danni da mareggiata, nell'attesa che vengano realizzate le opere di messa in sicurezza del litorale.”. Sono state quindi svolte ulteriori indagini per trovare un fornitore che potesse mettere a disposizione un sollevatore mobile da posizionare nella banchina, ma in considerazione del dislivello tra quota banchina e filo dell'acqua che è pari a 100 cm, poiché la quota banchina è pari a 43.97 m, mentre il filo dell'acqua è a 42.97 m, nessun fornitore ci ha proposto una soluzione mobile in sicurezza, dal momento che anche il modello tipo Panda è garantito per dislivelli di 90 cm. Gli altri modelli di sollevatori mobili ma in analogia al fisso che avevamo proposto F145 / F145 B possono risolvere situazioni di dislivelli inferiori, come nell'uso di piscine con dislivelli dell'ordine di 20 cm. Pertanto si ritiene che una strada percorribile possa essere quella di inserire nel progetto la fornitura di un sollevatore motorizzato mobile, dotato di timone di comando a trazione automatica, capacità di carico di 150 Kg, 8 livelli di sicurezza, tipo “Panda Pool”, che potrebbe essere messo a disposizione della spiaggia estiva o di altri concessionari che manifestino la disponibilità di prendersi l'onere della gestione dell'attrezzatura per condurre gli utenti sulla barca. Si rimanda pertanto alla P.A. la verifica di possibili accordi con terzi o con il Municipio per la presa in carico del sollevatore.”

11. Comune di Genova - Direzione Area Infrastrutture ed Opere Pubbliche - Strade

Il parere cita la seguente precisazione:

“Considerata la particolare tipologia di pavimentazione indicata in progetto per gli interventi di riqualificazione previsti, rilevata la presenza nel sottosuolo di reti tecnologiche, in particolare fognarie, gas e acquedotto, dovranno essere valutate di concerto con i gestori delle suddette le condizioni di manutenzione e conservazione delle stesse. Qualora le verifiche restituissero esiti negativi, gli stessi gestori dovranno provvedere a loro cura e spese ai lavori necessari per l'adeguamento/ammodernamento delle reti prima che venga realizzata la nuova pavimentazione in progetto. Quanto sopra per evitare l'eventualità che, a lavori ultimati, si debba procedere allo smantellamento della nuova pavimentazione per interventi, anche solo puntuali, sulle reti sottostanti.

Le porzioni di pavimentazione stradale, costituite in progetto da "pietra arenaria", dovranno essere idonee al transito carrabile.”.

Pertanto si segnala di provvedere prima dell'inizio dei lavori alle verifiche sopra menzionate e come da “PE_02_Relazione generale” e “PE_03_Relazione tecnica delle opere architettoniche “ la soluzione della pavimentazione in pietra arenaria, se precisamente realizzata come da progetto ha le caratteristiche di carrabilità.

12. Comune di Genova - Struttura Smart Mobility

Nella redazione del progetto esecutivo si è tenuto conto delle indicazioni e sono state modificate alcune geometrie stradali al fine di rispettare il parere, pertanto il progetto esecutivo è rispettoso delle indicazioni.

13. 13a. Comune di Genova - Regolazione del traffico

Nella redazione del progetto esecutivo sono stati integrati i seguenti elaborati, che adempiono a quanto richiesto:

- 1) Relazione Generale cantierizzazione e viabilità: *VIAB.1_39*; nome file: *PE_CV_01_Relazione cantierizzazione e viabilità*; oggetto tavola: *Relazione generale cantierizzazione e viabilità*,
- 2) *Planimetria generale cantierizzazione e viabilità*: *PE_CV_Plan.Gen_Cant.Viab_02*; oggetto tavola: *Planimetria generale cantierizzazione e viabilità*,
- 3) *Stato di fatto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale*: *PE_CV_Plan.Ril_Cant.Viab_03*; oggetto tavola: *Stato di fatto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale*,
- 4) *Progetto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale*: *PE_CV_Plan.Prog_Cant.Viab_04*; oggetto tavola: *Progetto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale*,
- 5) *Progetto: Planimetria generale fasi di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori*: *PE_CV_Plan.Prog_Fasi_Cant.Viab_05*; oggetto tavola: *Progetto: Planimetria generale fasi di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori*,
- 6) *Progetto: Planimetria generale fasi da 1 a 10 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori*: *PE_CV_Plan.Prog_Fasi_1_10_Cant.Viab_06*;

oggetto tavola: *Progetto: Planimetria generale fasi da 1 a 10 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori,*

7) *Progetto: Planimetria generale fasi da 11 a 15 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori: PE_CV_Plan.Prog_Fasi 11_15 Cant.Viab_07;*

oggetto tavola: *Progetto: Planimetria generale fasi da 11 a 15 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori.*

14. Comune di Genova - Struttura Smart Mobility

Nella redazione del progetto esecutivo è stato redatto il Piano di Manutenzione e per quanto attiene le altre precisazioni si rimanda alla fase esecutiva del cantiere.

15. Comune di Genova - Direzione Demanio e Patrimonio - Ufficio Valorizzazione del Demanio Marittimo

Gli adempimenti indicati riguardano la fase esecutiva propedeutica all'inizio dei lavori o addirittura la fase finale di collaudo e fanno capo pertanto alla P.A. e all'esecutore delle opere.

16. Comune di Genova – Area corpo Polizia Locale – Direzione protezione civile

In relazione all'indicazione relativa al tema che riguarda le nuove alberature previste a progetto che non vengano poste nelle immediate vicinanze del tracciato tombinato del Rio Vernazza, sono state eliminate le vasche a progetto al di sotto del livello stradale, sia quella all'incrocio tra Via Argonauti e Via Chighizola, che le tre vasche, con relativo sistema di scavo previste di fronte alla Società Urania. Al loro posto sono state inseriti dei vasi in analogia alle altre soluzioni già proposte.

Inoltre i nuovi vasi sono stati distanziati in modo da non ostacolare l'eventuale deflusso delle acque di piena.

ALLEGATI

Allegato 1: 2023_118.0.0._0000149_PROPOSTA_DETERMINA_GE

Arch. Francesca Salvarani



ELENCO DEGLI ELABORATI

LIVELLO PROGETT.	TIPO	DISCIPLINA	TAVOLA NUMERO	Num. Prog.	REV.	NOME FILE: Codice identificativo tavola	OGGETTO DELLA TAVOLA/DOCUMENTO	SCALA	DATA
DOCUMENTI GENERALI Arch. Francesca Salvarani									
PE	Relazione	Generale		01	02	PE_01_Elenco elaborati_REV02	Elenco elaborati	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		02	02	PE_02_Relazione Generale_REV02	Relazione Generale	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		03	02	PE_03_Relazione tecnica delle opere architettoniche_REV02	Relazione tecnica delle opere architettoniche	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		04	00	PE_04_Documentazione fotografica	Documentazione fotografica	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		05	00	PD_05_Relazione Paesaggistica	Relazione Paesaggistica	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		06	00	PE_06_Fascicolo fotoinserimenti	Fascicolo fotoinserimenti	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		07	00	PD_07_Report percorso partecipazione	Report del percorso di partecipazione	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		08	00	PE_08_Relazione viabilità	Relazione sulla viabilità	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		09	02	PE_09_Relazione CAM_REV02	Relazione CAM	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		10	00	PE_10_Relazione di sostenibilità dell'opera e DNSH	Relazione di sostenibilità dell'opera e DNSH	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		11	01	PE_11_Relazione accessibilita_REV01	Relazione in merito all'accessibilità	-	21/03/2024
PE	Relazione	Generale		12	00	PE_12_Relazione opere a verde	Relazione opere a verde	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		13	00	PE_13_Allegato alla Relazione opere a verde	Allegato alla Relazione opere a verde	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		14	00	PE_14_Relazione gestione delle materie	Relazione gestione delle materie	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		15	02	PE_15_Cronoprogramma_REV02	Cronoprogramma	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		16	02	PE_16_Relazione di sintesi_Pareri conf. dei servizi_REV02	Relazione di sintesi - Pareri conferenza dei servizi	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		17	02	PE_17_Risposta alla Verifica Intermedia_REV02	Risposta alla Verifica Intermedia	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		18	02	PE_18_Allegato alla Relazione CAM fascicolo certificati_REV02	Allegato alla Relazione CAM. Fascicolo certificati, schede tecniche e schede di sicurezza	-	06/05/2024
PROGETTO ARCHITETTONICO Arch. Francesca Salvarani									
Rilievo stato di fatto									
PE	Disegno	ARC.	RIL.1A_01	01	00	PE_RIL_Plan. Generale_1A_01	Rilievo stato di fatto: Planimetria generale zona 1 A	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.3A_02	02	00	PE_RIL_Plan. Generale sottoservizi_3A_02	Rilievo stato di fatto: Planimetria generale con sottoservizi	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.4A_03	03	00	PE_RIL_Plan_Viab_03	Rilievo stato di fatto: Studio della Viabilità	varie	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.1B_04	04	00	PE_RIL_Plan_zona 1B_04	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 1 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.2B_05	05	00	PE_RIL_Plan_zona 2B_05	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 2 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.3B_06	06	00	PE_RIL_Plan_zona 3B_06	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 3 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.4B_07	07	00	PE_RIL_Plan_zona 4B_07	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 4 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.5B_08	08	00	PE_RIL_Plan_zona 5B_08	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 5 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.6B_09	09	00	PE_RIL_Plan_zona 6B_09	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 6 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.7_10	10	00	PE_RIL_Sezioni 07_10	Rilievo stato di fatto: Sezioni B-B', C-C', D-D', E-E', F-F', G-G', H-H', I-I'	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.8_11	11	00	PE_RIL_Sezioni 08_11	Rilievo stato di fatto: Sezioni L-L', M-M', N-N', O-O', P-P', Q-Q', T-T', U-U', V-V'	1:100	23/02/2024

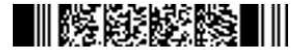
Progetto									
PE	Disegno	ARC.	ARC.1A_12	12	02	PE_ARC_Plan_Generale_1A_12_REV02	Progetto: Planimetria generale zona 1 A	1:500	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.1B_13	13	02	PE_ARC_Plan_zona 1B_13_REV02	Progetto: Planimetria zona 1 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.2B_14	14	02	PE_ARC_Plan_zona 2B_14_REV02	Progetto: Planimetria zona 2 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.3B_15	15	02	PE_ARC_Plan_zona 3B_15_REV02	Progetto: Planimetria zona 3 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.4B_16	16	02	PE_ARC_Plan_zona 4B_16_REV02	Progetto: Planimetria zona 4 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.5B_17	17	02	PE_ARC_Plan_zona 5B_17_REV02	Progetto: Planimetria zona 5 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.6B_18	18	02	PE_ARC_Plan_zona 6B_18_REV02	Progetto: Planimetria zona 6 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.Verde_19	19	02	PE_ARC_Plan.Opere a verde_19_REV02	Progetto: Opere a verde	1:500	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.7_20	20	00	PE_ARC_Sezioni 7_20	Progetto: Sezioni B-B', C-C', D-D', E-E', F-F', G-G', H-H', I-I'	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.8_21	21	00	PE_ARC_Sezioni 8_21	Progetto: Sezioni L-L', M-M', N-N', O-O', P-P', Q-Q, T-T', U-U', V-V'	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.9_22	22	02	PE_ARC_Dettagli costruttivi e arredi_22_REV02	Progetto: Dettagli costruttivi e arredi	1:50	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.10_23	23	00	PE_ARC_Sezioni 10_23	Progetto: Sezioni D-D', E-E', G-G', H-H'	1:50	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.11_24	24	00	PE_ARC_Sezioni 11_24	Progetto: Sezioni M-M', Q-Q', T-T', U-U'	1:50	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.12_25	25	00	PE_ARC_Pavimentazione in pietra_25	Progetto: Analisi e progetto della posa della pavimentazione in pietra	1:25	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.1A_26	26	01	PE_ARC_Accessibilita_zona 1A_26_REV01	Progetto: Accessibilita zona 1A	1:500	21/03/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.1B_27	27	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 1B_27	Progetto: Accessibilita zona 1B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.2B_28	28	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 2B_28	Progetto: Accessibilita zona 2B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.3B_29	29	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 3B_29	Progetto: Accessibilita zona 3B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.4B_30	30	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 4B_30	Progetto: Accessibilita zona 4B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.5B_31	31	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 5B_31	Progetto: Accessibilita zona 5B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.6B_32	32	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 6B_32	Progetto: Accessibilita zona 6B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.20_33	33	00	PE_ARC_Creuze_33	Progetto: Creuze	varie	23/02/2024
Sovrapposizione tra rilievo stato di fatto e progetto									
PE	Disegno	ARC.	SOV.1A_34	34	00	PE_SOV_Plan_Generale_1A_34	Sovrapposizioni: Planimetria generale zona 1A	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.1B_35	35	00	PE_SOV_Plan_zona 1B_35	Sovrapposizioni: Planimetria zona 1 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.2B_36	36	00	PE_SOV_Plan_zona 2B_36	Sovrapposizioni: Planimetria zona 2 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.3B_37	37	00	PE_SOV_Plan_zona 3B_37	Sovrapposizioni: Planimetria zona 3 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.4B_38	38	00	PE_SOV_Plan_zona 4B_38	Sovrapposizioni: Planimetria zona 4 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.5B_39	39	00	PE_SOV_Plan_zona 5B_39	Sovrapposizioni: Planimetria zona 5 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.6B_40	40	00	PE_SOV_Plan_zona 6B_40	Sovrapposizioni: Planimetria zona 6 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.7_41	41	00	PE_SOV_Sezioni 7_41	Sovrapposizioni: Sezioni B-B', C-C', D-D', E-E', F-F', G-G', H-H', I-I'	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.8_42	42	00	PE_SOV_Sezioni 8_42	Sovrapposizioni: Sezioni L-L', M-M', N-N', O-O', P-P', Q-Q, T-T', U-U', V-V'	1:100	23/02/2024
PE	Relazione	ARC.		43	02	PE_43_Piano di Manutenzione O.A._REV02	Piano di Manutenzione Opere Architettoniche	-	06/05/2024

PROGETTO STRUTTURALE Studio PRD - Ing. Damonte									
PE	Relazione	STR	STR.01	01	02	PE_STR_01_Relazione interventi di ripristino strutture_REV02	Relazione interventi di ripristino strutture		06/05/2024
PE	Disegno	STR	STR.02	02	00	PE_STR_02_Intervento ripristino molo e paramenti murari	Interventi di ripristino del molo e dei paramenti murari a perimetro della spiaggia	varie	23/02/2024
PE	Disegno	STR	STR.03	03	00	PE_STR_03_Intervento ripristino molo e sedute	Interventi di ripristino del molo lato spiaggia e delle sedute esistenti	varie	23/02/2024
PE	Disegno	STR	STR.04	04	00	PE_STR04_Intervento Piazza Vernazzola	Intervento di protezione alla Piazza Vernazzola	varie	23/02/2024
PE	Disegno	STR	STR.05	05	00	PE_STR05_Vasca ulivo	Vasca per alloggiamento ulivo	varie	23/02/2024
PE	Disegno	STR	STR.06	06	00	PE_STR06_Piano di manutenzione ripristini e strutture	Piano di manutenzione ripristini e strutture	varie	23/02/2024
PROGETTO IMPIANTI IDRAULICI ACQUE BIANCHE Studio PRD - Ing. Damonte									
PE	Relazione	IDR	IDR.01	01	00	PE_IDR_01_Relazione rinnovamento rete acque bianche	Relazione rinnovamento rete acque bianche	-	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.02	02	00	PE_IDR_02_Rilievo quadro 1	Rilievo utenze: planimetria quadro 1	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.03	03	00	PE_IDR_03_Rilievo quadro 2	Rilievo utenze: planimetria quadro 2	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.04	04	00	PE_IDR_04_Progetto reti quadro 1	Progetto: planimetria quadro 1	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.05	05	00	PE_IDR_05_Progetto reti quadro 2	Progetto: planimetria quadro 2	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.06	06	00	PE_IDR_06_Dettagli	Dettagli caditoie e pozzetti	1:25	23/02/2024
PE	Relazione	IDR	IDR.07	07	00	PE_IDR_Piano di manutenzione reti	Piano di manutenzione della rete delle acque bianche	-	23/02/2024
PROGETTO IMPIANTI IDRAULICI IRRIGAZIONE Ing. Pizzorni									
PE	Relazione	IDR			00	PE_IDR.IRR_Relazione tecnica impianti idraulici	Relazione tecnica impianti idraulici	-	23/02/2024
PE	Relazione	IDR			00	PE_IDR.IRR_Calcoli esecutivi impianti idraulici	Calcoli esecutivi impianti idraulici	-	23/02/2024
PE	Relazione	IDR			00	PE_IDR.IRR_Piano di manutenzione impianti idraulici	Piano di manutenzione impianti idraulici	-	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_01	01	00	IDR.IRR_01	Impianto di irrigazione: inquadramento generale	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_02	02	00	IDR.IRR_02	Impianto di irrigazione: settore C	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_03	03	00	IDR.IRR_03	Impianto di irrigazione: settore B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_04	04	00	IDR.IRR_04	Impianto di irrigazione: settore A	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_05	05	00	IDR.IRR_05	Impianto di irrigazione: settore D	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_06	06	00	IDR.IRR_06	Impianto di irrigazione: settore E	1:100	23/02/2024
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Ing. Pizzorni									
PE	Relazione	IE			02	PE_IE_Relazione tecnica impianti elettrici_REV02	Relazione tecnica impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Relazione	IE			00	PE_IE_Calcoli esecutivi impianti elettrici	Calcoli esecutivi impianti elettrici	-	23/02/2024
PE	Relazione	IE			00	PE_IE_Piano di manutenzione impianti elettrici	Piano di manutenzione impianti elettrici		
PE	Disegno	IE	IE_01	01	00	IE_01	Impianto di illuminazione pubblica: inquadramento verifiche illuminotecniche e tipologia corpi illuminanti previsti	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_02	02	02	IE_02_REV02	Impianto di illuminazione pubblica: settore 1	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	IE	IE_03	03	00	IE_03	Impianto di illuminazione pubblica: settore 2	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_04	04	00	IE_04	Impianto di illuminazione pubblica: settore 3	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_05	05	00	IE_05	Impianto di illuminazione pubblica: settore 4	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_06	06	00	IE_06	Impianto di illuminazione pubblica: settore 5	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_07	07	02	IE_07_REV02	Impianto di illuminazione pubblica: settore 6	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	IE	IE_08	08	02	IE_08_REV02	Impianto di illuminazione pubblica: settore 7	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	IE	IE_09	09	00	IE_09	Impianto di illuminazione pubblica: Schema a blocchi e schema unifilare quadro elettrico	-	23/02/2024

PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO									
PE	Relazione	SIC.		01	02	Piano della Sicurezza e Coordinamento_REV02	Piano della Sicurezza e Coordinamento	-	06/05/2024
PE	Relazione	SIC.		02	00	PSC_Allegato A_Schede di sicurezza	PSC- Allegato A - Schede di sicurezza relative alle fasi lavorative	-	23/02/2024
PE	Relazione	SIC.		03	00	PSC_Allegato B_Fascicolo dell'opera	PSC - Allegato B - Fascicolo dell'opera	-	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato C	04	00	PSC_Allegato C_Planimetria di cantiere	PSC - Allegato C - Progetto: Planimetria generale fasi di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.		05	02	PSC_Allegato D_Diagramma di Gantt_REV02	PSC - Allegato D - Diagramma di Gantt	-	06/05/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato E	06	00	PSC_Allegato E_VIAB.02	PSC - Allegato E - Planimetria generale cantierizzazione e viabilità	-	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato F	07	00	PSC_Allegato F_VIAB.03	PSC - Allegato F - Stato di fatto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato G	08	00	PSC_Allegato G_VIAB.04	PSC - Allegato G - Progetto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato H	09	00	PSC_Allegato H_VIAB.06	PSC - Allegato H - Progetto: Planimetria generale fasi da 1 a 10 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato I	10	00	PSC_Allegato I_VIAB.07	PSC - Allegato I - Progetto: Planimetria generale fasi da 11 a 15 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PROGETTO ARCHITETTONICO Arch. Francesca Salvarani									
Elaborati economici									
PE	Documento	Elaborati economici		01	02	PE_ARC_01_Computo metrico estimativo_Opere architettoniche_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02 Opere Architettoniche	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		02	02	PE_ARC_02_Elenco prezzi_Opere architettoniche_REV02	Elenco descrittivo delle voci REV02 Opere architettoniche	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		03	02	PE_ARC_03_Analisi nuovi prezzi_Opere architettoniche_REV02	Analisi Prezzi REV02 Opere Architettoniche	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		04	02	PE_ARC_04_Calcolo incidenza manodopera_Opere architettoniche_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02 Opere architettoniche	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		05	00	PE_ARC_05_Computo metrico estimativo_Impianto di cantiere	Computo Metrico Estimativo Impianto di cantiere	ACLEweb	23/02/2024
PE	Documento	Elaborati economici		06	00	PE_ARC_06_Elenco prezzi_Impianto di cantiere	Elenco descrittivo delle voci Impianto di cantiere	ACLEweb	23/02/2024
PE	Documento	Elaborati economici		07	00	PE_ARC_07_Analisi nuovi prezzi_Impianto di cantiere	Analisi Nuovi Prezzi Impianto di cantiere	ACLEweb	23/02/2024
PE	Documento	Elaborati economici		08	00	PE_ARC_08_Calcolo incidenza manodopera_Impianto di cantiere	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca Impianto di cantiere	ACLEweb	23/02/2024
PE	Documento	Elaborati economici		09	02	PE_ARC_09_Computo metrico estimativo_Opere superamento barriere - Intervento a MQ_REV02	Computo metrico estimativo REV02 Opere superamento barriere - intervento a MQ	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		10	02	PE_ARC_10_Elenco prezzi_Opere superamento barriere - Intervento a MQ_REV02	Elenco descrittivo delle voci REV02 Opere superamento barriere - intervento a MQ	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		11	02	PE_ARC_11_Analisi nuovi prezzi_Opere superamento barriere - Intervento a MQ_REV02	Analisi prezzi REV02 Opere superamento barriere - intervento a MQ	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		12	02	PE_ARC_12_Fascicolo preventivi opere architettoniche_REV02	Fascicolo preventivi	-	06/05/2024

PROGETTO STRUTTURALE Studio PRD - Ing. Damonte							
Elaborati economici							
PE	Documento	Elaborati economici	01	02	PE_STR_01_Computo metrico estimativo_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	02	02	PE_STR_02_Elenco prezzi_REV02	Elenco Prezzi REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	03	02	PE_STR_03_Analisi nuovi prezzi_REV02	Analisi Prezzi REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	04	02	PE_STR_04_Calcolo incidenza manodopera_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02	ACLEweb 06/05/2024
PROGETTO IMPIANTI IDRAULICI ACQUE BIANCHE Studio PRD - Ing. Damonte							
Elaborati economici							
PE	Documento	Elaborati economici	01	02	PE_IDR_01_Computo metrico estimativo_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	02	02	PE_IDR_02_Elenco prezzi_REV02	Elenco Prezzi REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	03	02	PE_IDR_03_Analisi nuovi prezzi_REV02	Analisi Prezzi REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	04	02	PE_IDR_04_Calcolo incidenza manodopera_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	05	02	PE_IDR_05_Fascicolo preventivi_REV02	Fascicolo preventivi	- 06/05/2024
PROGETTO IMPIANTI IDRAULICI IRRIGAZIONE Ing. Pizzorni							
Elaborati economici							
PE	Documento	Elaborati economici	01	02	PE_IDR.IRR_01_Computo metrico estimativo impianti idrici irrigazione_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	02	02	PE_IDR.IRR_02_Elenco prezzi impianti idrici irrigazione_REV02	Elenco Prezzi REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	03	02	PE_IDR.IRR_03_Analisi nuovi prezzi impianti idrici irrigazione_REV02	Analisi Prezzi REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	04	02	PE_IDR.IRR_04_Calcolo incidenza manodopera impianti idrici irrigazione_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	05	02	PE_IDR.IRR_05_Fascicolo preventivi impianti idrici irrigazione_REV02	Fascicolo preventivi	- 06/05/2024
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Ing. Pizzorni							
Elaborati economici							
PE	Documento	Elaborati economici	01	02	PE_IE_Computo metrico estimativo impianti elettrici_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	02	02	PE_IE_02_Elenco prezzi impianti elettrici_REV02	Elenco Prezzi REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	03	02	PE_IE_03_Analisi nuovi prezzi impianti elettrici_REV02	Analisi Prezzi REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	04	02	PE_IE_04_Calcolo incidenza manodopera impianti elettrici_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02	ACLEweb 06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	05	02	PE_IE_05_Fascicolo preventivi impianti elettrici_REV02	Fascicolo preventivi	- 06/05/2024
QUADRO ECONOMICO Arch. Francesca Salvarani							
PE	Documento	Elaborati economici	05	02	PE_QE_05_Quadro economico_REV02	Quadro Economico	- 06/05/2024

CANTIERIZZAZIONE E VIABILITÀ Arch. Francesca Salvarani									
PE	Documento	ARC.	VIAB.1_01	01	02	PE_CV_01_Relazione cantierizzazione e viabilità_REV02	Relazione generale cantierizzazione e viabilità	-	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.2_02	02	00	PE_CV_Plan.Gen_Cant.Viab_02	Planimetria generale cantierizzazione e viabilità	varie	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.3_03	03	00	PE_CV_Plan.Ril_Cant.Viab_03	Stato di fatto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.4_04	04	00	PE_CV_Plan.Prog_Cant.Viab_04	Progetto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.5_05	05	00	PE_CV_Plan.Prog_Fasi Cant.Viab_05	Progetto: Planimetria generale fasi di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.6_06	06	00	PE_CV_Plan.Prog_Fasi 1_10 Cant.Viab_06	Progetto: Planimetria generale fasi da 1 a 10 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.7_07	07	00	PE_CV_Plan.Prog_Fasi 11_15 Cant.Viab_07	Progetto: Planimetria generale fasi da 11 a 15 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
ELABORATI ECONOMICI RIASSUNTIVI DI TUTTE LE DISCIPLINE: ARCHITETTONICO, STRUTTURALE, IMPIANTI IDRAULICI ACQUE BIANCHE, IMPIANTI IDRAULICI IRRIGAZIONE, IMPIANTI ELETTRICI									
Elaborati economici									
PE	Documento	Elaborati economici		01	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_01_Computi metrici estimativi_REV02	Computi metrici estimativi: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		02	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_02_Computo metrico estimativo complessivo da acleweb_REV02	Computo metrico estimativo: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		03	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_03_Elenco prezzi_REV02	Elenco prezzi: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		04	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_04_Analisi nuovi prezzi_REV02	Analisi nuovi prezzi: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		05	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_05_Calcolo incidenza manodopera_REV02	Calcolo incidenza manodopera: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		06	02	PE_ARC_IC_IDR_IDR.IRR_IE_06_Fascicolo preventivi_REV02	Fascicolo preventivi complessivi	-	06/05/2024
RELAZIONE GEOLOGICA Geol. Elisabetta Barboro									
PD		GEO			0	PD_GEO_Relazione Geologica	Relazione Geologica		05/06/2023



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

OGGETTO: Programma nazionale “Metro plus e Città medie Sud 2021-2027” ai fini del finanziamento del progetto “GE 2.2.4.1.b Titolo: Riconessioni sostenibili 4 - Vernazzola”.

PROGETTO ESECUTIVO.

(CUP B37H21010080001 - MOGE 20735)

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 36/2023)

Il giorno 10 del mese di giugno dell’anno 2024, presso l’ufficio della scrivente, si procede a quanto segue.

Premesso:

- che con Determina Dirigenziale n. 2023-118.0.0.-149 è stato dato l’incarico all’RTP con capogruppo Salvarani;
- che con atto datoriale della Direzione Attuazione Opere Pubbliche prot. n. 05704/2024.0177689, ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 36/2023, l’Arch. Roberta Riso è stata nominata verificatore;

Visto il progetto esecutivo, inerente l’intervento in oggetto, che è costituito dagli elaborati di cui all’ALLEGATO 1.

Considerato che, a seguito di attento esame e verifica degli elaborati effettuato in contraddittorio dai verificatori con i progettisti, come emerge dal “Rapporto conclusivo di Verifica del Progetto Esecutivo” prot NP 2024.1360 del 7/6/2024 redatto ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 36/2023, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente documento, la sottoscritta Arch. Emanuela Torti, in qualità di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 36/2023.

VALIDA IL PROGETTO ESECUTIVO

Programma nazionale “Metro plus e Città medie Sud 2021-2027” ai fini del finanziamento del progetto “GE 2.2.4.1.b Titolo: Riconessioni sostenibili 4 - Vernazzola”.

Letto, approvato e sottoscritto
Genova, 10 giugno 2024

Il Responsabile Unico del Progetto
Arch. Emanuela Torti

PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "BORGO DI VERNAZZOLA: RIQUALIFICAZIONE PASSEGGIATA A MARE ED ACCESSIBILITÀ"

ELENCO DEGLI ELABORATI

LIVELLO PROGETT.	TIPO	DISCIPLINA	TAVOLA NUMERO	Num. Prog.	REV.	NOME FILE: Codice identificativo tavola	OGGETTO DELLA TAVOLA/DOCUMENTO	SCALA	DATA
DOCUMENTI GENERALI Arch. Francesca Salvarani									
PE	Relazione	Generale		01	02	PE_01_Elenco elaborati_REV02	Elenco elaborati	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		02	02	PE_02_Relazione Generale_REV02	Relazione Generale	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		03	02	PE_03_Relazione tecnica delle opere architettoniche_REV02	Relazione tecnica delle opere architettoniche	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		04	00	PE_04_Documentazione fotografica	Documentazione fotografica	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		05	00	PD_05_Relazione Paesaggistica	Relazione Paesaggistica	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		06	00	PE_06_Fascicolo fotoinserimenti	Fascicolo fotoinserimenti	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		07	00	PD_07_Report percorso partecipazione	Report del percorso di partecipazione	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		08	00	PE_08_Relazione viabilità	Relazione sulla viabilità	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		09	02	PE_09_Relazione CAM_REV02	Relazione CAM	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		10	00	PE_10_Relazione di sostenibilità dell'opera e DNSH	Relazione di sostenibilità dell'opera e DNSH	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		11	01	PE_11_Relazione accessibilita_REV01	Relazione in merito all'accessibilità	-	21/03/2024
PE	Relazione	Generale		12	00	PE_12_Relazione opere a verde	Relazione opere a verde	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		13	00	PE_13_Allegato alla Relazione opere verde	Allegato alla Relazione opere a verde	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		14	00	PE_14_Relazione gestione delle materie	Relazione gestione delle materie	-	23/02/2024
PE	Relazione	Generale		15	02	PE_15_Cronoprogramma_REV02	Cronoprogramma	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		16	02	PE_16_Relazione di sintesi_Pareri conf. dei servizi_REV02	Relazione di sintesi - Pareri conferenza dei servizi	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		17	02	PE_17_Risposta alla Verifica Intermedia_REV02	Risposta alla Verifica Intermedia	-	06/05/2024
PE	Relazione	Generale		18	02	PE_18_Allegato alla Relazione CAM fascicolo certificati_REV02	Allegato alla Relazione CAM. Fascicolo certificati, schede tecniche e schede di sicurezza	-	06/05/2024
PROGETTO ARCHITETTONICO Arch. Francesca Salvarani									
Rilievo stato di fatto									
PE	Disegno	ARC.	RIL.1A_01	01	00	PE_RIL_Plan. Generale_1A_01	Rilievo stato di fatto: Planimetria generale zona 1 A	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.3A_02	02	00	PE_RIL_Plan. Generale sottoservizi_3A_02	Rilievo stato di fatto: Planimetria generale con sottoservizi	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.4A_03	03	00	PE_RIL_Plan_Viab_03	Rilievo stato di fatto: Studio della Viabilità	varie	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.1B_04	04	00	PE_RIL_Plan_zona 1B_04	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 1 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.2B_05	05	00	PE_RIL_Plan_zona 2B_05	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 2 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.3B_06	06	00	PE_RIL_Plan_zona 3B_06	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 3 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.4B_07	07	00	PE_RIL_Plan_zona 4B_07	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 4 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.5B_08	08	00	PE_RIL_Plan_zona 5B_08	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 5 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.6B_09	09	00	PE_RIL_Plan_zona 6B_09	Rilievo stato di fatto: Planimetria zona 6 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.7_10	10	00	PE_RIL_Sezioni 07_10	Rilievo stato di fatto: Sezioni B-B', C-C', D-D', E-E', F-F', G-G', H-H', I-I'	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	RIL.8_11	11	00	PE_RIL_Sezioni 08_11	Rilievo stato di fatto: Sezioni L-L', M-M', N-N', O-O', P-P', Q-Q', T-T', U-U', V-V'	1:100	23/02/2024

Progetto									
PE	Disegno	ARC.	ARC.1A_12	12	02	PE_ARC_Plan. Generale_1A_12_REV02	Progetto: Planimetria generale zona 1 A	1:500	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.1B_13	13	02	PE_ARC_Plan_zona 1B_13_REV02	Progetto: Planimetria zona 1 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.2B_14	14	02	PE_ARC_Plan_zona 2B_14_REV02	Progetto: Planimetria zona 2 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.3B_15	15	02	PE_ARC_Plan_zona 3B_15_REV02	Progetto: Planimetria zona 3 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.4B_16	16	02	PE_ARC_Plan_zona 4B_16_REV02	Progetto: Planimetria zona 4 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.5B_17	17	02	PE_ARC_Plan_zona 5B_17_REV02	Progetto: Planimetria zona 5 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.6B_18	18	02	PE_ARC_Plan_zona 6B_18_REV02	Progetto: Planimetria zona 6 B	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.Verde_19	19	02	PE_ARC_Plan.Opere a verde_19_REV02	Progetto: Opere a verde	1:500	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.7_20	20	00	PE_ARC_Sezioni 7_20	Progetto: Sezioni B-B', C-C', D-D', E-E', F-F', G-G', H-H', I-I'	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.8_21	21	00	PE_ARC_Sezioni 8_21	Progetto: Sezioni L-L', M-M', N-N', O-O', P-P', Q-Q', T-T', U-U', V-V'	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.9_22	22	02	PE_ARC_Dettagli costruttivi e arredi_22_REV02	Progetto: Dettagli costruttivi e arredi	1:50	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.10_23	23	00	PE_ARC_Sezioni 10_23	Progetto: Sezioni D-D', E-E', G-G', H-H'	1:50	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.11_24	24	00	PE_ARC_Sezioni 11_24	Progetto: Sezioni M-M', Q-Q', T-T', U-U'	1:50	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.12_25	25	00	PE_ARC_Pavimentazione in pietra_25	Progetto: Analisi e progetto della posa della pavimentazione in pietra	1:25	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.1A_26	26	01	PE_ARC_Accessibilita_zona 1A_26_REV01	Progetto: Accessibilita zona 1A	1:500	21/03/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.1B_27	27	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 1B_27	Progetto: Accessibilita zona 1B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.2B_28	28	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 2B_28	Progetto: Accessibilita zona 2B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.3B_29	29	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 3B_29	Progetto: Accessibilita zona 3B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.4B_30	30	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 4B_30	Progetto: Accessibilita zona 4B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.5B_31	31	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 5B_31	Progetto: Accessibilita zona 5B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.6B_32	32	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 6B_32	Progetto: Accessibilita zona 6B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	ARC.20_33	33	00	PE_ARC_Creuze_33	Progetto: Creuze	varie	23/02/2024
Sovrapposizione tra rilievo stato di fatto e progetto									
PE	Disegno	ARC.	SOV.1A_34	34	00	PE_SOV_Plan. Generale_1A_34	Sovrapposizioni: Planimetria generale zona 1A	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.1B_35	35	00	PE_SOV_Plan_zona 1B_35	Sovrapposizioni: Planimetria zona 1 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.2B_36	36	00	PE_SOV_Plan_zona 2B_36	Sovrapposizioni: Planimetria zona 2 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.3B_37	37	00	PE_SOV_Plan_zona 3B_37	Sovrapposizioni: Planimetria zona 3 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.4B_38	38	00	PE_SOV_Plan_zona 4B_38	Sovrapposizioni: Planimetria zona 4 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.5B_39	39	00	PE_SOV_Plan_zona 5B_39	Sovrapposizioni: Planimetria zona 5 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.6B_40	40	00	PE_SOV_Plan_zona 6B_40	Sovrapposizioni: Planimetria zona 6 B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.7_41	41	00	PE_SOV_Sezioni 7_41	Sovrapposizioni: Sezioni B-B', C-C', D-D', E-E', F-F', G-G', H-H', I-I'	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	SOV.8_42	42	00	PE_SOV_Sezioni 8_42	Sovrapposizioni: Sezioni L-L', M-M', N-N', O-O', P-P', Q-Q', T-T', U-U', V-V'	1:100	23/02/2024
PE	Relazione	ARC.		43	02	PE_43_Piano di Manutenzione O.A._REV02	Piano di Manutenzione Opere Architettoniche	-	06/05/2024

PROGETTO STRUTTURALE Studio PRD - Ing. Damonte									
PE	Relazione	STR	STR.01	01	02	PE_STR_01_Relazione interventi di ripristino strutture_REV02	Relazione interventi di ripristino strutture		06/05/2024
PE	Disegno	STR	STR.02	02	00	PE_STR_02_Intervento ripristino molo e paramenti murari	Interventi di ripristino del molo e dei paramenti murari a perimetro della spiaggia	varie	23/02/2024
PE	Disegno	STR	STR.03	03	00	PE_STR_03_Intervento ripristino molo e sedute	Interventi di ripristino del molo lato spiaggia e delle sedute esistenti	varie	23/02/2024
PE	Disegno	STR	STR.04	04	00	PE_STR04_Intervento Piazza Vernazzola	Intervento di protezione alla Piazza Vernazzola	varie	23/02/2024
PE	Disegno	STR	STR.05	05	00	PE_STR05_Vasca ulivo	Vasca per alloggiamento ulivo	varie	23/02/2024
PE	Disegno	STR	STR.06	06	00	PE_STR06_Piano di manutenzione ripristini e strutture	Piano di manutenzione ripristini e strutture	varie	23/02/2024
PROGETTO IMPIANTI IDRAULICI ACQUE BIANCHE Studio PRD - Ing. Damonte									
PE	Relazione	IDR	IDR.01	01	00	PE_IDR_01_Relazione rinnovamento rete acque bianche	Relazione rinnovamento rete acque bianche	-	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.02	02	00	PE_IDR_02_Rilievo quadro 1	Rilievo utenze: planimetria quadro 1	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.03	03	00	PE_IDR_03_Rilievo quadro 2	Rilievo utenze: planimetria quadro 2	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.04	04	00	PE_IDR_04_Progetto reti quadro 1	Progetto: planimetria quadro 1	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.05	05	00	PE_IDR_05_Progetto reti quadro 2	Progetto: planimetria quadro 2	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.06	06	00	PE_IDR_06_Dettagli	Dettagli caditoie e pozzetti	1:25	23/02/2024
PE	Relazione	IDR	IDR.07	07	00	PE_IDR_Piano di manutenzione reti	Piano di manutenzione della rete delle acque bianche	-	23/02/2024
PROGETTO IMPIANTI IDRAULICI IRRIGAZIONE Ing. Pizzorni									
PE	Relazione	IDR			00	PE_IDR.IRR_Relazione tecnica impianti idraulici	Relazione tecnica impianti idraulici	-	23/02/2024
PE	Relazione	IDR			00	PE_IDR.IRR_Calcoli esecutivi impianti idraulici	Calcoli esecutivi impianti idraulici	-	23/02/2024
PE	Relazione	IDR			00	PE_IDR.IRR_Piano di manutenzione impianti idraulici	Piano di manutenzione impianti idraulici	-	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_01	01	00	IDR.IRR_01	Impianto di irrigazione: inquadramento generale	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_02	02	00	IDR.IRR_02	Impianto di irrigazione: settore C	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_03	03	00	IDR.IRR_03	Impianto di irrigazione: settore B	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_04	04	00	IDR.IRR_04	Impianto di irrigazione: settore A	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_05	05	00	IDR.IRR_05	Impianto di irrigazione: settore D	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IDR	IDR.IRR_06	06	00	IDR.IRR_06	Impianto di irrigazione: settore E	1:100	23/02/2024
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Ing. Pizzorni									
PE	Relazione	IE			02	PE_IE_Relazione tecnica impianti elettrici_REV02	Relazione tecnica impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Relazione	IE			00	PE_IE_Calcoli esecutivi impianti elettrici	Calcoli esecutivi impianti elettrici	-	23/02/2024
PE	Relazione	IE			00	PE_IE_Piano di manutenzione impianti elettrici	Piano di manutenzione impianti elettrici		
PE	Disegno	IE	IE_01	01	00	IE_01	verifiche illuminotecniche e tipologia corpi illuminanti previsti	1:200	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_02	02	02	IE_02_REV02	Impianto di illuminazione pubblica: settore 1	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	IE	IE_03	03	00	IE_03	Impianto di illuminazione pubblica: settore 2	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_04	04	00	IE_04	Impianto di illuminazione pubblica: settore 3	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_05	05	00	IE_05	Impianto di illuminazione pubblica: settore 4	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_06	06	00	IE_06	Impianto di illuminazione pubblica: settore 5	1:100	23/02/2024
PE	Disegno	IE	IE_07	07	02	IE_07_REV02	Impianto di illuminazione pubblica: settore 6	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	IE	IE_08	08	02	IE_08_REV02	Impianto di illuminazione pubblica: settore 7	1:100	06/05/2024
PE	Disegno	IE	IE_09	09	00	IE_09	Impianto di illuminazione pubblica: Schema a blocchi e schema unifilare quadro elettrico	-	23/02/2024

PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO									
PE	Relazione	SIC.		01	02	Piano della Sicurezza e Coordinamento_REV02	Piano della Sicurezza e Coordinamento	-	06/05/2024
PE	Relazione	SIC.		02	00	PSC_Allegato A_Schede di sicurezza	PSC- Allegato A - Schede di sicurezza relative alle fasi lavorative	-	23/02/2024
PE	Relazione	SIC.		03	00	PSC_Allegato B_Fascicolo dell'opera	PSC - Allegato B - Fascicolo dell'opera	-	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato C	04	00	PSC_Allegato C_Planimetria di cantiere	PSC - Allegato C - Progetto: Planimetria generale fasi di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.		05	02	PSC_Allegato D_Diagramma di Gantt_REV02	PSC - Allegato D - Diagramma di Gantt	-	06/05/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato E	06	00	PSC_Allegato E_VIAB.02	PSC - Allegato E - Planimetria generale cantierizzazione e viabilità	-	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato F	07	00	PSC_Allegato F_VIAB.03	PSC - Allegato F - Stato di fatto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato G	08	00	PSC_Allegato G_VIAB.04	PSC - Allegato G - Progetto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato H	09	00	PSC_Allegato H_VIAB.06	PSC - Allegato H - Progetto: Planimetria generale fasi da 1 a 10 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	SIC.	PSC - Allegato I	10	00	PSC_Allegato I_VIAB.07	PSC - Allegato I - Progetto: Planimetria generale fasi da 11 a 15 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PROGETTO ARCHITETTONICO Arch. Francesca Salvarani									
Elaborati economici									
PE	Documento	Elaborati economici		01	02	PE_ARC_01_Computo metrico estimativo_Opere architettoniche_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02 Opere Architettoniche	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		02	02	PE_ARC_02_Elenco prezzi_Opere architettoniche_REV02	Elenco descrittivo delle voci REV02 Opere architettoniche	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		03	02	PE_ARC_03_Analisi nuovi prezzi_Opere architettoniche_REV02	Analisi Prezzi REV02 Opere Architettoniche	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		04	02	PE_ARC_04_Calcolo incidenza manodopera_Opere architettoniche_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02 Opere architettoniche	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		05	00	PE_ARC_05_Computo metrico estimativo_Impianto di cantiere	Computo Metrico Estimativo Impianto di cantiere	ACLEweb	23/02/2024
PE	Documento	Elaborati economici		06	00	PE_ARC_06_Elenco prezzi_Impianto di cantiere	Elenco descrittivo delle voci Impianto di cantiere	ACLEweb	23/02/2024
PE	Documento	Elaborati economici		07	00	PE_ARC_07_Analisi nuovi prezzi_Impianto di cantiere	Analisi Nuovi Prezzi Impianto di cantiere	ACLEweb	23/02/2024
PE	Documento	Elaborati economici		08	00	PE_ARC_08_Calcolo incidenza manodopera_Impianto di cantiere	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca Impianto di cantiere	ACLEweb	23/02/2024
PE	Documento	Elaborati economici		09	02	PE_ARC_09_Computo metrico estimativo_Opere superamento barriere - Intervento a MQ_REV02	Computo metrico estimativo REV02 Opere superamento barriere - intervento a MQ	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		10	02	PE_ARC_10_Elenco prezzi_Opere superamento barriere - Intervento a MQ_REV02	Elenco descrittivo delle voci REV02 Opere superamento barriere - intervento a MQ	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		11	02	PE_ARC_11_Analisi nuovi prezzi_Opere superamento barriere - Intervento a MQ_REV02	Analisi prezzi REV02 Opere superamento barriere - intervento a MQ	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		12	02	PE_ARC_12_Fascicolo preventivi opere architettoniche_REV02	Fascicolo preventivi	-	06/05/2024

PROGETTO STRUTTURALE Studio PRD - Ing. Damonte								
Elaborati economici								
PE	Documento	Elaborati economici	01	02	PE_STR_01_Computo metrico estimativo_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	02	02	PE_STR_02_Elenco prezzi_REV02	Elenco Prezzi REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	03	02	PE_STR_03_Analisi nuovi prezzi_REV02	Analisi Prezzi REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	04	02	PE_STR_04_Calcolo incidenza manodopera_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02	ACLEweb	06/05/2024
PROGETTO IMPIANTI IDRAULICI ACQUE BIANCHE Studio PRD - Ing. Damonte								
Elaborati economici								
PE	Documento	Elaborati economici	01	02	PE_IDR_01_Computo metrico estimativo_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	02	02	PE_IDR_02_Elenco prezzi_REV02	Elenco Prezzi REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	03	02	PE_IDR_03_Analisi nuovi prezzi_REV02	Analisi Prezzi REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	04	02	PE_IDR_04_Calcolo incidenza manodopera_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	05	02	PE_IDR_05_Fascicolo preventivi_REV02	Fascicolo preventivi	-	06/05/2024
PROGETTO IMPIANTI IDRAULICI IRRIGAZIONE Ing. Pizzorni								
Elaborati economici								
PE	Documento	Elaborati economici	01	02	PE_IDR.IRR_01_Computo metrico estimativo impianti idrici irrigazione_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	02	02	PE_IDR.IRR_02_Elenco prezzi impianti idrici irrigazione_REV02	Elenco Prezzi REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	03	02	PE_IDR.IRR_03_Analisi nuovi prezzi impianti idrici irrigazione_REV02	Analisi Prezzi REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	04	02	PE_IDR.IRR_04_Calcolo incidenza manodopera impianti idrici irrigazione_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	05	02	PE_IDR.IRR_05_Fascicolo preventivi impianti idrici irrigazione_REV02	Fascicolo preventivi	-	06/05/2024
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Ing. Pizzorni								
Elaborati economici								
PE	Documento	Elaborati economici	01	02	PE_IE_Computo metrico estimativo impianti elettrici_REV02	Computo Metrico Estimativo REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	02	02	PE_IE_02_Elenco prezzi impianti elettrici_REV02	Elenco Prezzi REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	03	02	PE_IE_03_Analisi nuovi prezzi impianti elettrici_REV02	Analisi Prezzi REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	04	02	PE_IE_04_Calcolo incidenza manodopera impianti elettrici_REV02	Calcolo Incidenza Mano d'Opera e Stima Sicurezza Intrinseca REV02	ACLEweb	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici	05	02	PE_IE_05_Fascicolo preventivi impianti elettrici_REV02	Fascicolo preventivi	-	06/05/2024
QUADRO ECONOMICO Arch. Francesca Salvarani								
PE	Documento	Elaborati economici	05	02	PE_QE_05_Quadro economico_REV02	Quadro Economico	-	06/05/2024

CANTIERIZZAZIONE E VIABILITÀ Arch. Francesca Salvarani									
PE	Documento	ARC.	VIAB.1_01	01	02	PE_CV_01_Relazione cantierizzazione e viabilità_REV02	Relazione generale cantierizzazione e viabilità	-	06/05/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.2_02	02	00	PE_CV_Plan.Gen_Cant.Viab_02	Planimetria generale cantierizzazione e viabilità	varie	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.3_03	03	00	PE_CV_Plan.Ril_Cant.Viab_03	Stato di fatto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.4_04	04	00	PE_CV_Plan.Prog_Cant.Viab_04	Progetto: Planimetria generale con indicazione della segnaletica stradale	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.5_05	05	00	PE_CV_Plan.Prog_Fasi Cant.Viab_05	Progetto: Planimetria generale fasi di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.6_06	06	00	PE_CV_Plan.Prog_Fasi 1_10 Cant.Viab_06	Progetto: Planimetria generale fasi da 1 a 10 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
PE	Disegno	ARC.	VIAB.7_07	07	00	PE_CV_Plan.Prog_Fasi 11_15 Cant.Viab_07	Progetto: Planimetria generale fasi da 11 a 15 di cantierizzazione e regolazione della circolazione durante l'esecuzione dei lavori	1:500	23/02/2024
ELABORATI ECONOMICI RIASSUNTIVI DI TUTTE LE DISCIPLINE: ARCHITETTONICO, STRUTTURALE, IMPIANTI IDRAULICI ACQUE BIANCHE, IMPIANTI IDRAULICI IRRIGAZIONE, IMPIANTI ELETTRICI									
Elaborati economici									
PE	Documento	Elaborati economici		01	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_01_Computi metrici estimativi_REV02	Computi metrici estimativi: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		02	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_02_Computo metrico estimativo complessivo da acleweb_REV02	Computo metrico estimativo: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		03	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_03_Elenco prezzi_REV02	Elenco prezzi: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		04	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_04_Analisi nuovi prezzi_REV02	Analisi nuovi prezzi: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		05	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_05_Calcolo incidenza manodopera_REV02	Calcolo incidenza manodopera: architettonico, impianto di cantiere, strutturale, impianti idraulici acque bianche, impianti idraulici irrigazione, impianti elettrici	-	06/05/2024
PE	Documento	Elaborati economici		06	02	PE_ARC_IC_IDR_IDR.IRR_IE_06_Fascicolo preventivi_REV02	Fascicolo preventivi complessivi	-	06/05/2024
RELAZIONE GEOLOGICA Geol. Elisabetta Barboro									
PD		GEO			0	PD_GEO_Relazione Geologica	Relazione Geologica		05/06/2023



COMUNE DI GENOVA

SCHEMA DI CONTRATTO DI APPALTO
A MISURA

**Appalto di
esecuzione di lavori relativi all'intervento di:**

**Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed
accessibilità**

CUP: B37H21010080001

(art. 43, comma 1, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

(art. 22 comma 4, lett. m) dell'Allegato I.7 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36)

INDICE

Art.1. - Oggetto del contratto	5
Art.2. - Capitolato d'Appalto	5
Art.3. - Lavori opzionali	5
Art.4. - Ammontare del contratto	5
Art.5. - Termini di esecuzione della progettazione esecutiva e dei lavori.....	6
Art.6. - Penale per i ritardi e premio di accelerazione	8
Art. 6 bis. - Penali risarcitorie dell'offerta tecnica	9
Art.7. - Sospensioni o riprese dei lavori.	9
Art.8. - Direzione di cantiere.....	10
Art.9. - Clausole di revisione dei prezzi ed adeguamento del corrispettivo.....	11
Art.10. - Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo e modalità di pagamento	11
Art.11. - Ritardo nei pagamenti.	13
Art.12. - Ultimazione lavori.....	14
Art.13. - Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.	14
Art.14. - Risoluzione del contratto e recesso della Stazione Appaltante.	14
Art.15. - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza	15
Art.16. - Controversie.....	16
Art.17. - Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 22 ottobre 2018; clausole d'integrità e anti – pantouflage. 16	
Art.18. - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.	17
Art.19. - Subappalto	17
Art.20. - Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.	17
Art.21. - Responsabilità verso terzi e assicurazione.....	18
Art.22. - Responsabilità dell'Appaltatore e obblighi specifici derivanti dal PON METRO PLUS	18
Art.23. - Obblighi specifici del PON METRO PLUS relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH).....	19
Art.24. - Obblighi specifici del PON METRO PLUS in materia delle pari opportunità, milestone e target	20
Art.25. - Documenti che fanno parte del contratto	20
Art.26. - Elezione di domicilio	20
Art.27. - Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE N. 679/2016).	20
Art.28. - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.	21

COMUNE DI GENOVA

REPERTORIO N. _____

Appalto fra il Comune di Genova e l'Impresa _____ per l'affidamento di tutti i lavori, da eseguire sulla base del progetto esecutivo, necessari per la realizzazione dell'intervento denominato **Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila ventitré, il giorno _____ del mese di _____, in una delle sale del Palazzo Comunale, posto in Via Garibaldi al civico numero nove

INNANZI A ME - _____

sono comparsi

PER UNA PARTE - il **COMUNE DI GENOVA**, nella veste di Stazione Appaltante, con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a presso la sede del Comune, nella qualità di Dirigente, in esecuzione della determinazione dirigenziale della Direzione _____ - Settore _____ n. _____ in data _____ ed esecutiva dal _____ (*inserire provvedimento di aggiudicazione*)

E PER L'ALTRA PARTE - l'Impresa _____, di seguito, per brevità, denominata _____, con sede in _____ Via/Piazza _____ - n. _____ - C.A.P. _____ - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di _____ rappresentata da _____, nato/a a _____ (_____) il _____ e domiciliato/a presso la sede dell'Impresa in qualità di _____

(in alternativa, in caso di procura)

e domiciliato/a presso la sede dell'Impresa in qualità di Procuratore Speciale/Generale, munito degli idonei poteri a quanto *infra* in forza di Procura Speciale/Generale autenticata nella sottoscrizione dal Dott. _____ Notaio in _____, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____ in data _____, Repertorio n. _____ - Raccolta n. _____, registrata all'Agencia delle Entrate di _____ al n. _____ Serie _____ - che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante e sostanziale;

(in alternativa, in caso di aggiudicazione a un raggruppamento temporaneo d'impresa)

- tale Impresa _____ compare nel presente atto in proprio e in qualità di Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese:

_____, come sopra costituita, per una quota di _____ e l'Impresa _____ con sede in _____, Via/Piazza n. _____ C.A.P. _____, Codice Fiscale/Partita I.V.A. e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di _____ numero _____, in qualità di mandante per una quota di _____;

- tale R.T.I., costituito ai sensi della vigente normativa con contratto di mandato collettivo speciale, gratuito, irrevocabile con rappresentanza a Rogito/autenticato nelle firme dal Dottor _____ Notaio in _____ in data _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____

_____registrato all’Agenzia delle Entrate di _____in data _____al n.
_____ - Serie _____ che, in copia su supporto informatico conforme all’originale del
documento su supporto cartaceo ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega
sotto la lettera “___” perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Detti componenti della cui identità personale io Ufficiale Rogante sono certo

PREMETTONO

- che con determinazione dirigenziale della Direzione _____ - Settore _____ n.
_____ in data _____, esecutiva ai sensi di legge, l’Amministrazione Comunale ha
stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura negoziata, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera d)
del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022
n. 78 (d’ora innanzi, denominato il “Codice” o “Codice dei Contratti”), al conferimento in appalto
dell’esecuzione di tutti i lavori da eseguire sulla base del progetto esecutivo necessari per la realizzazione
dell’intervento di **“Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità”**, per un importo
complessivo dei lavori stessi, da **contabilizzare “a misura”**, di euro **€ 2.037.889,55** (dicansi euro
duemilionitrentasettemilaottocottantasei/55), di cui:

1. Euro 1.943.419,96 ~~1.934.127,24~~ (unmilionenovecentoquarantatre milaquattrocentodiciannove/96) di
importo lavori a
base d’asta,
2. Euro ~~9.292,72~~ Euro 9.292,72 (novemiladuecentonovantadue/72) di importo lavori in economia non
soggetti a ribasso d’asta,
3. Euro 94.469,59 (novantaquattromilaquattrocentosessantanove/59) per oneri per l’attuazione dei
piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso.

Il costo della manodopera dei lavori riportati alla tabella A dell’art. 2 del Capitolato Speciale d’Appalto sono
pari ad euro **480.604,08** (dicansi euro quattrocentottantamilaseicentoquattro/08) per la quota lavori.

Sono compresi nell’appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro
completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Contratto dagli atti di gara tutti, con
le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

- che la procedura di gara si è regolarmente svolta, come riportato nei verbali cronologico n.
_____ in data _____ e n. _____ in data
_____;

- che con determinazione dirigenziale dello stesso Settore _____ n. _____, adottata
in data _____, esecutiva in data _____, il Comune ha aggiudicato
_____ l’appalto di cui trattasi all’Impresa/all’R.T.I. _____, come sopra
generalizzata/o, per il ribasso percentuale offerto, pari al _____% (_____per cento),
sull’elenco prezzi unitari posto a base di gara ed il conseguente importo contrattuale di Euro
_____;

-che è stato emesso DURC *on line* relativamente all’Impresa _____ in data _____ n. prot.
_____, con scadenza validità al _____;

**Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra
costituite, convengono e stipulano quanto segue.**

Art.1. - Oggetto del contratto.

1. Il Comune di Genova affida in appalto, all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione di tutti i lavori da eseguire sulla base del progetto esecutivo necessari per la realizzazione dell'intervento denominato **Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità**, come meglio specificato nella documentazione progettuale.
2. L'Appaltatore si impegna all'esecuzione dei lavori alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.
3. Si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti al momento dell'invio della lettera di invito relativa al presente affidamento ossia alla data del giorno e in particolare il Codice, il D.M. n. 49/2018 di seguito Decreto e l'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, il D.P.R. n. 207/2010 di seguito Regolamento e il D.M. 145/2000 per quanto ancora vigenti.

Art.2. - Capitolato d'Appalto

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto, delle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti del Settore (**inserire settore proponente**) _____ del Capitolato Speciale d'Appalto unito alla determinazione dirigenziale dello stesso Settore n. _____ in data _____, nonché alle condizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. _____ in data _____ (**inserire estremi provv. di aggiudicazione**), che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione avendone preso l'Appaltatore piena e completa conoscenza.
2. L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori.

Art.3. - Lavori opzionali

Non sono presenti lavori opzionali.

Art.4. - Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta a Euro _____ (_____/_____) di cui:
 - Euro _____ (_____/_____), per i lavori "a misura" sulla base del progetto esecutivo composto da Euro.....per lavori e forniture,
 - Euro **9.292,72** (novemiladuecentonovantadue/72) per i lavori da eseguire in economia;
 - Euro **94.469,59** (novantaquattromilaquattrocentosessantanove/59) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso.

L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella di cui all'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Amministrativa, al netto del ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara sul solo importo relativo all'esecuzione dei lavori a misura al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

2. Il contratto è stipulato “a misura”.

3. Sono pertanto valutati “a misura”, tutte le attività e lavorazioni in appalto. Per tali costi si procederà all'applicazione alle quantità effettivamente autorizzate, e regolarmente eseguite dei prezzi unitari dell'elenco prezzi contrattuale, depurati del ribasso contrattuale offerto dall'appaltatore sugli importi soggetti a ribasso. Tale disciplina verrà applicata anche nel caso di eventuale affidamento all'aggiudicatario di eventuali opere complementari

4. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali e noli. Per la mano d'opera, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi (e comunque come indicato all'art. 11 del CSA).

5. Con la sottoscrizione del presente Contratto, l'Appaltatore accetta senza riserva alcuna, l'appalto di tutti i lavori, da eseguire sulla base del progetto esecutivo, necessari per la realizzazione dell'intervento di **Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità** di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, con particolare riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto - Parte I - Amministrativa, nonché all'osservanza della disciplina di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nel seguito «Codice dei contratti») ed al:

- **Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Amministrativa** di cui, **con la sottoscrizione del presente, si conferma espressa accettazione** senza riserva alcuna dei seguenti artt.:

- **Art. 2. Importo a base di gara**, con specifico riferimento alla piena accettazione, senza riserva alcuna, sia di tutti **gli oneri ed i capitoli di spesa** riferiti alla esecuzione delle opere;
- **Art. 6. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**, con specifico riferimento, in particolare, alla completa accettazione, senza riserva alcuna, di tutti gli atti costituenti il Progetto esecutivo, compreso il P.S.C. ed i relativi allegati, a riguardo, in particolare, a tutte le voci dei prezzi unitari ed i nuovi prezzi relativi alle lavorazioni oggetto di appalto, comprese quelle relative alla attuazione della sicurezza, e di ritenere quindi gli importi di cui alla Tab. del presente articolo del tutto commisurati e rispondenti alle opere e lavorazioni da compiersi;
- **Art. 24. Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore**, con specifico riferimento alla accettazione di tutti gli oneri a proprio carico ivi disciplinati.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Art.5. - Termini di esecuzione della progettazione esecutiva e dei lavori.

1. L'Amministrazione potrà procedere, a suo insindacabile giudizio, all'avvio delle prestazioni sotto le riserve di legge come previsto all'art. 50 comma 6 del Codice dei Contratti, senza che l'Appaltatore possa eccepire nulla in merito.

2. Il **tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto** è fissato in **460 (quattrocentosessanta)** gg naturali e consecutivi, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, anche se parziale, e la loro esecuzione dovrà avvenire nel rispetto delle date stabilite e fissate dal "*Programma esecutivo dei lavori*" presentato dall'Appaltatore, di cui all'art. 9 del Capitolato speciale d'Appalto.

Il Committente, per il tramite dei suoi ausiliari, si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere a consegne parziali dei lavori, senza che l'Appaltatore possa nulla eccepire in merito. L'Appaltatore si obbliga pertanto allo svolgimento di attività "in parallelo", senza che ciò dia luogo a maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti a qualsivoglia titolo. Il termine contrattuale per ultimare tutti i lavori in appalto decorrerà dalla data del primo verbale di consegna, anche parziale dei lavori stessi.

Nel tempo utile previsto di cui sopra, fatto salvo quanto previsto dall'art. 121 del Codice dei Contratti, sono compresi anche:

- i tempi necessari all'ottenimento da parte dell'esecutore di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni obbligatorie o propedeutiche all'esecuzione dei lavori;
- i giorni di andamento stagionale sfavorevole e degli eventi metereologici;
- l'esecuzione dei lavori in modo irregolare e discontinuo per interferenze eventuali nelle aree limitrofe per cui eventuali interferenze tra i cantieri non costituiranno diritto a proroghe o modifiche alle scadenze contrattuali;
- le ferie contrattuali.

3. L'esecutore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione Appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

4. Al termine delle opere l'esecutore deve **inviare al direttore dei lavori**, tramite Pec, la **comunicazione di intervenuta ultimazione dei lavori**, al fine di consentire allo stesso i necessari accertamenti in contraddittorio. Nel caso di esito positivo dell'accertamento, il direttore dei lavori rilascia il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore. In caso di esito negativo dell'accertamento, il direttore dei lavori, constatata la mancata ultimazione dei lavori, rinvia i necessari accertamenti sullo stato dei lavori al momento della comunicazione dell'esecutore di avvenuta ultimazione degli stessi, con contestuale applicazione delle penali per ritardata esecuzione.

5. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un **verbale di constatazione sullo stato dei lavori**.

6. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

7. Qualora l'esecutore *non abbia provveduto, contestualmente alla comunicazione di fine lavori, alla consegna di tutte le certificazioni, delle prove di collaudo e di quanto altro necessario al collaudo dei lavori ed all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi, agibilità, ecc.*, il certificato di ultimazione lavori assegnerà all'esecutore un termine non superiore a 15 giorni naturali e consecutivi per la produzione di tutti i documenti utili al collaudo delle opere e/o al conseguimento delle ulteriori certificazioni sopraindicate. Decorso inutilmente detto termine il certificato di ultimazione lavori precedentemente redatto diverrà inefficace, con conseguente necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto adempimento documentale. Resta salva l'applicazione delle **penali** previste nel presente contratto.

8. L'Appaltatore deve produrre, dopo la fine lavori, i **disegni "as built"** delle parti strutturali, architettoniche, impiantistiche e meccaniche dell'opera realizzata nonché gli ulteriori elaborati progettuali aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, previa approvazione del DL, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile. La mancata produzione dei predetti elaborati sospende la liquidazione del saldo; di detti elaborati saranno fornite copie cartacee ed una copia digitale in formato .pdf, .dwg e/o in qualsiasi altro formato che potrà essere richiesto.

Art.6. - Penale per i ritardi e premio di accelerazione

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per la consegna dei lavori ultimati di cui all'art. 5, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori è applicata una penale pari ALL'1‰ (UNOPERMILLE) DELL'IMPORTO CONTRATTUALE corrispondente a Euro (...../.....).

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a. nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal DL per la consegna degli stessi;
- b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- c. nel rispetto delle singole scadenze temporali intermedie (qualora presenti);
- d. nella ripresa dei lavori successiva ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL o dal RUP;
- e. nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3. La misura complessiva della penale non può superare il 20% (ventipercento). Nel caso in cui la penale raggiunga il 10% dell'importo contrattuale, comunque, la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore.

4. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal il Committente a causa dei ritardi.

5. Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PON METRO PLUS nonché agli ulteriori obblighi previsti ai successivi articoli 20, 21 e 22.

6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Civica Amministrazione di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.

7. Ai sensi dell'art. 50 del D.L. 108/2021 ed in relazione a quanto previsto all'art. 225 comma 8 del Codice dei Contratti, qualora i lavori siano ultimati, compreso l'eventuale termine previsto all'art. 12 del D.M. 7 marzo 2018 n. 49 per il completamento di lavorazioni di piccola entità, in anticipo rispetto al termine previsto all'art. 5 del contratto, all'Appaltatore sarà corrisposto un premio di accelerazione, per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine, determinato nella misura dell' 1‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale. Il premio non potrà superare, complessivamente, il 30% delle risorse stanziati quali "imprevisti" nel Quadro Economico dell'opera e sarà erogato previo accertamento dell'esecuzione dei lavori in maniera conforme alle obbligazioni assunte, in sede di redazione del collaudo.

Art.7. - Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi
SCHEMA DI CONTRATTO – Vernazzola

stabiliti dall'art. 121 del Codice dei Contratti e con le modalità di cui all'art. 8 dell'Allegato II.14 del Codice dei Contratti.

2. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori, disposti per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 64 dell'art. 121 del Codice dei Contratti, il risarcimento dovuto all'esecutore sarà quantificato sulla base dei criteri di cui all'art. 8 comma 2 lett. a), b), c) e d) dell'Allegato II.14 al Codice dei Contratti.

3. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, la Stazione Appaltante dispone la sospensione dell'esecuzione del contratto secondo le modalità e procedure di cui all'art. 121 del Codice dei Contratti. In particolare, rientrano in tali casi le avverse condizioni climatologiche, le cause di forza maggiore, le circostanze derivanti da esigenze speciali nonché la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dalla normativa.

4. Potranno essere ordinate eventuali sospensioni (parziali o totali) in occasione degli eventi fieristici, organizzati dal gestore delle aree limitrofe, sempre limitate alla durata degli eventi stessi. **L'Impresa appaltatrice edotta di tale contingenza è tenuta a non avanzare per alcun motivo ed accampare diritti di sorta o richieste di ulteriori compensi in merito alle citate sospensioni.**

5. Durante il periodo di sospensione, il direttore dei lavori dispone visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.

6. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla Stazione Appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato, ai sensi dell'art. 1382 del Codice civile, secondo i seguenti criteri previsti all'art. 8 comma 2 lett. a), b), c) e d) dell'Allegato II.14 al Codice dei Contratti. La sospensione parziale dei lavori determina il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma.

7. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.

8. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter scrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

9. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori.

Art.8. - Direzione di cantiere.

1. La Direzione del cantiere ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 145/2000 è assunta dal nato a il giorno, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

L'Appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione lavori le eventuali modifiche del nominativo di cantiere.

(in caso di R.T.I. o CONSORZI inserire capoverso seguente)

L'assunzione della Direzione di cantiere avviene mediante incarico conferito da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del Direttore di cantiere.

2. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

3. L'Appaltatore medesimo deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Art.9. - Clausole di revisione dei prezzi ed adeguamento del corrispettivo

1. La Stazione Appaltante può dar luogo ad una revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36 del 2023 e secondo le modalità ivi contenute.

Art.10. - Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo e modalità di pagamento.

1. Ai sensi e con le modalità dell'art. 125 comma 1 del Codice dei Contratti, è prevista la corresponsione in favore dell'Appaltatore di un'anticipazione del 20% da corrispondere all'Appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9.

2. I pagamenti della progettazione esecutiva saranno effettuati a seguito dell'approvazione da parte del RUP della fase progettuale, mediante l'emissione di bonifico bancario nei confronti dell'Impresa appaltatrice, presso l'istituto Bancario "Banca", Agenzia di - codice IBAN: IT... , dedicato in via esclusiva / non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

La persona titolare o delegata ad operare sul suddetto conto bancario è il.....di cui ante, Codice Fiscale

3. I pagamenti dei lavori avranno luogo mediante rate di acconto, al netto delle ritenute, corrispondenti allo stato di avanzamento lavori al raggiungimento dell'importo di 300.000,00 € (trecentomila/00 euro), con le modalità di cui agli artt. 12 e 13 del Codice dei Contratti, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 11, comma 6, del Codice dei Contratti.

La persona abilitata a sottoscrivere i documenti contabili è il, di cui ante.

I pagamenti dei lavori all'Impresa saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario:

La persona titolare o delegata a operare sul suddetto conto bancario è il..... di cui ante, Codice Fiscale presso l'istituto Bancario "Banca", Agenzia di - codice IBAN: IT....., dedicato in via esclusiva / non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'importo di ciascuno dei gruppi di categorie omogenee è riportato nella seguente tabella:

L'affidatario è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il

Categoria Prevalente	Importo lavori	Percentuale	Lavori in economia	Oneri sicurezza	Totale
OG2	1.433.779,01 €	73,78%	9.292,27 €	89.688,83 €	1.532.760,56 €
Categoria Scorporabile					
OS21	106.412,40 €	5,48%		2.254,41 €	108.666,81 €
OG11	403.228,55 €	20,74%	€	2.526,35 €	405.754,90 €
TOTALI	1.943.419,96 €	100,00%	9.292,27 €	94.539,43 €	2.047.182,27 €

Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano le seguenti indicazioni:

- CODICE IPA _____, identificativo della Direzione _____;
- oggetto specifico dell'affidamento;
- il numero di cronologico del presente contratto e la relativa data;
- numero e data della D.D. di aggiudicazione..... ;
- la dizione "**PON METRO PLUS 2.2.4.1.b**";
- i codici identificativi CUP B37H21010080001 e CIG _____ nella sezione "dati del contratto / dati dell'ordine di acquisto";

Le parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati dal Comune entro i termini di:

- 30 giorni dalla maturazione dello stato di avanzamento per l'emissione del certificato di pagamento;
- 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento per l'ordine di pagamento.

Ciascun pagamento sia nei confronti dell'Appaltatore che degli eventuali subappaltatori sarà subordinato alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

In caso di inadempienza contributiva e/o ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, si applicano le disposizioni di cui all'art. 125, commi 5 e 9 del Codice dei Contratti.

Si procederà al pagamento dei subappaltatori, in conformità a quanto prescritto dall'art. 119 del Codice dei Contratti.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'Appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'Appaltatore può chiedere e ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento.

Al termine dei lavori, entro 45 giorni successivi alla redazione del Certificato di ultimazione dei lavori, il Direttore dei lavori compila il conto finale dei lavori con le modalità di cui all'art. 12 comma 1 lett. e) dell'Allegato II.14 del Codice dei Contratti.

4. Il pagamento della rata di saldo sarà subordinato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 117 comma 9 del Codice maggiorata dell'IVA e degli interessi legali calcolati per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo ai sensi dell'art. 116, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

Il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo è rilasciato dal R.U.P. all'esito positivo del collaudo ai sensi dell'art. 125 comma 8 del Codice dei Contratti.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del Codice civile.

5. Ai sensi dell'art. 117 comma 11, il pagamento della rata di saldo sarà altresì subordinato alla presentazione di una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La polizza contiene la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale è del 30%. L'esecutore dei lavori presenterà altresì una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata.

6. Nel caso di pagamenti d'importo superiore a cinquemila euro, la Civica Amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008.

7. Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., il C.U.P. dell'intervento è B37H21010080001 e il C.I.G. attribuito alla gara è _____.

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario:

(in caso di raggruppamento temporaneo)

Relativamente all'Impresa Capogruppo, i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ - Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____.

Relativamente all'Impresa Mandante i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ - Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____.

(in caso di impresa singola)

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ - Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare, i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'Impresa medesima si impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente

tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'art. 120 comma 12 del Codice dei Contratti regola la cessione di crediti già maturati. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Art.11. - Ritardo nei pagamenti.

1. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti ed alla rata di saldo, rispetto ai termini previsti, spettano all'Appaltatore gli interessi, legali ed eventualmente quelli moratori, nella misura e con le modalità ed i termini delle norme vigenti.

Art.12. - Ultimazione lavori.

1. L'intervenuta ultimazione dei lavori viene accertata e certificata dal Direttore dei Lavori secondo le modalità previste dall'Allegato II.14 al Codice dei Contratti. Il certificato di ultimazione lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.

Art.13. - Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.

1. L'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, nei modi e nei termini di cui all'art. 116 del Codice dei Contratti, secondo le prescrizioni tecniche prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con emissione di Certificato di Collaudo. Le parti convengono che detta emissione avvenga non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

2. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte e di tutte le opere ultimate.

Art.14. - Risoluzione del contratto e recesso della Stazione Appaltante.

1. Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, nei casi individuati dall'art. 122 del Codice dei Contratti. Costituiscono comunque causa di risoluzione:

- a) grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori, pregiudizievole, del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
- c) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
- d) sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
- e) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- f) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
- g) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- h) impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;
- j) inadempimento da parte dell'Appaltatore, subappaltatore o subcontraente degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010;
- k) in caso di mancato rispetto delle clausole d'integrità del Comune di Genova sottoscritte per accettazione dall'Appaltatore;
- i) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla committenza per il successivo inoltro alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori

nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici o di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza;

I) qualora in sede di esecuzione si riscontri la presenza di "attività sensibili", inosservanza degli impegni di comunicazione alla Committenza, ai fini delle necessarie verifiche, dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di cui all'art. 1, commi 53 e 54, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 così come modificato dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020 (I. estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; II confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; III noli a freddo di macchinari; IV fornitura di ferro lavorato; V noli a caldo; VI autotrasporti per conto di terzi; VII guardiania dei cantieri; VIII servizi funerari e cimiteriali; X servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti).

2. Fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 117 del Codice, l'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

3. Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 123 del Codice dei Contratti, il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e del decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla base del comma 1 del predetto articolo.

Art.15. - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

1. L'Appaltatore deve rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, ed è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro.

Esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

2. L'Appaltatore è obbligato a rispettare tutte le norme in materia previdenziale, inclusa la Cassa Edile ove richiesta, assicurativa, contributiva, assistenziale, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 119 comma 7 del D.Lgs. 36/2023. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 119 comma 8 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 11, comma 6 dello stesso Decreto.

Le violazioni, debitamente accertate, da parte delle imprese appaltatrici e subappaltatrici nei confronti degli adempimenti di cui al presente articolo, tali da costituire un pericolo grave e immediato per la salute e l'incolumità dei lavoratori ovvero agli obblighi imposti dall'art. 47 del D.L. 77/2021 convertito nella Legge 108/2021, potranno essere considerate dall'Amministrazione grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali e potranno dar luogo anche alla risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

3. Per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni di cui al presente articolo l'Amministrazione ha il diritto, ai sensi dell'art. 117 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, di incamerare la garanzia definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, per il tramite dell'Impresa appaltatrice, anche alle imprese subappaltatrici.

4. Ai sensi dell'art. 1 comma 6 dell'Allegato II.3 al Codice dei Contratti, la violazione degli obblighi di cui all'art. 1 comma 2 e 3 dell'Allegato II.3 al Codice dei Contratti determina l'applicazione di una penale pari all'1‰ (uno permille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo e comporta l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici

mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PON METRO PLUS.

5. L'Appaltatore si obbliga altresì ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, mediante il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

In caso di inadempimento, al già menzionato obbligo sarà applicata una penale per ogni giorno di inadempimento e per ogni persona non assunta pari all' 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Art.16. - Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, trova applicazione l'art. 210 del Codice dei Contratti in tema di accordo bonario.

2. In ottemperanza all'art. 210 comma 2 del Codice dei Contratti, prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero CRE, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte. Tutte le controversie conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui l'art. 210 del Codice dei Contratti, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente - Foro esclusivo di Genova.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Art.17. - Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 22 ottobre 2018; clausole d'integrità e anti – pantouflage.

1. Le clausole d'integrità sottoscritte in sede di partecipazione alla gara e a cui si rimanda integralmente, stabiliscono la reciproca, formale obbligazione del Comune di Genova e dell'Appaltatore di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, come previsto dai codici di comportamento vigenti, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

2. Vengono qui richiamati in particolare gli artt. 3 Obblighi degli operatori economici, 5 Obblighi dell'operatore economico aggiudicatario, 6 sanzioni e 8 controlli delle Clausole d'integrità sottoscritte in sede di partecipazione.

3. L'Appaltatore ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia comportato che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.

4. È obbligo dell'Appaltatore denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

5. L'Appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

6. L'affidatario attesta di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Stazione Appaltante nei confronti del medesimo affidatario.

7. Qualora successivamente alla stipula del presente contratto dovesse pervenire informativa antimafia con esito positivo, il Comune recederà dal contratto, fatti salvi i diritti riconosciuti all'operatore economico, dal comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011.

Art.18. - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'Appaltatore ha depositato presso la Stazione Appaltante:

- a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'art. 28 del medesimo Decreto;
- b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al successivo capoverso.

La Stazione Appaltante ha messo a disposizione il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, predisposto dall'Arch. **Francesca Salvarani**, del quale l'Appaltatore, avendone sottoscritto per accettazione l'integrale contenuto, assume ogni onere e obbligo.

Quest'ultimo ha facoltà altresì di redigerne eventuali integrazioni ai sensi di legge e in ottemperanza a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

2. I piani di sicurezza e di coordinamento di cui al precedente capoverso, aggiornato in sede di progettazione definitiva, ed il piano operativo di sicurezza di cui alla lettera b), formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

Art.19. - Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Non integrano la fattispecie di cessione di contratto le ipotesi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 120 del Codice dei Contratti. Non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del presente contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

2. I lavori che l'Appaltatore ha indicato in sede di offerta di subappaltare, nel rispetto dell'art. 119 del codice, riguardano le seguenti attività facenti parte della categoria prevalente: e/o la categoria scorporabile.....

OPPURE

L'Appaltatore non ha manifestato in sede di offerta l'intenzione di subappaltare lavori o servizi o parti di essi, pertanto, ai sensi dell'art. 119 comma 4 let. c) del D.Lgs. 36/2023, il subappalto non è ammesso.

3. L'Appaltatore e il subappaltatore hanno responsabilità solidale tra di loro nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni subappaltate.

Art.20. - Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'Impresa ha prestato apposita garanzia fidejussoria (cauzione definitiva) mediante polizza fidejussoria rilasciata dalla Compagnia numero Agenzia - emessa in data per l'importo di Euro ridotto nella misura del 50% ai sensi degli art. 106, comma 8 e dell'allegato II.13 al Codice dei Contratti, avente validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo e in ogni caso fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

Art.21. - Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. L'Appaltatore assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che essa dovesse arrecare a terzi, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità al riguardo.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 comma 10 del Codice dei Contratti l'Appaltatore ha stipulato polizza assicurativa per tenere indenne il Comune dai rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a Euro (..../00) [pari all'importo contrattuale] e che preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Detta polizza è stata emessa in applicazione dello schema tipo 2.3 di cui al Decreto Ministeriale del 16 settembre 2022, n. 193. Qualora per il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di cui all'art. 2, lettere c) ed e), art. 10, lettere a) e c) del suddetto schema contrattuale, la garanzia della polizza assicurativa per i danni da esecuzione non sia operante, l'Appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subito in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

Art.22. - Responsabilità dell'Appaltatore e obblighi specifici derivanti dal PON METRO PLUS

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PON METRO PLUS.

In particolare, l'Appaltatore dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto;
- rispettare il principio "DNSH", come meglio specificato al successivo art. 22, i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento PON METRO PLUS;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire alla Stazione Appaltante di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto;
- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sul Committente.

2. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PON METRO PLUS, l'Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire la Stazione Appaltante per i danni cagionati a costui, a causa di inadempienze dell'Appaltatore medesimo nell'esecuzione del Contratto, quali a titolo esemplificativo:

- a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dalla Stazione Appaltante ai fini dell'ammissibilità definitiva al finanziamento PON METRO PLUS, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento PON METRO PLUS realizzato entro il termine previsto;
- b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento PON METRO PLUS al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte della Stazione Appaltante;
- c) violazione del principio DNSH dei principi del tagging climatico e digitale;
- d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento PON METRO PLUS, per fatti imputabili all'Appaltatore;

e) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Appaltatore, dell'Intervento PON METRO PLUS strumentale alla realizzazione della proposta della Stazione Appaltante ammessa definitivamente al finanziamento, con conseguente revoca totale del finanziamento stesso, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.

Art.23. - Obblighi specifici del PON METRO PLUS relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)

1. L'Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Contratto, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PON METRO PLUS relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico.

2. Anche per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui all'art. 6 del presente Contratto.

3. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).

4. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica.

5. Per tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà recepire le prescrizioni degli elaborati del progetto esecutivo, nonché le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, anche negli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito, "SAL"), cosicché gli stessi contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Tale relazione in particolare dovrà anche contenere la descrizione delle modalità con cui ha gestito i rifiuti prodotti e attestare il rispetto delle indicazioni del D.M. 23 giugno 2022.

L'Appaltatore dovrà inoltre produrre la documentazione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R", ai sensi dell'Allegato II della Direttiva 2008/98/CE, quale elemento di prova ex post.

6. Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH, nel caso in cui, per lo specifico Intervento PON METRO PLUS, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, l'Appaltatore sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche pertinenti di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32.

7. L'Appaltatore dovrà altresì supportare la Stazione Appaltante nell'individuazione di eventuali ulteriori Schede Tecniche di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, nonché nell'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità degli Interventi PON METRO PLUS.

Art.24. - Obblighi specifici del PON METRO PLUS in materia delle pari opportunità, milestone e target

1. A pena di applicazione delle penali di cui all'art. 6 e/o di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore dovrà rispettare i criteri sociali specifici del PON METRO PLUS, in materia di pari opportunità, milestone e target, e fornire tutta la relativa documentazione necessaria.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 lettera c) dell'Allegato II.3 al Codice dei Contratti, nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, l'Aggiudicatario avesse necessità di procedere a nuove assunzioni, lo stesso sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al (.... per cento) delle nuove assunzioni sia destinata, all'occupazione femminile e all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione).

Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui di cui all'articolo 6 e/o di risoluzione del Contratto.

3. L'Appaltatore dovrà produrre e fornire la documentazione probatoria pertinente a comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati agli Interventi PON METRO PLUS.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art.25. - Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti preso diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:

- a) il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 e il D.P.R. n. 207/2010 per quanto ancora vigente al momento dell'invito;
- b) tutti gli elaborati progettuali elencati nel Capitolato Speciale d'Appalto;
- c) i piani di sicurezza previsti dall'art. 18 del presente contratto;
- d) le clausole d'integrità sottoscritte in sede di gara;
- e) la Convenzione S.U.A. sottoscritta tra il Comune di Genova e la Prefettura UTG di Genova;
- f) l'elenco dei prezzi unitari, il computo metrico estimativo **ovvero** la lista lavorazione e forniture dell'Appaltatore.

Art.26. - Elezione di domicilio

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. n. 145/2000 l'Appaltatore elegge domicilio presso gli uffici comunali.

Art.27. - Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE N. 679/2016).

1. Il Comune di Genova, in qualità di titolare del trattamento dati (con sede in Genova Via Garibaldi 9 - tel. 010/557111; e-mail urpgenova@comune.genova.it, PEC comunegenova@postemailcertificata.it), tratterà i dati personali conferiti con il presente contratto, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, e per le finalità previste dal regolamento (UE) n. 679/2016, per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità, ivi incluse le finalità di archiviazione, ricerca storica e analisi a scopi statistici.

2. La Società si impegna a sottoscrivere l'ACCORDO SUL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO GENERALE (UE) 2016/679, come previsto dal Regolamento comunale in materia di protezione dei dati personali e privacy approvato con DCC n. 78 del 21 settembre 2021.

3. L'Appaltatore si obbliga a non rivelare a terzi ed a non usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del Contratto, le informazioni tecniche relative a procedimenti, disegni, attrezzature, apparecchi, macchine, ecc. che vengano messi a sua disposizione dal Committente o da altri soggetti o di cui venisse comunque a conoscenza in occasione dell'esecuzione del Contratto. Tali obblighi investono inoltre il contenuto degli archivi elettronici del Committente e dei suoi danti causa nonché le relative procedure di accesso. L'obbligo di riservatezza sarà vincolante per tutta la durata dell'esecuzione del Contratto e per tutti gli anni successivi alla sua conclusione, fintantoché le informazioni di cui l'Appaltatore è venuto a conoscenza non divengano di dominio pubblico. Il mancato adempimento di tale obbligo rappresenta colpa grave e sarà SCHEMA DI CONTRATTO – Vernazzola

considerato motivo per la risoluzione del presente Contratto da parte del Committente, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

4. L'Appaltatore si obbliga fin d'ora ad aderire alle prescrizioni del Committente in materia di comunicazione con i terzi (quali, a titolo esemplificativo, i mass-media, i social-media e la stampa) e di accesso alle aree oggetto degli interventi, che saranno definite dal Committente in relazione al presente Contratto.

Art.28. - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse ecc.), comprese quelle occorse per la procedura di gara sono a carico dell'Impresa.....che, come sopra costituita, vi si obbliga.
2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Tutti gli allegati in formato digitale al presente atto o i documenti richiamati in quanto depositati presso gli Uffici comunali, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso e, le Parti, avendone piena conoscenza, col mio consenso, mi dispensano di darne lettura.

Richiesto io, Ufficiale Rogante del Comune ho ricevuto il presente atto che consta in numero venticinque pagine sino a qui da me redatto su supporto informatico non modificabile e letto, mediante l'uso e il controllo personale degli strumenti informatici, alle Parti comparenti, le quali lo approvano e sottoscrivono digitalmente.

Dopo di che io Ufficiale Rogante ho apposto la mia firma digitale alla presenza delle Parti.

Per il Comune di Genova _____

Per l'Impresa _____

Ufficiale Rogante _____

(atto sottoscritto digitalmente)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Appalto di
esecuzione di lavori relativi all'intervento di:**

**Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare
ed accessibilità**

CUP: B37H21010080001

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(art. 22 comma 4, lett. m) e art. 32 dell'Allegato I.7 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36)

(art. 4 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m. e i.)

CONTRATTO A MISURA

RIFERIMENTI NORMATIVI	
D.Lgs. 36/2023	<i>(Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici)</i>
D.L. 76/2020	<i>(Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con Legge 11 settembre 2020 n. 120)</i>
D.L. 77/2021	<i>(Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108)</i>
D.P.R. 207/2010	<i>(Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”) Limitatamente alle norme applicabili nel regime transitorio ai sensi dell'art. 217 comma 1 lett. u)</i>
D.MIT. 49/2018	<i>(Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto Ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante: “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”)</i>
D.M. 248/2016	<i>(Decreto Ministeriale 10 novembre 2016, n. 248 – Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'art. 89 comma 11 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50)</i>
D.M. 145/2000	<i>(Decreto Ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 – Capitolato generale d'appalto)</i>
D.Lgs. 81/2008	<i>(Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)</i>
D.P.R. 380/2001	<i>(Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia)</i>
D.Lgs. 192/2005	<i>(Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia)</i>

D.M. 17 gennaio 2018	<i>(Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»)</i>
D.M. 23 giugno 2022	<i>(Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi)</i>

SOMMARIO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	1
SOMMARIO	4
CAPO I - DEFINIZIONE DELL'APPALTO	6
Articolo 1. Oggetto dell'appalto.....	6
Articolo 2. Importo a base di gara	6
Articolo 3. Qualificazione	13
Articolo 4. Interpretazione del progetto	14
Articolo 5. Documenti che fanno parte del contratto	14
- parte generale	14
- progetto architettonico.....	15
- progetto strutture.....	15
- sicurezza	15
Articolo 6. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	15
CAPO II - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE.....	17
Articolo 7. Consegna dei lavori.....	17
Articolo 8. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore.....	18
CAPO III - CONTROLLO TECNICO-AMMINISTRATIVO E CONTABILE	19
Articolo 9. Contabilizzazione dei lavori.....	19
Articolo 10. Lavori in economia.....	20
Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo	20
Articolo 12. Revisione prezzi.....	22
Articolo 13. Subappalti	22
Articolo 14. Contestazioni e riserve	24
Articolo 15. Accordo Bonario.....	26
Articolo 16. Collegio consultivo tecnico.....	27
Articolo 17. Definizione delle controversie.....	28
CAPO IV - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE	28
Articolo 18. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	28
Articolo 19. Termini per il Collaudo	29
Articolo 20. Presa in consegna dei lavori ultimati	29
CAPO V - NORME DI SICUREZZA	30
Articolo 21. Norme di sicurezza	30
CAPO VI - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	31
Articolo 22. Adempimenti in materia di lavoro dipendenti, previdenza e assistenza.....	31

Articolo 23.	Sinistri	31
Articolo 24.	Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore	32
Articolo 25.	Prescrizioni tecniche	36
Articolo 26.	Norme di misurazione	41

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'APPALTO

CAPO I – DEFINIZIONE DELL'APPALTO

Articolo 1. Oggetto dell'appalto

1. L'appalto, "dei lavori a misura", consiste nella nell'esecuzione di tutti i relativi lavori e forniture necessarie per i lavori di:

"Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità".

2. Sono quindi compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal Progetto esecutivo posto a base di gara, con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

3. Il progetto posto a base di gara, è stato redatto con livello di progettazione "Esecutivo"

4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

5. Il contratto è stipulato "a misura".

Articolo 2. Importo a base di gara

1. L'importo complessivo stimato dei lavori ammonta a EURO € 2.047.182,27 (diconsi euro duemilioniquarantasettemilacentoottantadue/27), come dalla seguente tabella.

L'importo posto a base dell'affidamento risulta il seguente:

Tabella A

IMPORTO A BASE DI GARA		2.047.182,27 €		
			Soggetti a ribasso	NON soggetti a ribasso
a	Importo dei lavori	2.037.889,55 €		
	di cui			
a.1	quota soggetta a ribasso		1.943.419,96 €	
c	Di cui Importo oneri della sicurezza			94.469,59 €
d	Importo lavori in economia (contrattuale)			9.292,72 €
		TOTALI	1.943.419,96 €	103.762,31 €
<i>(i) al netto di spese generali e utili di impresa</i>				

L'importo dei lavori è così costituito:

a) Importo dei lavori incluso spese generali ed utili d'impresa,

- b) Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso;
c) Importo lavori in economia (contrattuale), da contabilizzarsi come indicato all'art. 11 del presente capitolato.

Tabella B - Quadro riepilogativo Gruppi di Lavorazioni omogenee

A)	Lavori a Misura		Importo	% su A
	Opere Architettoniche	-	-	-
A.1	Opere edili	Euro	1.433.779,01	73,78%
A.2	Reti acque bianche	Euro	141.171,25	7,26%
A.3	Impianti elettrici	Euro	245.336,70	12,62%
A.4	Impianto irrigazione	Euro	16.720,60	0,86%
	Opere Strutturali	-	-	-
A.5	Opere strutturali	Euro	106.412,40	5,48%
	Totale lavori a corpo	Euro	1.943.419,96	100,00%
C)	Oneri per la sicurezza	Euro	94.469,59	
D)	Opere in economia	Euro	9.292,72	
	Totale lavori (A+B+C+D)	Euro	2.047.182,27	

L'importo relativo al costo della manodopera su A. è pari ad Euro 480.604,08 (24,73%) (diconsi euro quattrocentottantamilaseicentoquattro/08)

Tutti i valori in cifra assoluta indicati nei documenti progettuali della Stazione Appaltante devono intendersi I.V.A. esclusa, ove non diversamente specificato.

2. Sono riconosciuti, a valere sulle somme a disposizione della Stazione Appaltante indicate nei quadri economici dell'intervento e, ove necessario, utilizzando anche le economie derivanti dai ribassi d'asta, i maggiori costi derivanti dall'adeguamento e dall'integrazione, da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, del piano di sicurezza e coordinamento.

3. L'operatore economico indica, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale, così come richiesto dall'art. 108, comma 9, del D.Lgs. 36/2023.

4. Gli importi di cui sopra, suddivisi per categorie omogenee, sono specificatamente indicati nella Tabella B del presente capitolato.

In particolare, si precisa che, nella formulazione dei suddetti importi, si è considerato:

- a. La stima di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, è perfezionata sulla base dell'utilizzo delle voci di prezzo derivanti principalmente dal **Prezzario Regione Liguria 2024**
- b. Per le altre lavorazioni previste in progetto, non riconducibili alle voci del Prezzario sopra richiamato, si è provveduto alla redazione di prezzi aggiuntivi, analizzati sulla base di valutazioni dei progettisti con riferimento a listini ed offerte fornitori, quantificando, oltre alla manodopera, le spese generali al 15% e l'utile d'impresa al 10%.
- c. Nei costi della sicurezza sono comprensivi anche dei costi derivanti dall'attuazione delle disposizioni contenute nel Documento Unico Valutazione Rischi ove previsto nel P.S.C.

Per tutto quanto sopra, l'Impresa appaltatrice non potrà chiedere, per alcuna motivazione, maggiori compensi e/o riconoscimenti integrativi di sorta alcuna.

5. Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, i rischi e le spese relative all'esecuzione dei lavori oggetto del contratto, ivi comprese tutte le attività necessarie per apportare ogni integrazione, modifica ed adeguamento richiesti dal RUP e/o dal Committente, nell'ambito dell'oggetto contrattuale, anche derivanti da osservazioni e/o prescrizioni poste da ogni altro soggetto pubblico competente e legittimato.

6. Sono altresì a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio per il personale addetto all'esecuzione contrattuale, nonché ai connessi oneri assicurativi, le spese postali e telefoniche, la riproduzione e l'invio dei documenti progettuali (elaborati grafici, fotografici e descrittivi) al RUP, il tempo necessario per procedure amministrative, per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni di qualunque genere, anche in corso d'opera.

Più in particolare, con la sottoscrizione del contratto del presente appalto, l'Appaltatore dichiara irrevocabilmente di aver espressamente considerato ogni condizione, circostanza e particolarità dei lavori da eseguirsi, sia dei luoghi dove essi dovranno essere realizzati, e di aver valutato, senza eccezioni e riserva alcuna, che negli importi dei lavori sia alla fornitura e posa in opera di tutte le lavorazioni oggetto del presente appalto, così come prescritte negli atti grafici e descrittivi del Progetto Esecutivo, **compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, gli interventi e tutti i capitoli di spesa qui di seguito elencati**, senza che possa essere vantato da parte dell'Appaltatore medesimo alcun onere aggiuntivo ed integrativo.

L'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto ha l'obbligo altresì di costituire una "garanzia definitiva" sotto forma di cauzione o fideiussione, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.

A riguardo dei lavori da eseguirsi, si da atto che siano compresi negli importi dei lavori di cui alla precedente Tabella di cui al comma 1:

- ogni onere, lavorazione, misura ed apprestamento volta all'esecuzione di quanto necessario al fine di eseguire tutte le **lavorazioni necessarie alla risoluzione delle interferenze** con i sottoservizi, reti, impianti, cavidotti ed ogni altro manufatto, anche imprevisto ed imprevedibile, che dovesse rilevarsi interferente con le opere in appalto, mettendo in atto ogni azione ed eseguendo ogni opera ed apprestamento necessari, senza che tali evenienze possano in alcun modo costituire pretesa per la richiesta alcun onere e compenso integrativo; **il tutto, in accordo con ogni direttiva, prescrizione e specifica impartita dagli Enti Gestori competenti**;
- ogni onere relativo a garantire, nel rispetto del P.S.C. allegato al Progetto Esecutivo posto a base di gara, lo svolgimento in sicurezza di tutte le lavorazioni oggetto di appalto, compresi **tutte le misure e gli apprestamenti necessari anche per l'attuazione degli sfasamenti temporali e/o spaziali delle lavorazioni** che dovessero eventualmente insorgere per ogni diversa condizione e motivazione, anche legata a condizioni esterne rispetto a quelle relative all'appalto di cui trattasi, al fine di risolvere ogni possibile interferenza, **assicurando l'utile avanzamento dei lavori nel rispetto dei termini posti dal contratto di appalto**, oltre che lo svolgimento in sicurezza sia delle lavorazioni, sia di tutti gli ordinari traffici veicolari e pedonali che insistono nel contesto di riferimento;
- ogni onere derivante da noli e/o ogni altra condizione riferibile sia a diversa e/o maggiore durata delle fasi e sottofasi delle lavorazioni, sia alla diversa e/o maggiore durata

complessiva dell'appalto rispetto a quanto rappresentato nel **Cronoprogramma compiegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento** allegato al Progetto Esecutivo;

- tutti gli oneri relativi all'esecuzione delle opere di **scavo, necessarie per la realizzazione delle opere** in appalto da eseguirsi anche in presenza d'acqua, su:
 - terreno di qualsiasi natura, sia sciolto che compatto, anche misto a pietre;

In tali oneri di esecuzione delle opere di scavo, sono da intendersi compresi:

- **irrorazione delle superfici di scavo**, al fine di evitare la generazione di polveri;
- ogni onere e spesa volta alla **caratterizzazione preliminare dei materiali** di scavo e demolizione, per la potenziale presenza di amianto e/o sostanze inquinanti;
- l'eventuale **ricognizione preliminare magnetometrica**, da eseguirsi su ogni metro di profondità di scavo;
- **tutti gli apprestamenti necessari per l'attuazione degli sfasamenti temporali e/o spaziali di tale lavorazione, al fine di assicurare una progressione delle opere**, nel rispetto di tutto quanto disciplinato dal P.S.C. e di quanto eventualmente impartito dalla Direzione dei Lavori e/o dal C.S.E.;
- **tutte le spese afferenti alla fornitura e posa in opera di tutte le opere in appalto, compreso ogni eventuale nolo sia di mezzi d'opera** (autogru, piattaforme elevatrici, cestelli, macchinari, ecc.) che dovessero rendersi indispensabili, **sia di manodopera e personale, inclusa la collocazione e posa in opera, nelle posizioni prescritte, di tutti i materiali e componenti necessari, il tiro in alto ed il calo in basso degli stessi, ed ogni altro apprestamento e misura preventiva e protettiva**, atti ad assicurare la completa esecuzione di tutte le opere in appalto, nessuna esclusa, nel rispetto di tutte le caratteristiche prestazionali stabilite dal Progetto Definitivo, comprese le caratteristiche dimensionali e geometriche prescritte dal medesimo per ogni opera e fornitura;
- ogni onere e magistero relativo a garantire la **gratuita manutenzione di tutte le opere fino alla consegna delle medesime alla Stazione Appaltante**, in riferimento, in particolare, **alla manutenzione di tutte le specie vegetazionali oggetto di fornitura e messa a dimora, da eseguirsi attraverso la costante irrigazione delle medesime**

specie. Le irrigazioni dovranno essere ripetute e tempestive, con quantità e frequenza da regolare e cadenzare in relazione al clima, all'andamento stagionale, al tipo di terreno e di piante. Le piante sempreverdi dovranno essere irrigate anche nei periodi più siccitosi dell'inverno, evitando le giornate di gelo;

- tutte le opere, i magisteri, le forniture e relative lavorazioni e posa in opera afferenti alle **assistenze murarie** riferibili alla completa installazione di tutte le opere impiantistiche necessarie per il completo funzionamento delle opere, all'efficiente funzionalità degli impianti di scarico delle acque meteoriche, il tutto da intendersi quindi compreso nelle assistenze murarie di cui trattasi;
- ogni **onere di scarica e relativo conferimento e trasporto**, compreso ogni eventuale trattamento, selezione, vagliatura, frantumazione, riduzione volumetrica, analisi di laboratorio, campionamenti di ogni genere da compiersi su tutti detriti ed i materiali di risulta dalle terre da scavo **e sui materiali e terre eventualmente da riutilizzarsi in situ**, il tutto comprensivo di qualsiasi adempimento tecnico, amministrativo e burocratico finalizzato al rispetto delle leggi e norme vigenti in materia di rifiuti e terre da scavo, sia comunitarie e nazionali, sia regionali e locali, compreso il rispetto dei criteri ambientali minimi C.A.M. applicabili; e ciò anche nel caso in cui, durante lo svolgimento delle opere di scavo e/o demolizione, si dovesse presentare la necessità dello smaltimento e trattamento di rifiuti di tipo speciale;
- Ogni onere e magistero derivante dal **rispetto della normativa vigente** in materia di **Criteri Ambientali Minimi**, ed afferenti alle lavorazioni e forniture in opera ricadenti nella disciplina di cui trattasi. In particolare, l'Appaltatore è tenuto al rispetto di:
“D.M. 23-06-2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”;
- ogni onere relativo alla eventuale realizzazione di quanto necessario nel caso in cui, in fase di collaudo e verifica dei lavori eseguiti, **dovesse essere riscontrato**, per gli elementi, componenti e sistemi già forniti e posati in opera, **il mancato rispetto delle prestazioni prescritti** dalle leggi e norme vigenti, nonché dal Progetto in appalto; In tali circostanze, il Direttore dei Lavori, a suo insindacabile giudizio, prescriverà all'Appaltatore le modalità ed i tempi delle opere da eseguirsi, al fine di pervenire al rispetto dei limiti di legge;
- ogni onere relativo al fissaggio di apparecchiature ed impianti di ogni genere e dimensioni, da fornire e posare in opera laddove prescritto dagli atti del Progetto in appalto, nel rispetto delle normative antisismiche di cui alle NTC 2018 e s.m.i.;
- ogni onere necessario a provvedere alla **redazione ed elaborazione** di tutti i grafici e la documentazione riportante lo **stato realizzativo (as built)** delle opere edili e di tutti gli impianti eseguiti. I documenti dovranno essere redatti in n° **1 copia su supporto cartaceo** e n° **1 copia su supporto informatico**;
- ogni onere, lavorazione, misura ed apprestamento volta al fedele **accoglimento di quanto prescritto dai documenti di Progetto esecutivo posto a base di gara, sia delle modalità di realizzazione dei relativi lavori**;
- ogni onere necessario per il rispetto dei termini di esecuzione derivanti dal finanziamento (PON METRO PLUS);

- ogni onere e prestazione professionale necessari per garantire il **rispetto dei principi DNSH** riportati nelle schede redatte ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 di cui alle check-list;
- ogni onere relativo alla predisposizione e sottoscrizione della documentazione necessaria alla denuncia degli impianti e al risparmio e all'uso razionale dell'energia, se sono intervenute variazioni rispetto al Progetto Definitivo, ai sensi dell'art. 125 del D.P.R. n. 380 del 2001, in ottemperanza alle procedure e alle condizioni della normativa regionale applicabile.

La forma e le principali dimensioni delle opere che rappresentano l'oggetto dell'appalto risultano dagli elaborati di progetto che fanno parte integrante del contratto.

Articolo 3. Qualificazione

Ai fini della qualificazione dell'Impresa, per l'**esecuzione dei lavori** di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

Tabella D – Quadro riepilogativo Categorie Appalto

Categoria Prevalente	Importo lavori	Percentuale	Lavori in economia	Oneri sicurezza	Totale
OG2	1.433.779,01 €	73,78%	9.292,27 €	89.688,83 €	1.532.760,56 €
Categoria Scorporabile					
OS21	106.412,40 €	5,48%		2.254,41 €	108.666,81 €
OG11	403.228,55 €	20,74%	€	2.526,35 €	405.754,90 €
TOTALI	1.943.419,96 €	100,00%	9.292,27 €	94.539,43 €	2.047.182,27 €

Il quadro riepilogativo sopra riportato tiene in considerazione sia gli importi delle opere oggetto di appalto, **rispetto alla cui sommatoria l'Appaltatore dovrà possedere le rispettive qualificazioni**, già a partire dalla data di partecipazione alla gara.

Le classifiche in base alle quali abilitare alla gara le imprese appaltatrici, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato II.12 al codice, sono le seguenti:

Tabella E

Categoria	Classifica
OG2 – Restauro e manutenzione beni sottoposti a tutela	IV
OS21 – Opere Strutturali	I
OG11 – Impianti tecnologici	II

Articolo 4. Interpretazione del progetto

1. Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione Appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

2. Se le discordanze si riferiranno a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

3. Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine,

quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto - Bando di gara - Capitolato Speciale d'Appalto - Elenco Prezzi - Disegni.

4. Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione Lavori.

5. L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o meno restrittive prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Articolo 5. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il capitolato generale d'appalto approvato con Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto ancora in vigore;
- b) il presente capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto;
- c) tutti gli elaborati progettuali sottoelencati:

Documenti generali

01	02	PE_01_Elenco elaborati_REV02
02	02	PE_02_Relazione Generale_REV02
03	02	PE_03_Relazione tecnica delle opere architettoniche_REV02
04	00	PE_04_Documentazione fotografica
05	00	PD_05_Relazione Paesaggistica
06	00	PE_06_Fascicolo fotoinserti
07	00	PD_07_Report percorso partecipazione
08	00	PE_08_Relazione viabilità
09	02	PE_09_Relazione CAM_REV02
10	00	PE_10_Relazione di sostenibilità dell'opera e DNSH
11	01	PE_11_Relazione accessibilità_REV01
12	00	PE_12_Relazione opere a verde
13	00	PE_13_Allegato alla Relazione opere verde
14	00	PE_14_Relazione gestione delle materie
15	02	PE_15_Cronoprogramma_REV02
16	02	PE_16_Relazione di sintesi_Pareri conf. dei servizi_REV02
17	02	PE_17_Risposta alla Verifica Intermedia_REV02
18	02	PE_18_Allegato alla Relazione CAM fascicolo certificati_REV02

Progetto architettonico

Rilievo

01	00	PE_RIL_Plan. Generale_1A_01
02	00	PE_RIL_Plan. Generale sottoservizi_3A_02
03	00	PE_RIL_Plan_Viab_03
04	00	PE_RIL_Plan_zona 1B_04
05	00	PE_RIL_Plan_zona 2B_05
06	00	PE_RIL_Plan_zona 3B_06
07	00	PE_RIL_Plan_zona 4B_07
08	00	PE_RIL_Plan_zona 5B_08
09	00	PE_RIL_Plan_zona 6B_09
10	00	PE_RIL_Sezioni 07_10
11	00	PE_RIL_Sezioni 08_11

Progetto

12	02	PE_ARC_Plan. Generale_1A_12_REV02
13	02	PE_ARC_Plan_zona 1B_13_REV02

14	02	PE_ARC_Plan_zona 2B_14_REV02
15	02	PE_ARC_Plan_zona 3B_15_REV02
16	02	PE_ARC_Plan_zona 4B_16_REV02
17	02	PE_ARC_Plan_zona 5B_17_REV02
18	02	PE_ARC_Plan_zona 6B_18_REV02
19	02	PE_ARC_Plan.Opere a verde_19_REV02
20	00	PE_ARC_Sezioni 7_20
21	00	PE_ARC_Sezioni 8_21
22	02	PE_ARC_Dettagli costruttivi e arredi_22_REV02
23	00	PE_ARC_Sezioni 10_23
24	00	PE_ARC_Sezioni 11_24
25	00	PE_ARC_Pavimentazione in pietra_25
26	01	PE_ARC_Accessibilita_zona 1A_26_REV01
27	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 1B_27
28	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 2B_28
29	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 3B_29
30	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 4B_30
31	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 5B_31
32	00	PE_ARC_Accessibilita_zona 6B_32
33	00	PE_ARC_Creuze_33

Confronto

34	00	PE_SOV_Plan. Generale_1A_34
35	00	PE_SOV_Plan_zona 1B_35
36	00	PE_SOV_Plan_zona 2B_36
37	00	PE_SOV_Plan_zona 3B_37
38	00	PE_SOV_Plan_zona 4B_38
39	00	PE_SOV_Plan_zona 5B_39
40	00	PE_SOV_Plan_zona 6B_40
41	00	PE_SOV_Sezioni 7_41
42	00	PE_SOV_Sezioni 8_42
43	02	PE_43_Piano di Manutenzione O.A._REV02

Progetto strutturale

01	02	PE_STR_01_Relazione interventi di ripristino strutture_REV02
02	00	PE_STR_02_Intervento ripristino molo e paramenti murari
03	00	PE_STR_03_Intervento ripristino molo e sedute
04	00	PE_STR04_Intervento Piazza Vernazzola
05	00	PE_STR05_Vasca ulivo
06	00	PE_STR06_Piano di manutenzione ripristini e strutture

Progetto Impianti idraulici Acque bianche

01	00	PE_IDR_01_Relazione rinnovamento rete acque bianche
02	00	PE_IDR_02_Rilievo quadro 1
03	00	PE_IDR_03_Rilievo quadro 2
04	00	PE_IDR_04_Progetto reti quadro 1
05	00	PE_IDR_05_Progetto reti quadro 2
06	00	PE_IDR_06_Dettagli
07	00	PE_IDR_Piano di manutenzione reti

Progetto Impianti idraulici irrigazione

00		PE_IDR.IRR_Relazione tecnica impianti idraulici
00		PE_IDR.IRR_Calcoli esecutivi impianti idraulici
00		PE_IDR.IRR_Piano di manutenzione impianti idraulici
01	00	IDR.IRR_01

02 00 IDR.IRR_02
03 00 IDR.IRR_03
04 00 IDR.IRR_04
05 00 IDR.IRR_05
06 00 IDR.IRR_06

Progetto Impianti elettrici

02 PE_IE_Relazione tecnica impianti elettrici_REV02
00 PE_IE_Calcoli esecutivi impianti elettrici
00 PE_IE_Piano di manutenzione impianti elettrici
01 00 IE_01
02 02 IE_02_REV02
03 00 IE_03
04 00 IE_04
05 00 IE_05
06 00 IE_06
07 02 IE_07_REV02
08 02 IE_08_REV02
09 00 IE_09

Piano Sicurezza e Coordinamento

01 02 Piano della Sicurezza e Coordinamento_REV02
02 00 PSC_Allegato A_Schede di sicurezza
03 00 PSC_Allegato B_Fascicolo dell'opera
04 00 PSC_Allegato C_Planimetria di cantiere
05 02 PSC_Allegato D_Diagramma di Gantt_REV02
06 00 PSC_Allegato E_VIAB.02
07 00 PSC_Allegato F_VIAB.03
08 00 PSC_Allegato G_VIAB.04
09 00 PSC_Allegato H_VIAB.06
10 00 PSC_Allegato I_VIAB.07

Elaborati economici

Architettonici

01 02 PE_ARC_01_Computo metrico estimativo_Opere architettoniche_REV02
02 02 PE_ARC_02_Elenco prezzi_Opere architettoniche_REV02
03 02 PE_ARC_03_Analisi nuovi prezzi_Opere architettoniche_REV02
04 02 PE_ARC_04_Calcolo incidenza manodopera_Opere architettoniche_REV02
05 00 PE_ARC_05_Computo metrico estimativo_Impianto di cantiere
06 00 PE_ARC_06_Elenco prezzi_Impianto di cantiere
07 00 PE_ARC_07_Analisi nuovi prezzi_Impianto di cantiere
08 00 PE_ARC_08_Calcolo incidenza manodopera_Impianto di cantiere
09 02 PE_ARC_09_Computo metrico estimativo_Opere superamento barriere -
Intervento a MQ_REV02
10 02 PE_ARC_10_Elenco prezzi_Opere superamento barriere - Intervento a
MQ_REV02
11 02 PE_ARC_11_Analisi nuovi prezzi_Opere superamento barriere - Intervento a
MQ_REV02
12 02 PE_ARC_12_Fascicolo preventivi opere architettoniche_REV02

Strutturali

01 02 PE_STR_01_Computo metrico estimativo_REV02
02 02 PE_STR_02_Elenco prezzi_REV02
03 02 PE_STR_03_Analisi nuovi prezzi_REV02
04 02 PE_STR_04_Calcolo incidenza manodopera_REV02

Impianti meccanici Acque Bianche

01	02	PE_IDR_01_Computo metrico estimativo_REV02
02	02	PE_IDR_02_Elenco prezzi_REV02
03	02	PE_IDR_03_Analisi nuovi prezzi_REV02
04	02	PE_IDR_04_Calcolo incidenza manodopera_REV02
05	02	PE_IDR_05_Fascicolo preventivi_REV02

Impianti idraulici irrigazione

01	02	PE_IDR.IRR_01_Computo metrico estimativo impianti idrici irrigazione_REV02
02	02	PE_IDR.IRR_02_Elenco prezzi impianti idrici irrigazione_REV02
03	02	PE_IDR.IRR_03_Analisi nuovi prezzi impianti idrici irrigazione_REV02
04	02	PE_IDR.IRR_04_Calcolo incidenza manodopera impianti idrici irrigazione_REV02
05	02	PE_IDR.IRR_05_Fascicolo preventivi impianti idrici irrigazione_REV02

Impianti elettrici

01	02	PE_IE_Computo metrico estimativo impianti elettrici_REV02
02	02	PE_IE_02_Elenco prezzi impianti elettrici_REV02
03	02	PE_IE_03_Analisi nuovi prezzi impianti elettrici_REV02
04	02	PE_IE_04_Calcolo incidenza manodopera impianti elettrici_REV02
05	02	PE_IE_05_Fascicolo preventivi impianti elettrici_REV02

Economici riassuntivi

01	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_01_Computi metrici estimativi_REV02
02	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_02_Computo metrico estimativo complessivo da acleweb_REV02
03	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_03_Elenco prezzi_REV02
04	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_04_Analisi nuovi prezzi_REV02
05	02	PE_ARC_IC_STR_IDR_IDR.IRR_IE_05_Calcolo incidenza manodopera_REV02
06	02	PE_ARC_IC_IDR_IDR.IRR_IE_06_Fascicolo preventivi_REV02

Quadro economico generale

05	02	PE_QE_05_Quadro economico_REV02
----	----	---------------------------------

Tavole cantierizzazione viabilità

01	02	PE_CV_01_Relazione cantierizzazione e viabilità_REV02
02	00	PE_CV_Plan.Gen_Cant.Viab_02
03	00	PE_CV_Plan.Ril_Cant.Viab_03
04	00	PE_CV_Plan.Prog_Cant.Viab_04
05	00	PE_CV_Plan.Prog_Fasi Cant.Viab_05
06	00	PE_CV_Plan.Prog_Fasi 1_10 Cant.Viab_06
07	00	PE_CV_Plan.Prog_Fasi 11_15 Cant.Viab_07

2. Rimangono estranei ai rapporti negoziali, il quadro economico, i computi metrici e le analisi prezzi di tutte le componenti progettuali, indicati all'interno dell'elenco elaborati di progetto.

Articolo 6. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto. Più in particolare, con la partecipazione alla gara d'appalto e la sottoscrizione del contratto di cui al presente appalto, l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e

disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori e
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Vernazzola

l'espletamento dei servizi in affidamento, ciò consentono l'immediata esecuzione della progettazione esecutiva e la successiva esecuzione dei lavori. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale, in particolare:

- alla accettazione, senza alcuna riserva, di tutti gli atti costituenti il Progetto Esecutivo, ritenendo quest'ultimo completo ed esaustivo di ogni informazione e dettaglio relativo alle qualità, quantità e finalità di tutte le lavorazioni, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per la realizzazione dell'opera, nel rispetto di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti in materia;
- alla accettazione, senza alcuna riserva, di tutte le voci dei prezzi unitari ed i nuovi prezzi relativi alle lavorazioni oggetto di appalto, comprese quelle relative alla attuazione della sicurezza, e di ritenere quindi gli importi di cui alla Tab. A del precedente art. 2 del tutto commisurati e rispondenti alle opere e lavorazioni da compiersi, avendo l'Appaltatore verificato, in sede di partecipazione alla gara e di formulazione della propria Offerta, le voci e le quantità richieste per la successiva esecuzione completa dei lavori progettati, ritenendole del tutto adeguate alle lavorazioni da realizzare;
- è prescritto all'Appaltatore l'incondizionato rispetto del disegno planimetrico, delle sagome, delle volumetrie e di quanto altro rappresentato e descritto negli atti del Progetto esecutivo in appalto, compresi il rigoroso rispetto **materico** e **prestazionale** di tutti gli elementi e componenti delle strutture, delle opere architettoniche e di finitura, degli impianti e delle opere di arredo urbano e verde per le quali si prescrive, in particolare, il rispetto di tutte le specie vegetali ed arbustive descritte nel medesimo Progetto esecutivo.

In tale documentazione, infatti, sono state raccolte tutte le **indicazioni di carattere cogente ed utili** all'Appaltatore agli effetti sia delle indagini condotte, oltre ai sondaggi geologici, sia agli effetti del rispetto delle **prescrizioni formulate** in sede di Conferenza dei Servizi, convocata per la approvazione del Progetto definitivo.

Il **capitolato speciale d'appalto** è articolato nelle seguenti parti:

- PARTE PRIMA - DESCRIZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'APPALTO
- PARTE SECONDA - PRESCRIZIONI TECNICHE

Tali Parti, nel loro insieme, costituendo un documento unico di carattere prescrittivo a carico dell'Appaltatore, risultano assoggettate alla seguente disciplina e regole di reciproca prevalenza:

Parte I costituisce il documento generale atto alla disciplina dei principali aspetti tecnico-economici dell'appalto, stabilendo la regolamentazione essenziale degli apporti contrattuali tra le parti.

Parte II tratta la disciplina tecnica e specialistica di riferimento e costituisce documento di validità tecnica generale e di inquadramento.

Esso costituisce riferimento prescrittivo tecnico generale che disciplina l'appalto in riferimento ai seguenti ambiti:

- principi e criteri generali;
- le leggi e norme generali di riferimento;
- le qualità prestazionali generali riferite ai principali materiali e componenti;
- le modalità generali di esecuzione ed accettazione delle opere;
- le norme per la misurazione e valutazione dei lavori;

il tutto nel rispetto sia degli obiettivi e finalità del progetto, sia delle regole d'arte e di buona tecnica esecutiva.

L'Appaltatore dichiara di essere perfettamente edotto del fatto che la Stazione Appaltante potrà procedere, in caso di urgenza, secondo il proprio insindacabile giudizio e necessità, alla **consegna dei servizi e dei lavori sotto le riserve di legge**, restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna **dei lavori** anche nelle more della stipulazione del contratto.

Come disposto all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 circa i criteri di sostenibilità energetica e ambientale in riferimento ai "materiali" impiegati nella realizzazione delle opere, gli stessi dovranno rispondere ai requisiti di cui al punto 2.4 e relativi sub. (specifiche tecniche dei componenti edilizi), mentre in riferimento al "cantiere", dovranno essere rispettate le specifiche di cui al punto 2.5 e relativi sub. e punto 2.7. e relativi sub. riferiti al Decreto 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi" - (Allegato) e pertanto il predetto decreto per le parti riferibili al presente appalto viene integralmente applicato.

In riferimento alle applicazioni del principio di DNSH previsto dal PON METRO PLUS occorrerà, in fase esecutiva, tener presente dei sei criteri della tutela dell'ecosistema, e precisamente: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, protezione e ripristino delle biodiversità e della salute degli ecosistemi.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (c.d. DNSH) secondo le indicazioni contenute nella Valutazione Do No Significant Harm - DNSH indicata al precedente art. 6 e allegata al contratto di appalto. L'Appaltatore, in ogni caso, si impegna a rispettare tutti i vincoli pertinenti all'intervento oggetto dell'appalto previsti dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il DNSH, anche qualora essi non siano esplicitamente citati nella Valutazione DNSH e nella documentazione di progetto. L'Appaltatore si impegna a fornire tutta la documentazione e le informazioni necessarie inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed al controllo degli interventi oggetto dell'appalto riguardanti gli elementi di prova del rispetto del principio DNSH, ivi inclusa una descrizione dettagliata negli statidi avanzamento dei lavori e nel collaudo/CRE dell'adempimento delle condizioni previste dai documenti di progettazione, capitolato e disciplinare di gara, nonché dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il rispetto del principio DNSH.

CAPO II – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Articolo 7. Consegna dei lavori

1. La consegna dei lavori è disciplinata dall'allegato II.14 del Decreto Legislativo n. 36/2023.
2. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'Appaltatore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a causa imputabile alla Stazione Appaltante, l'Appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, nei limiti di quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale, in misura non superiore alle seguenti percentuali, calcolate sull'importo netto dell'appalto:
 - a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
 - b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
 - c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.
3. All'atto della consegna dei lavori l'Appaltatore dovrà aver già consegnato alla Stazione Appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti D.Lgs. n. 81 del 2008.
4. Il termine contrattuale per ultimare i lavori decorre dalla data del primo verbale di consegna, anche parziale dei lavori stessi.

Articolo 8. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Vernazzola

1. Entro quindici giorni dalla data del verbale di consegna, anche se parziale, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, ai sensi dell'art. 32 comma 9 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n.36/2023, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Detto programma deve essere coerente con il programma predisposto dalla Stazione Appaltante, con l'offerta tecnica presentata in sede di gara e con le obbligazioni contrattuali e deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma deve essere coerente con le eventuali tempistiche PON METRO PLUS.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- A) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- B) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi, le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- C) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine, non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante, o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori, intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;
- D) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- E) qualora sia richiesto dal Coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato;
- F) per la necessità di adeguare il cronoprogramma al fine di ultimare le lavorazioni oggetto del presente appalto, all'interno delle eventuali tempistiche previste dal PON METRO PLUS;
- G) Si evidenzia che nell'area dei cantieri navali in cui sono previsti i lavori, potrebbero essere in corso altri cantieri contemporanei realizzati da altra Direzione del Comune di Genova, come indicato nella documentazione di progetto, con la conseguente interferenza, relativa anche alla viabilità e agli accessi dei mezzi d'opera. È sottinteso anche in questo caso, che l'Impresa, a conoscenza di tale contingenza, non potrà avanzare nessun tipo di diritto o richiesta di ulteriori compensi. Resta inteso che una eventuale sospensione, dovuta a tale circostanza, non influirà sulla durata contrattuale dell'appalto.

Qualora l'Appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dall'art. 6 dello Schema di Contratto.

La stessa penale trova applicazione anche in caso di ritardo nella ripresa dei lavori seguente un CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Vernazzola

verbale di sospensione.

CAPO III – CONTROLLO TECNICO-AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Articolo 9. Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata ai sensi allegato II.14 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura dovranno seguire le disposizioni contenute nel presente capitolato e nell'enunciazione delle singole voci in elenco prezzi rilevando le dimensioni nette delle opere eseguite in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera;
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere che non siano rispondenti ai disegni di progetto, nel caso in cui non siano stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per consegnare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli elaborati progettuali.
4. Gli oneri per la sicurezza, sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al presente capitolato, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo, la valutazione di tali prestazioni è subordinata all'assenso del Coordinatore per la Sicurezza e la salute in fase di Esecuzione.
5. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci riguardanti impianti e manufatti, per l'accertamento della regolare esecuzione dei quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al direttore dei lavori. Tuttavia, il direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione del prezzo, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio.
- 6-Per le lavorazioni contabilizzate a misura si procederà all'applicazione alle quantità effettivamente autorizzate, come indicato ai commi precedenti, e regolarmente eseguite dei prezzi unitari dell'elenco prezzi contrattuale, depurati del ribasso contrattuale offerto dall'appaltatore sugli importi soggetti a ribasso. Tale disciplina verrà applicata anche nel caso di eventuale affidamento all'aggiudicatario di eventuali opere complementari

La liquidazione degli oneri è di cui al precedente punto 5 è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Articolo 10. Lavori in economia

1. Per i lavori in economia verranno applicati i costi della mano d'opera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%; per gli operai che operano nei settori: Opere metalmeccaniche, Impianti Elettrici Idraulici Riscaldamento, si farà riferimento al Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria – Anno 2023 – Aggiornamento al 28/12/2022.
2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art. 18, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del

cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.

3. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali e i noli. Per la mano d'opera sono liquidati con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente sulla quota delle spese generali ed utili (26,50%).

4. I prezzi dei materiali e dei noli saranno desunti dal Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2023 - Aggiornamento al 28/12/2022 al lordo del ribasso offerto in sede di gara.

5. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazione.

Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo

1. Il contratto di appalto, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36 del 2023, viene modificato senza ricorrere ad una nuova procedura di affidamento se:

- a) le modifiche sono previste in clausole precise ed inequivocabili nei documenti di gara iniziali (anche in clausole di opzione);
- b) si rendono necessari lavori supplementari non inclusi nell'appalto iniziale per i quali un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici, o comportamenti notevoli disagi o un incremento dei costi per la Stazione Appaltante - in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- c) si rendono necessarie modifiche in corso di esecuzione a causa di circostanze imprevedibili da parte della Stazione Appaltante denominate varianti in corso d'opera. Rientrano in queste circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti - in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- d) un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario dell'appalto nel caso di:
 - modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario previste in clausole chiare, precise ed inequivocabili nei documenti di gara;
 - successione di un altro operatore economico (che soddisfi gli iniziali criteri di selezione) per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie dell'aggiudicatario, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice (salvo art. 124 del codice);
 - assunzione degli obblighi del contraente principale da parte della Stazione Appaltante nei confronti dei suoi subappaltatori.
- e) il valore della modifica è al di sotto delle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del codice;
- f) il valore della modifica è < 15 % del valore iniziale del contratto;
- g) le modifiche non sono sostanziali come indicato nell'art. 120 commi 6 e 7 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

Le modifiche e le varianti sono autorizzate dal RUP secondo quanto previsto dall'ordinamento della Stazione Appaltante, senza necessità di procedere ad una nuova procedura di affidamento e purché la struttura del contratto e l'operazione economica ad esso collegata rimangano inalterate.

Se in corso di esecuzione si rende necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Vernazzola

a concorrenza di 1/5 dell'importo contrattuale, la Stazione Appaltante può imporre all'Appaltatore l'esecuzione delle prestazioni alle condizioni originariamente previste. In questo caso l'Appaltatore non può far valere la risoluzione del contratto.

Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'art. 9 del codice e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a 3 mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

Nei casi di modifica del contratto previsti alle lettere b) e c), la Stazione pubblica un avviso di intervenuta modifica sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le informazioni di cui all'allegato II.16 del codice, ed è pubblicato conformemente all'art. 84.

Il RUP comunica e trasmette all'ANAC le modifiche o varianti in corso d'opera del contratto individuati. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'art. 222 del codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14 del codice, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 222, comma 13 del codice.

Le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto ai sensi dell'allegato II.14 art. 5 commi 7 e 8, tuttavia, se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

1. desumendoli dai prezzari di cui all'art. 41 del codice, ove esistenti;
2. ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Qualora dai calcoli effettuati risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori, sono approvati dalla Stazione Appaltante, su proposta del RUP.

Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la Stazione Appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Le varianti saranno ammesse anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura a norma del codice, se il valore della modifica risulti al di sotto di entrambi i valori di cui al precedente punto e) ed f) e comunque se non altera la natura complessiva del contratto. In caso di più modifiche successive, il valore sarà accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore s'intendono non incidenti sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee ai fini dell'individuazione del quinto d'obbligo. In tal caso l'Appaltatore non può far valere

il diritto alla risoluzione del contratto.

La violazione del divieto di apportare modifiche comporta, salva diversa valutazione del Responsabile del Procedimento, la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Articolo 12. Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36 del 2023 si applica la disciplina della revisione prezzi con le modalità di cui all'articolo citato.

Articolo 13. Subappalti

1. Onde consentire una corretta e tempestiva esecuzione dei lavori, possibilmente senza interruzioni o sospensione degli stessi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione entro i termini previsti dall'art. 119, comma 16 del D.Lgs. n. 36/2023, l'impresa all'atto di presentazione dell'istanza di subappalto, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- copia del contratto di subappalto dal quale emerga, tra l'altro, che il prezzo praticato dall'Impresa esecutrice di tali lavori non superi il limite indicato dall'art. 119 comma 12, del D.Lgs. 36/2023. A tal fine, per ogni singola attività affidata in subappalto, dovrà essere precisato il prezzo pattuito nel contratto d'appalto, comprensivo del costo per gli oneri della sicurezza espressamente evidenziati, rispetto ai quali il subappaltatore non dovrà praticare alcun ribasso.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 come modificato dall'art. 6 della Legge 217/2010 e s.m.i., verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi.

- attestazione S.O.A. dell'Impresa subappaltatrice, oppure, per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000,00 Euro, documentazione a comprova dei requisiti di cui all'art. 90 del Regolamento.
- dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante dell'Impresa subappaltatrice secondo l'apposito modulo predisposto dal Comune di Genova, ritirabile presso l'ufficio del RUP.
- dichiarazione, redatta in carta semplice dal Titolare/Rappresentante dell'Impresa subappaltatrice, attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023 nonché la documentazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti.
- la condizione sospensiva del contratto relativa al rilascio dell'autorizzazione.
- l'impegno dell'Appaltatore a trasmettere prima di ciascun pagamento, copia delle fatture.
- quietanze relative ai pagamenti dalla stessa corrisposti al subappaltatore.
- dichiarazione dell'Appaltatore circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con l'impresa subappaltatrice.
- la documentazione attestante il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza da parte dell'impresa subappaltatrice.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, trasmettono all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori e periodicamente, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed infortunistici nonché copia del piano di sicurezza.

Dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione al subappalto decorrono trenta giorni, oppure quindici, nel caso di subappalti di importo inferiore al 2% (dueper cento) (sub-contratti)
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Vernazzola

dell'importo del contratto d'appalto, oppure inferiori a 100.000,00 euro, perché la Stazione Appaltante autorizzi o meno il subappalto. Tale termine può essere prorogato una volta sola se ricorrono giustificati motivi; tra i giustificati motivi potrebbe essere compresa l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione al subappalto. I lavori oggetto di subappalto/sub-contratto non potranno avere inizio prima dell'autorizzazione da parte del Comune di Genova, ovvero della scadenza del termine previsto al riguardo dall'art. 119, comma 16, del D.Lgs. 36/2023, senza che l'Amministrazione abbia chiesto integrazioni alla documentazione presentata o ne abbia contestato la regolarità.

Qualora l'istanza di subappalto pervenga priva di tutta o di parte della documentazione richiesta, il Comune non procederà al rilascio dell'autorizzazione e provvederà a contestare la carenza documentale all'Impresa appaltatrice. Si evidenzia che, in tale circostanza, eventuali conseguenti sospensioni dei lavori saranno attribuite a negligenza dell'Impresa appaltatrice medesima e pertanto non potranno giustificare proroghe al termine finale di esecuzione dei lavori, giustificando invece l'applicazione, in tal caso, delle penali contrattuali.

Qualora l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto oppure non abbia indicato, in sede di offerta, i lavori da subappaltare, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione

dell'appalto che non hanno le caratteristiche per essere considerati subappalto, ai sensi dell'art. 119 comma 2 D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore si impegna a comunicare al Committente il nome del subcontraente, l'importo del contratto e l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. La comunicazione deve avvenire prima dell'inizio della relativa prestazione, nonché a seguito di eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. In particolare il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

2. Il subappalto sulla categoria prevalente è ammesso in misura inferiore al 50% con le modalità di cui al comma 1.

3. Tenuto conto della tipologia dell'intervento e delle lavorazioni previste, solo il primo subappaltatore potrà a sua volta subappaltare le attività presentando un contratto in cui la previsione di ulteriore subappalto dei lavori è vietato.

Articolo 14. Contestazioni e riserve

Secondo quanto prescritto dall'art. 7 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023:

1. In linea di principio, l'iscrizione delle riserve è finalizzata ad assicurare alla Stazione Appaltante, durante l'intera fase di esecuzione del contratto, il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica, la tempestiva conoscenza e valutazione, sulla base delle risultanze contenute nel registro di contabilità, delle eventuali pretese economiche avanzate dall'Appaltatore e l'adozione di ogni misura e iniziativa volte a evitare che i fondi impegnati si rivelino insufficienti.

Non costituiscono riserve:

- a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
- b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
- c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
- d) le contestazioni circa la validità del contratto;
- e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della Stazione Appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;
- f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della Stazione Appaltante.

2. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità:

- a) la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi;
- b) l'indicazione degli ordini di servizi, emanati dal direttore dei lavori o dal direttore dell'esecuzione, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;
- c) le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal capitolato speciale d'appalto o dal progetto esecutivo;
- d) le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;
- e) le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione che potrebbero comportare la responsabilità dell'Appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.

3. L'esecutore, all'atto della firma del conto finale, da apporre entro il termine di trenta giorni dall'invito del RUP a prenderne cognizione, non può iscrivere domande diverse per oggetto o per importo da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e ha l'onere, a pena di decadenza, di confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenute procedure di carattere conciliativo.

4. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine di cui al comma 3, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come definitivamente accettato.

5. Il registro di contabilità è sottoposto per la firma all'esecutore in corrispondenza di ogni SAL ed è firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.

6. Nel caso in cui l'Appaltatore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di dieci giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

7. Se l'Appaltatore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di dieci giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

8. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla Stazione Appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la Stazione Appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

9. Nel caso in cui l'Appaltatore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 7, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

10. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

11. L'Appaltatore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Vernazzola

poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Articolo 15. Accordo Bonario

1. Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15% dell'importo contrattuale si può procedere ad un accordo bonario.

2. Il procedimento dell'accordo bonario può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungono nuovamente l'importo di cui al periodo precedente, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15% dell'importo del contratto.

3. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non sono proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non sono oggetto di riserva gli aspetti progettuali che siano stati oggetto di verifica ai sensi dell'art. 42, del codice.

4. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore 15% del contratto.

Il direttore dei lavori dà immediata comunicazione al RUP delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

5. Il RUP valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite dell'importo sopra riportato.

6. Entro 15 giorni dalla data di comunicazione il RUP può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di 5 esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto dopo aver acquisito la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo. Il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario, scegliendolo nell'ambito della lista. In caso di mancata intesa tra il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve, entro 15 giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dall'allegato V.1 - Compensi degli arbitri - del codice. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata da quest'ultimo entro 90 giorni dalla data di comunicazione.

7. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP:

- verifica le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate;
- effettua eventuali ulteriori audizioni;
- istruisce la questione con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri;
- formula, verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che è trasmessa al dirigente competente della Stazione Appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve.

8. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a partire dal 60esimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della Stazione Appaltante. In caso di rifiuto della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

Articolo 16. Collegio consultivo tecnico

1. Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico.

2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria.

3. Il collegio consultivo tecnico esprime pareri o, in assenza di una espressa volontà contraria, adotta determinazioni aventi natura di lodo contrattuale ai sensi dell'art. 808-ter c.c. Se la pronuncia assume valore di lodo contrattuale, l'attività di mediazione e conciliazione è comunque finalizzata alla scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte.

4. Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della Stazione Appaltante, da 3 componenti, o 5 in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.

5. Il CCT si intende istituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente. Nell'adozione delle proprie determinazioni, il collegio consultivo può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto. Fermo quanto specificamente disposto nel verbale d'insediamento sulle modalità di svolgimento del contraddittorio, è comunque facoltà del Collegio procedere ad audizioni informali delle parti o convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. Rimane comunque esclusa la possibilità di disporre consulenza tecnica d'ufficio.

6. L'inosservanza dei pareri o delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità per danno erariale, salvo il dolo.

7. La possibilità che la pronuncia del collegio consultivo tecnico assuma natura di lodo contrattuale è esclusa nei casi in cui è richiesto il parere sulla sospensione coattiva e sulle modalità di prosecuzione dei lavori. Il parere obbligatorio può essere sostituito dalla determinazione avente natura di lodo contrattuale nell'ipotesi di sospensione imposta da gravi ragioni di ordine tecnico ai

sensi dell'art. 216, c. 4 dell'opera. Salva diversa previsione di legge, le determinazioni del collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data della comunicazione dei quesiti, se formulato congiuntamente dalle parti, ovvero dal momento in cui si è perfezionata la formulazione di più quesiti distintamente formulati dalle parti in ordine a una medesima questione. Le determinazioni possono essere rese con motivazione succinta, che può essere integrata nei successivi 15 giorni, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti. In caso di particolari esigenze istruttorie le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti. Le decisioni sono assunte a maggioranza.

8. I componenti del collegio consultivo tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte.

Il collegio consultivo tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto ovvero, nelle ipotesi in cui non ne è obbligatoria la costituzione, in data anteriore su accordo delle parti.

Articolo 17. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'art. 14 e l'Appaltatore confermi le riserve, è esclusa la competenza arbitrale e la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta:

- a) al Tribunale delle imprese presso la Corte d'Appello di Genova, qualora l'importo del contratto stipulato sia superiore alla soglia di rilievo comunitario e l'Appaltatore, o una delle imprese in caso di consorzio o raggruppamento temporaneo, sia una società di capitali o una società cooperativa;
- b) al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Genova qualora non ricorra anche una sola delle condizioni di cui alla lettera a).

2. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

CAPO IV – DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Articolo 18. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione Appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dal Contratto, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione, il tutto per quanto meglio disciplinato dagli elaborati di progetto; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo provvisorio da parte della Stazione Appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti.

4. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'Appaltatore non ha consegnato alla DL tutte le certificazioni e i collaudi tecnici; in tal caso la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini per il collaudo, né i termini per il pagamento della rata di saldo.

Articolo 19. Termini per il Collaudo

1. Il certificato di collaudo provvisorio, o certificato di regolare esecuzione, è emesso entro e non oltre il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione Appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel

presente Capitolato speciale o nel contratto. In particolare, la Stazione Appaltante prevede fin da ora l'eventuale esecuzione del collaudo statico in corso d'opera e finale, riservandosi ogni altra operazioni di controllo, per quanto stabilito al precedente periodo. Per le procedure relative al Collaudo Statico, vale, in particolare, la disciplina di cui al capitolo 8, 9, 11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) di cui al D.M. 17 gennaio 2018 e della relativa Circolare applicativa 21 gennaio 2019, n. 7, gli artt. da 215 a 238 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, l'art. 67 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, l' art. 1 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64, l' art. 7 della Legge 5 novembre 1971, n. 1086, la Circolare Ministero Lavori Pubblici 14 febbraio 1974, n. 11951, oltre alle altre leggi e norme vigenti in materia.

3. Trova applicazione la disciplina di cui agli articoli da 215 a 235 del Regolamento generale se non in contrasto con il codice.

Articolo 20. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui ai paragrafi precedenti oppure nel diverso termine assegnato dalla DL. Trova applicazione la disciplina di cui agli articoli da 215 a 235 del Regolamento generale.

2. Se la Stazione Appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

3. L'Appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

4. La presa di possesso da parte della Stazione Appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. Se la Stazione Appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto all'agratuita manutenzione fino ai termini previsti ai paragrafi precedenti.

CAPO V – NORME DI SICUREZZA

Articolo 21. Norme di sicurezza

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

2. Le norme per l'installazione di impianti di cantiere, dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici, etc. devono essere conformi ai sensi del D.P.R. 462 del 2001 e del D.M. 37 del 2008.

3. È obbligo dell'Impresa esecutrice trasmettere alla Stazione Appaltante, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. È fatto obbligo all'Impresa, altresì, di trasmettere quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal RUP ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente o dal presente Capitolato Speciale.

4. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
5. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché il fascicolo informativo.
6. È obbligo dell'Impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo D.Lgs. Nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
7. In conformità all'art. 100, comma 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'Impresa appaltatrice può presentare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
8. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'Appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano farà parte integrante del contratto di appalto.
9. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
10. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
11. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'Appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
12. È fatto obbligo all'Impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.
13. L'Appaltatore medesimo deve fornire tempestivamente al Coordinatore per la Sicurezza nella fase esecutiva gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 7, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere, ovvero i processi lavorativi utilizzati.

CAPO VI – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Articolo 22. Adempimenti in materia di lavoro dipendenti, previdenza e assistenza

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori; esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

2. L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, inclusa la Cassa Edile, ove richiesta, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

Articolo 23. Sinistri

1. L'Appaltatore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito o di forza maggiore. Sono considerati danni causati da forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

2. L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione. Nessun indennizzo sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisorie, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quanto altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'evento. L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare

l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

3. L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le occorrenti riparazioni, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Articolo 24. Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.

2. L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:

- a) alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
- b) alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia nonché agli allacci per le necessarie utenze di cantiere;
- c) a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
- d) ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;
- e) ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM 1° marzo 1991 e s.m.i., nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi;
- f) alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della Direzione Lavori e del Comando della Polizia Municipale;

- g) alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni;
- h) ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal RUP o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisorie e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
- i) al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;
- j) alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della Strada" e dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- k) ad operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere, in quanto l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi;
- l) alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- m) alla fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
- n) alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici, compreso lo smaltimento di imballaggi e simili;
- o) al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
- p) ad eseguire tutti i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- q) al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
- r) ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'Appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi;

- s) all'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresi i provini sui cubetti in cls e tutte prove da eseguirsi su ogni elemento metallico delle strutture, sia riferito alle armature di cls, sia di carpenteria, la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- t) al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia;
- u) alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore;
- v) all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli;
- w) alla completa e generale pulizia dei locali e/o dei siti oggetto di intervento, durante il corso dei lavori, in corrispondenza di eventuali consegne anticipate e comunque a lavori ultimati;
- x) a dare la possibilità ai vari Enti gestori delle utenze presenti in sottosuolo (fognarie, acquedottistiche, gas, Enel, telecomunicazioni) di eseguire lavorazioni sulle proprie reti nell'ambito del cantiere;
- y) a tenere conto delle posizioni in sottosuolo dei sottoservizi indicati nelle planimetrie di massima fornite dagli Enti e dovrà quindi eseguire gli scavi con cautela considerando possibili difformità da quanto rappresentato sugli elaborati grafici; pertanto, nel caso di danni causati alle condotte e relative interruzioni non potrà esimersi dal risponderne;
- z) a garantire sempre la sicurezza dei percorsi pedonali e di quelli carrabili per l'approvvigionamento delle attività produttive e commerciali;
- aa) a fare campionature di tutte le lavorazioni che verranno eseguite;
- bb) a mantenere ed adeguare anche momentaneamente le condotte degli impianti comunali o dichiarati tali dalla Direzione Lavori;
- cc) a sgomberare completamente il cantiere da materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà o di altri, non oltre 15 gg dal verbale di ultimazione dei lavori;
- dd) al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;
- ee) al risarcimento di eventuali danni a cose e/o persone causati durante i lavori considerato quanto già espresso al precedente art. 16;
- ff) al rifacimento/ripristino/sostituzione, a sua cura e spese, di tutto ciò non dichiarato idoneo da parte della D.L. (danni dovuti a negligenze e/o inadempienze, causati a materiali forniti e a lavori compiuti da altre ditte);
- gg) resta obbligo dell'impresa garantire la presenza in cantiere di manodopera in misura idonea, al fine di consentire il rispetto del Cronoprogramma di progetto;
- hh) Nel caso in cui dovesse essere rinvenuta presenza di materiale contenente amianto, non prevista a progetto, sarà necessario sospendere ogni lavorazione correlata, delimitare la zona interessata, evidenziarla con apposita segnaletica e segnalare la situazione al CSE. Prima di riprendere i lavori, l'Impresa è tenuta ad attivare tutte le procedure previste dalla normativa specifica.

- ii) La ditta appaltatrice si impegna ad attivare la procedura di gestione di terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. o a motivarne l'esclusione e a consegnare eventuale documentazione attestante la corretta gestione di terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017, se avviata.
- jj) La ditta appaltatrice si impegna a dare indicazioni sulle limitazioni delle caratteristiche di pericolo delle sostanze pericolose che si prevede di utilizzare in cantiere (art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)
- kk) La ditta appaltatrice si impegna a rispettare tutte le specifiche normative ed a redigere le necessarie pratiche in merito al tema acustico relativamente alle attività di cantiere, qualora necessarie.
- ll) Alla consegna al Direttore dei Lavori, su supporto magnetico e in duplice copia cartacea, entro un mese dal verbale di ultimazione dei lavori, di tutti i disegni relativi alle opere "come costruito" (as built), che comprendono gli elaborati tecnici di tutte le opere civili, strutturali e impiantistiche realizzate. L'elenco dei disegni (as built) da fornire al termine dei lavori. La redazione degli elaborati "come costruito" (as built) è parte integrante degli oneri e degli obblighi dell'Appaltatore stabiliti dal contratto. Il mancato adempimento di quanto prescritto dal presente capitolato costituisce specifico inadempimento contrattuale ed è pertanto motivo di risoluzione anticipata e in danno del contratto di appalto. Gli elaborati "come costruito" (as built) devono essere consegnati come di seguito specificato: a) Tutti i documenti devono essere consegnati su supporto informatico in formato .DXF, tutte le relazioni devono essere consegnate su supporto informatico in files formato .DOC; b) inoltre tutta la già menzionata documentazione dovrà essere consegnata anche in formato .PDF.
- mm) alla verifica e censimento di tutti gli impianti e sottoservizi attivi e qualora interferenti con la sicurezza delle aree di lavoro, prima dell'inizio delle attività di cantiere compresa l'alienazione degli impianti e/o sottoservizi obsoleti e/o in disuso; nn) a integrazione di quanto previsto nel cronoprogramma, potranno essere ordinate eventuali sospensioni (parziali o totali) in occasione degli eventi fieristici, organizzati dal gestore delle aree limitrofe (Porto Antico) ed in particolare agli eventi già calendarizzati quali a titolo esemplificativo: Salone Nautico (settembre/ottobre), KinderCup e Fiera d'Autunno (novembre). Oltre a questi, potranno essere ordinate sospensioni anche per eventi minori, al momento non ancora calendarizzati e comunque sempre limitate alla durata degli eventi stessi. L'impresa appaltatrice ed ottanta di tale contingenza è tenuta a non avanzare per alcun motivo e accampare diritti di sorta o richieste di ulteriori compensi in merito alle citate sospensioni;
- oo) si evidenzia che nell'area fieristica in cui è ubicato l'appalto, saranno in corso altri cantieri temporanei nell'ambito del progetto generale del Waterfront, con la conseguente interferenza, relativa in particolare alla viabilità e agli accessi dei mezzi d'opera. È sottinteso anche in questo caso che l'Impresa, a conoscenza di tale contingenza, non potrà avanzare nessun tipo di diritto o richiesta di ulteriori compensi;
- pp) l'Appaltatore dovrà provvedere alla corretta attribuzione del codice CER in base a ulteriori analisi di classificazione e all'esecuzione di test di cessione privilegiando quando possibile l'avvio a recupero anziché a smaltimento;
- qq) così come indicato al Criterio 2.5.4 del D.M. 11/10/2017, per il personale impiegato nel cantiere che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, si considera parametro obbligatorio per la partecipazione alla gara, la formazione di personale dedicato alla gestione delle polveri e alla gestione dei rifiuti;
- rr) nel caso in cui venissero proposte soluzioni progettuali ammesse in variante in fase di gara, anche la progettazione esecutiva dovrà essere integrata nelle parti necessarie in relazione alla variante proposta;
- ss) in ottica di mitigazione di impatto delle opere da realizzare, è prevista a carico dell'Appaltatore la predisposizione di specifico piano di contenimento di polveri sottili, che includa le necessarie misure di mitigazione dell'impatto dei cantieri, che saranno gestiti in

maniera sostenibile, effettuando una decostruzione e ricostruzione selettiva, riducendo le dimensioni del cantiere, la quantità e le dimensioni dei mezzi utilizzati, minimizzando rumori, vibrazioni e polveri;

tt) è prevista a carico dell'Appaltatore la predisposizione di specifico documento di valutazione di pericolosità/vulnerabilità climatica dell'opera da realizzare e dell'attività che è destinata a ospitare, con individuazione e attuazione di soluzioni di adattamento

in grado di ridurre i rischi, in linea con i criteri di vagli tecnico previsti di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139;

uu) in fase di progettazione esecutiva è prevista la redazione del Piano di Gestione rifiuti contenente specifiche misure di gestione sostenibile dei rifiuti con avvio recupero.

Articolo 25. Prescrizioni tecniche

Si prescrive integralmente quanto contenuto e disciplinato all'interno del Capitolato SPECIALE Tecnico allegato al Progetto Definitivo, composto dai seguenti documenti facenti parte integrante e sostanziale del Contratto:

- 15.21.09 D Gn R 12 Capitolato Speciale d'Appalto - parte tecnica

PARTE SECONDA PRESCRIZIONI TECNICHE

Relativamente alla parte seconda del presente capitolato, si rimanda agli elaborati specialistici allegati all'appalto, di seguito riportati:

- 15.21.09 D Gn R 12 Capitolato Speciale d'Appalto - parte tecnica

In merito all'applicazione dei C.A.M., l'Appaltatore dovrà altresì accertarsi della rispondenza ai requisiti richiesti dai criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui all'elaborato PE_09_Relazione CAM_REV02", per i materiali, i prodotti e gli elementi proposti, attraverso la seguente documentazione tecnica: certificati, schede tecniche, dichiarazioni ambientali, schede di sicurezza, ecc. Tale documentazione dovrà essere presentata alla Stazione Appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato, per la verifica del rispetto dei requisiti. In particolare, si dovrà prestare particolare attenzione ai requisiti di seguito elencati:

Critero CAM 2.3.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico

Il progetto del verde incrementa la presenza di alberature in una zona che ne era scarsamente provvista e dove peraltro l'esiguità degli spazi e il forte influsso delle frequenti mareggiate, impediscono di fatto di incrementare in modo estremamente significativo l'inserimento di alberature.

Nello specifico sono state inserite le seguenti piante:

- n. 5 piante di Ulivo
- n. 1 pianta di Corbezzolo
- n. 2 piante di Mirto
- n. 4 piante di Oleandro
- n. 8 fioriere con le piante indicate nella relazione sopra richiamata

La scelta della tipologia di piante scelte è stata fatta sulla base di un'analisi realizzata dal Dott. Agrotecnico Vittorio Morchio al fine di individuare le essenze che possano resistere a contesti di costa, analizzando in dettaglio le piante presenti nella zona e valutando situazioni analoghe, con una indagine che è stata estesa al contesto che va da Recco a Ventimiglia. Quindi sono stati valutati sia criteri di pregio paesaggistico, che criteri di adattabilità al terreno e al clima, nonché di respingenza verso i parassiti, di facilità manutentiva e gestionale, sulla base di quanto disposto dal D.M. 10/3/2020 n. 63 "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde". Il progetto inoltre non modifica i profili morfologici esistenti, viene mantenuta l'attuale conformazione del suolo, con lievi modificazioni alle pendenze attuali delle strade per meglio risolvere la defluenza delle acque, che attualmente presenta delle lacune.

Criterio CAM 2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale

Il Criterio previsto dalla norma consiste nella seguente definizione: “Il progetto di interventi di nuova costruzione prevede una superficie territoriale permeabile non inferiore al 60% (ad esempio le superfici a verde e le superfici esterne pavimentate ad uso pedonale o ciclabile come percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, cortili, piste ciclabili). Per superficie permeabile si intendono, ai fini del presente documento, le superfici con un coefficiente di deflusso inferiore a 0,50. Tutte le superfici non edificate permeabili ma che non permettano alle precipitazioni meteoriche di giungere in falda perché confinate da tutti i lati da manufatti impermeabili non possono essere considerate nel calcolo. Per questo criterio bisogna premettere che ci si trova in un tessuto urbano compatto, con la presenza di due viabilità, Via Argonauti e Via Chighizola, Piazza Vernazzola e il molo, quale tombinatura del Rio Vernazza, pertanto non è possibile che il progetto rispetti questo requisito essendo una zona urbana compatta. Si può affermare, che per quanto possibile si è migliorata la situazione, sia inserendo delle alberature, che corrispondono a superfici e volumi con presenza di terra e la creazione delle tre zone di verde con tre alberature di Ulivo nella parte di marciapiede di Via Argonauti, lato ovest, di fronte alla sede della Società Urania. In conclusione si può affermare che non è possibile che il progetto rispetti questo requisito essendo una zona urbana compatta, ma si può concludere che, per quanto possibile, si è migliorata la situazione. La condizione è accettabile in virtù di quanto riportato in premessa, ovvero che in base all'Art. 1- Comma 2 del DM 23/6/2022: “Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, comprensiva degli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici effettuati nelle zone territoriali omogenee (ZTO) «A» e «B», di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - n. 97 del 16 aprile 1968, le stazioni appaltanti possono applicare in misura diversa, motivandone le ragioni, le prescrizioni previste dai criteri «2.3.2 - Permeabilità della superficie territoriale» e «2.4.7 Illuminazione naturale» di cui all'allegato al presente decreto

Inoltre il DM 23/6/2022 al punto 1.3.3 Applicazione dei CAM (pag. 37) riporta: “Nella relazione CAM il progettista dà evidenza anche delle modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla 16 tipologia di opere oggetto dell'affidamento. Inoltre, il progettista, dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali. Ciò può avvenire, ad esempio, per i seguenti motivi: - prodotto o materiale da costruzione non previsto dal progetto;

- particolari condizioni del sito che impediscono la piena applicazione di uno o più criteri ambientali minimi, ad esempio ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate che ostacola la piena osservanza della percentuale di suolo permeabile (...)” che in virtù di questo ultimo punto riportato, permettono, nel caso di specie, il non rispetto del criterio «2.3.2 - Permeabilità della superficie territoriale», ricorrendo il caso di ridotta superficie di intervento in aree urbane consolidate

Criterio CAM 2.3.3 Riduzione dell'effetto “isola di calore estiva” e dell'inquinamento atmosferico

Nello specifico il progetto ha tenuto conto del rispetto del criterio per quanto possibile, sempre in considerazione del fatto che ci si trova in un tessuto urbano compatto, con la presenza di due viabilità, Via Argonauti e Via Chighizola, Piazza Vernazzola e il molo, quale tombinatura del Rio Vernazza. Si può affermare, che per quanto possibile si è migliorata la situazione, sia inserendo delle alberature, che corrispondono a superfici e volumi con presenza di terra e la creazione delle tre zone di verde con tre alberature di Ulivo nella parte di marciapiede di Via Argonauti, lato ovest, di fronte alla sede della Società Urania. Sono state inserite complessivamente le seguenti alberature:

- n. 5 piante di Ulivo
- n. 1 pianta di Corbezzolo
- n. 2 piante di Mirto
- n. 4 piante di Oleandro

con un conseguente riduzione dell'effetto “isola di calore estiva” e inquinamento atmosferico, per quanto possibile in un'area urbana compatta.

Per quanto riguarda le pavimentazioni sono state introdotte delle soluzioni estremamente
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Vernazzola

migliorative:

- le Vie Argonauti e Chighizola oggetto di intervento verranno pavimentare con un asfalto Natura ottenuto con inerti chiari che garantiranno un SRI migliore, almeno 29, in base agli inerti selezionati, rispetto alla situazione esistente dell'asfalto tradizionale, nero che ha un SRI pari ad 1,

- la zona dei marciapiedi delle vie sopraccitate e di Piazza Vernazzola, che era in asfalto con SRI pari ad 1, verrà pavimentata in pietra arenaria grigia chiara con SRI valutabile pari a circa 37 come da SCHEDA CRITERIO C.6.8 - EFFETTO ISOLA DI CALORE - UNI/PdR 13.1.2015. Protocollo Itaca.

Inoltre si prevede che le aree di verde pubblico siano progettate in conformità al decreto ministeriale 10 marzo 2020 n. 63 "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" e del Regolamento Comunale del Verde del Comune di Genova.

Criterio CAM 2.3.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

In relazione al criterio di riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo, si può affermare che non viene interessato in maniera significativa il sistema idrografico; lo studio del deflusso delle acque è stato approfondito, e viene garantita una armoniosa defluenza delle acque piovane, data anche la vicinanza alla spiaggia e al mare

Criterio CAM 2.3.5 Infrastrutturazione primaria

Viene mantenuto e potenziato l'attuale sistema di convogliamento delle acque meteoriche provenienti dalle superfici scolanti esistenti (strade, marciapiedi). L'intervento sulle pavimentazioni modifica leggermente le quote attuali per lo smaltimento delle acque meteoriche al fine di meglio canalizzare le acque presenti. Sono state scelte specie arboree che trovano facilità di radicamento anche in terreni aridi e specie arbustive rustiche e robuste. L'impianto di irrigazione a goccia sarà collegato alla rete comunale. Le specie arboree necessitano di supporto idrico solo nella prima fase di radicamento.

Criterio 2.3.5.1 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche

In considerazione della struttura urbana compatta non è stato possibile prevedere sistemi che contribuiscano al miglioramento del requisito, anche in considerazione della presenza del Vincolo Ambientale e della presenza della tombinatura del Rio Vernazza

Criterio 2.3.5.2 Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico

Per l'irrigazione del verde pubblico si applica quanto previsto nei CAM emanati con decreto ministeriale 10 marzo 2020 n. 63 "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" e quanto previsto dal Regolamento Comunale del Verde del Comune di Genova.

Criterio 2.3.5.3 Aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti

Sono previste apposite aree destinate alla raccolta differenziata locale dei rifiuti provenienti da residenze, uffici, scuole, ecc., coerentemente con i regolamenti comunali di gestione dei rifiuti, già previste nello stato attuale e confermate nel progetto. Verranno inseriti cestini per la raccolta dei rifiuti degli ospiti e cittadini di passaggio che permettano la raccolta differenziata.

Criterio 2.3.5.4 Impianto di illuminazione pubblica

I criteri di progettazione degli impianti rispondere a quelli contenuti nel documento di CAM "Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica", approvati con decreto ministeriale 27 settembre 2017, e pubblicati sulla gazzetta ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2017. Il nuovo sistema illuminante sarà realizzato interamente con lampade led, in sostituzione di quelle esistenti.

Criterio 2.3.5.5 Sottoservizi per infrastrutture tecnologiche

È previsto il rifacimento della rete delle acque bianche lungo il percorso di Via Chighizola che tiene conto del rispetto del criterio, per quanto riguarda gli altri sottoservizi, l'intervento è più superficiale e non va ad interessare il rifacimento degli altri sottoservizi.

Criterio CAM 2.3.8 Rapporto sullo stato dell'ambiente

L'intervento prevede la realizzazione di alcune piccole aree verdi come specificato in precedenza e in considerazione del fatto che siamo in presenza di tessuto urbano compatto, gli interventi proposti rappresentano il massimo incremento che si potesse raggiungere dato il contesto

Criterio CAM 2.4.13 Piano di manutenzione dell'opera

Nell'ambito della progettazione successiva il progettista aggiornerà il piano di manutenzione generale dell'opera e prevederà l'archiviazione della documentazione tecnica riguardante l'edificio. Tale documentazione sarà accessibile al gestore dell'edificio in modo da ottimizzarne la gestione e gli interventi di manutenzione

Criterio CAM 2.4.14 Disassemblaggio e fine vita

Il progetto prevederà che almeno il 70% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati nel progetto, esclusi gli impianti, sia sottoponibile, a fine vita, a disassemblaggio o demolizione selettiva (decostruzione) per essere poi sottoposto a preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero.

CAM 2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

I calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati avranno un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, di almeno il 5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni.

CAM 2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso

I prodotti prefabbricati in calcestruzzo sono prodotti con un contenuto di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti di almeno il 5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. I blocchi per muratura in calcestruzzo aerato autoclavato sono prodotti con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 7,5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni.

Acciaio (2.5.4 D.M)

Per gli usi strutturali è utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti, inteso come somma delle tre frazioni, come di seguito specificato:

- acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 75%
- acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%;
- acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%.

Per gli usi non strutturali è utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materie riciclate ovvero recuperate ovvero di sottoprodotti come di seguito specificato:

- acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 65%;
- acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%;
- acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%.

Con il termine "acciaio da forno elettrico legato" si intendono gli "acciai inossidabili" e gli "altri acciai legati" ai sensi della norma tecnica UNI EN 10020, e gli "acciai alto legati da EAF" ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/331 della Commissione. Le percentuali indicate si intendono come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

CAM 2.5.5 Laterizi

I laterizi eventualmente usati per muratura e solai avranno un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti (sul secco) di almeno il 15% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano solo materia riciclata ovvero recuperata, la percentuale è di almeno il 10% sul peso del prodotto

CAM 2.5.6 Prodotti legnosi

Tutti i prodotti in legno utilizzati nel progetto (ad es. panchine) devono provenire da foreste gestite in maniera sostenibile o rispettare le percentuali di riciclato. 20 L'appaltatore dovrà produrre i Certificati di catena di custodia nei quali siano chiaramente riportati, il codice di registrazione o di certificazione, il tipo di prodotto oggetto della fornitura, le date di rilascio e di scadenza dei relativi fornitori e subappaltatori.

a) Per la prova di origine sostenibile ovvero responsabile: Una certificazione di catena di custodia rilasciata da organismi di valutazione della conformità che garantisca il controllo della «catena di

custodia», quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC);

b) Per il legno riciclato, una certificazione di catena di custodia rilasciata da organismi di valutazione della conformità che attestino almeno il 70% di materiale riciclato, quali: FSC® Riciclato” (“FSC® Recycled”) che attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato, oppure “FSC® Misto” (“FSC® Mix”) con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del Ciclo di Moebius all’interno dell’etichetta stessa o l’etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato.

Il requisito può essere verificato anche con i seguenti mezzi di prova:

-Certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta;
-Marchio di qualità ecologica Ecolabel EU.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell’offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura

CAM 2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene

Le tubazioni in PVC e polipropilene impiegate saranno prodotte con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni

Pitture e vernici (2.5.13 D.M.)

Il progetto prevede l’utilizzo di pitture e vernici che rispondono ad uno o più dei seguenti requisiti (la stazione appaltante deciderà, in base ai propri obiettivi ambientali ed in base alla destinazione d’uso dell’edificio):

a) recano il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE;

b) non contengono alcun additivo a base di cadmio, piombo, cromo esavalente, mercurio, arsenico o selenio che determini una concentrazione superiore allo 0,010 % in peso, per ciascun metallo sulla vernice secca.

c) non contengono sostanze ovvero miscele classificate come pericolose per l’ambiente acquatico di categoria 1 e 2 con i seguenti codici: H400, H410, H411 ai sensi del regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) e s.m.i. (tale criterio va utilizzato, qualora ritenuto opportuno dalla stazione appaltante).

Approfondimento sul tema membrane per impermeabilizzazione.

Dal confronto tra il D.M. 11 ottobre 2017, con pubblicazione n. 259 del 6/11/2017 sulla Gazzetta Ufficiale, non più vigente perché superato dal più recente Decreto Ministeriale 23-06-2022 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi ” risulta che all’interno della più recente normativa non venga più trattato il tema delle membrane per impermeabilizzazione, pertanto si deduce che tali materiali non debbano essere compresi nelle valutazioni relative alla materia recuperata o riciclata se non per quanto attiene il tema del fine vita, ovvero il poter eseguire un disassemblaggio selettivo (capitolo 2.4.14 Disassemblaggio e fine vita) che costituisce un’azione sicuramente possibile nel caso della rimozione delle guaine dalle superfici in muratura. In ogni caso sono stati indicati i materiali che possiedono le certificazioni richieste

CAM 2.6 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori in base a quanto previsto dall’art 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Sono costituiti da criteri progettuali per l’organizzazione e gestione sostenibile del cantiere. Il progettista li integra nel progetto di cantiere e nel capitolato speciale d’appalto del progetto esecutivo. La verifica dei criteri contenuti in questo capitolo avviene tramite la Relazione CAM, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam

CAM 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere

Le attività di preparazione e conduzione del cantiere prevederanno le seguenti azioni: a) individuazione delle possibili criticità legate all’impatto nell’area di cantiere e alle emissioni di

inquinanti sull'ambiente circostante, e delle misure previste per la loro eliminazione o riduzione. b) definizione delle misure da adottare per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storicoculturali presenti nell'area del cantiere quali la recinzione e protezione degli ambiti interessati da fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali autoctone. Qualora l'area di cantiere ricada in siti tutelati ai sensi delle norme del piano paesistico si applicano le misure previste; c) non pertinente; d) nella realizzazione delle opere si farà particolare attenzione a preservare le piante esistenti come da Relazione agronomica del dott. Morchio; e) disposizione dei depositi di materiali di cantiere non in prossimità delle preesistenze arboree e arbustive autoctone (è garantita almeno una fascia di rispetto di dieci metri); f) definizione delle misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di inquinanti e gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda ecc.); g) fermo restando l'elaborazione di una valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", definizione di misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico e scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo ecc, e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica; h) definizione delle misure per l'abbattimento delle emissioni gassose inquinanti con riferimento alle attività di lavoro delle macchine operatrici e da cantiere che saranno impiegate, tenendo conto delle "fasi minime impiegabili": fase III A minimo a decorrere da gennaio 2022. Fase IV minimo a decorrere dal gennaio 2024 e la V dal gennaio 2026 (le fasi dei motori per macchine mobili non stradali sono definite dal regolamento UE 1628/2016 modificato dal regolamento UE 2020/1040); i) definizione delle misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque; j) definizione delle misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere; k) definizione delle misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, impedendo la diminuzione di materia organica, il calo della biodiversità nei diversi strati, la contaminazione locale o diffusa, la salinizzazione, l'erosione etc., anche attraverso la verifica continua degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato; l) definizione delle misure a tutela delle acque superficiali e sotterranee, quali l'impermeabilizzazione di eventuali aree di deposito temporaneo di rifiuti non inerti e depurazione delle acque di dilavamento prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali; m) definizione delle misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana; n) misure per realizzare la demolizione selettiva individuando gli spazi per la raccolta dei materiali da avviare a preparazione per il riutilizzo, recupero e riciclo; o) misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (imballaggi, rifiuti pericolosi e speciali etc.) individuando le aree da adibire a deposito temporaneo, gli spazi opportunamente attrezzati (con idonei cassonetti/contenitori carrellabili opportunamente etichettati per la raccolta differenziata etc.)

CAM 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo

E' previsto che vengano recuperati gli attuali bordi dei marciapiedi in granito, ripuliti e riutilizzati per i nuovi marciapiedi.

CAM 2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno

Fermo restando la gestione delle terre e rocce da scavo in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n. 120, il progetto include due soli piccoli scavi della dimensione di circa 2x2x0,70m, e tale materiale sarà conferito a discarica. Per le opere a verde sarà impiegata matrice organica di nuova fornitura

CAM 2.6.4 Rinterri e riempimenti

Per i rinterri, il progetto prevede il riutilizzo di parte del materiale di scavo proveniente dal cantiere stesso. Il restante verrà conferito a discarica.

CAM 4.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Si applicano i criteri di cui al capitolo: “3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi

CAM 3.1.1 Personale di cantiere

Il personale impiegato con compiti di coordinamento (caposquadra, capocantiere ecc.) sarà adeguatamente formato sulle procedure e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali del cantiere con particolare riguardo alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e delle polveri

CAM 3.1.2 Macchine operatrici

L'aggiudicatario si impegna a impiegare motori termici delle macchine operatrici di fase III A minimo, a decorrere da gennaio 2024. La fase minima impiegabile in cantiere sarà la fase IV a decorrere dal gennaio 2026, e la fase V (le fasi dei motori per macchine mobili non stradali sono definite dal regolamento UE 1628/2016 modificato dal regolamento UE 2020/1040) a decorrere dal gennaio 2028.

CAM 3.1.3 Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori

CAM 3.1.3.1 Grassi ed oli lubrificanti: compatibilità con i veicoli di destinazione

Le seguenti categorie di grassi ed oli lubrificanti, il cui rilascio nell'ambiente può essere solo accidentale e che dopo l'utilizzo possono essere recuperati per il ritrattamento, il riciclaggio o lo smaltimento:

- Grassi ed oli lubrificanti per autotrazione leggera e pesante (compresi gli oli motore);
- Grassi ed oli lubrificanti per motoveicoli (compresi gli oli motore);
- Grassi ed oli lubrificanti destinati all'uso in ingranaggi e cinematismi chiusi dei veicoli. per essere utilizzati, devono essere compatibili con i veicoli cui sono destinati. Tenendo conto delle specifiche tecniche emanate in conformità alla Motor Vehicle Block Exemption Regulation (MVBBER) e laddove l'uso dei lubrificanti biodegradabili ovvero minerali a base rigenerata non sia dichiarato dal fabbricante del veicolo incompatibile con il veicolo stesso e non ne faccia decadere la garanzia, la fornitura di grassi e oli lubrificanti è costituita da prodotti biodegradabili ovvero a base rigenerata conformi alle specifiche tecniche di cui ai successivi criteri 3.1.3.2 e 3.1.3.3 o di lubrificanti biodegradabili in possesso dell'Ecolabel (UE) o etichette equivalenti.

CAM 3.1.3.2 Grassi ed oli biodegradabili

I grassi ed oli biodegradabili devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica europeo Ecolabel (UE) o altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, oppure devono essere conformi ai seguenti requisiti ambientali

CAM 3.1.3.3 Grassi ed oli lubrificanti minerali a base rigenerata

I grassi e gli oli lubrificanti rigenerati, che sono costituiti, in quota parte, da oli derivanti da un processo di rigenerazione di oli minerali esausti, devono contenere almeno le seguenti quote minime di base lubrificante rigenerata sul peso totale del prodotto, tenendo conto delle funzioni d'uso del prodotto stesso di cui alla successiva tabella 4. I grassi e gli oli lubrificanti la cui funzione d'uso non è riportata in Tabella 4 devono contenere almeno il 30% di base rigenerata.

CAM 3.1.3.4 Requisiti degli imballaggi in plastica degli oli lubrificanti (biodegradabili o a base rigenerata)

L'imballaggio in plastica primario degli oli lubrificanti è costituito da una percentuale minima di plastica riciclata pari al 25% in peso

CAM 4.3 CRITERI PREMIANTI

Le stazioni appaltanti fanno riferimento ai criteri premianti dei capitoli:

- “2.7-Criteri premianti per l'affidamento del servizio di progettazione”;
- “3.2-Criteri premianti per l'affidamento dei lavori”; più i criteri del paragrafo “4.3 Criteri premianti”.

CAM 3.2 Criteri premianti per l'affidamento dei lavori

Per la presente procedura, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, utilizza il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, introduce uno o più dei seguenti criteri premianti (in base al valore dell'appalto e ai risultati attesi) nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo, anche con riferimento all'articolo 95 del medesimo decreto. Per quanto riguarda le prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione, il criterio premiante è riferito esclusivamente ai prodotti da costruzione previsti dal progetto esecutivo. Di seguito si elencano i criteri che si possono ritenere pertinenti ai fini del seguente affidamento dei lavori

CAM 3.2.1 Sistemi di gestione ambientale

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che dimostra la propria capacità di gestire gli aspetti ambientali dell'intero processo (predisposizione delle aree di cantiere, gestione dei mezzi e dei macchinari, gestione del cantiere, gestione della catena di fornitura ecc.) attraverso il possesso della registrazione sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), regolamento (CE) n. 1221/2009, o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001.

CAM 3.2.3 Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che propone di sostituire uno o più prodotti da costruzione previsti dal progetto esecutivo posto a base di gara con prodotti aventi le stesse prestazioni tecniche ma con prestazioni ambientali migliorative (ad es. maggiore contenuto di riciclato, minore contenuto di sostanze chimiche pericolose ecc.). Tale punteggio è proporzionale all'entità del miglioramento proposto

CAM 3.2.9 Utilizzo di materiali e prodotti da costruzione prodotti in impianti appartenenti a Paesi ricadenti in ambito EU/ETS (Emission Trading System) si

È attribuito un punteggio premiante (cumulativo o per singolo prodotto da costruzione) all'operatore economico che si approvvigiona di: a. Prodotti da costruzione in acciaio, realizzati con acciaio prodotto al 100% da impianti appartenenti a Paesi ricadenti in ambito EU/ETS. b. Calce prodotta per il 100% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. c. Cartongesso prodotto per il 100% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. d. Cemento e di materiali a base cementizia contenenti cemento prodotti in un impianto in cui si utilizza clinker prodotto per almeno il 90% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. Per ogni punto in più rispetto a tale percentuale, viene attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 10% del punteggio premiante previsto. e. Prodotti ceramici prodotti per almeno il 90% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. Per ogni punto in più rispetto a tale percentuale, viene attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 10% del punteggio premiante previsto. f. Vetro piano per edilizia prodotto per almeno il 90% da un impianto appartenente ad un Paese ricadente in ambito EU/ETS. Per ogni punto in più rispetto a tale percentuale, viene attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 10% del punteggio premiante previsto

CAM 3.2.10 Etichettature ambientali

È attribuito un punteggio premiante nel caso in cui il prodotto da costruzione rechi il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE, (per le pitture e le vernici tale criterio premiante può essere usato solo se il progetto non lo prevede già come obbligatorio in base a quanto previsto al criterio "2.5.13-Pitture e vernici"), oppure abbia una prestazione pari alla classe A dello schema "Made Green in Italy" (MGI) di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 marzo 2018 n. 56, ottenuto sulla base delle Regole di Categoria riferite ai prodotti da costruzione. L'entità del punteggio è proporzionale al numero di prodotti recanti le etichettature qui richieste.

DECRETO 10 marzo 2020: Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

Vedi relazione "PE_09_Relazione CAM_REV02"

DECRETO 27 settembre 2017: CAM "ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Vedi relazione "PE_09_Relazione CAM_REV02"

DECRETO 05 febbraio 2015: CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI ARTICOLI PER L'ARREDO URBANO

Vedi relazione "PE_09_Relazione CAM_REV02"

Articolo 26. Norme di misurazione

Le norme di misurazione sono quelle riportate nella parte seconda del Capitolato Speciale d'Appalto al Capitolo 1.3 - Norme per la misurazione e la valutazione dei lavori. Si rimanda inoltre alle prefazioni dei capitoli del Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2024

**Borgo di Vernazzola: riqualificazione passeggiata a mare ed accessibilità.
MOGE 20735 – CUP B37H21010080001 -**

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

PROGETTO ESECUTIVO

		Importo dei lavori	€	€
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Opere relative all'intervento di superamento delle barriere architettoniche (IVA al 4%)		€ 76.551,14
		Opere relative all'intervento di restauro e risanamento conservativo e opere a verde (IVA al 10%)		€ 1.857.937,27
		Opere relative ad arredi e forniture (IVA al 22%)		€ 103.401,15
		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	2.037.889,55 €	
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 0,00	
		Totale importo lavori		€ 2.037.889,55
A.2	Di cui Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			€ 94.469,59
A.3	Lavori in economia			€ 9.292,72
Totale (A.1+A.3)				€ 2.047.182,27
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura		€ 0,00
	B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante		€ 0,00
	B.3	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista		€ 0,00
	B.4	Allacciamento ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze		€ 5.000,00
	B.5	Imprevisti		€ 12.506,27
	B.6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice		€ 0,00
	B.7	Acquisizione aree o immobili, indennizzi		€ 0,00
	B.8	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità,		€ 147.599,89
	B.8 bis	Spese relative all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente		€ 32.754,92
	B.9	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della		€ 0,00
	B.10	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice		€ 0,00
	B.11	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
	B.12	Spese per pubblicità		€ 0,00
	B.13	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto		€ 5.000,00
	B.14	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici		€ 0,00
	B.15	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice		€ 0,00
	B.16	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale		€ 0,00
	B.17	Spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717		€ 0,00
B.18	Somme per progettazione definitiva Fondo compagnia di San Paolo (Iva compresa) già accertati ed impegnati con DD 2023-212.1.0.-45 del 16/05/2023		€ 79.999,98	
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)				€ 282.861,06
C. I.V.A.	C	I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori relativi all'intervento di superamento delle barriere architettoniche (IVA al 4%)	4%	€ 3.062,05
	C.1.2	I.V.A. su Lavori relativi all'intervento di restauro e risanamento conservativo e opere a verde (IVA al 10%)	10%	€ 186.723,00
	C.1.3	I.V.A. su Lavori relativi ad arredi e forniture (IVA al 22%)	22%	€ 22.748,25
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (ad esclusione della voce B.6)	22%	€ 37.423,36
			Totale IVA	€ 249.956,65
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)				€ 2.579.999,98

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, pubblicati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento